le vanilline

guide cooltural

VENEZIA 2013
LA BIENNALE EVENT BOOK

VERSIONE ITALIANA

a cura di GAIA CONTI e DIEGO SANTAMARIA

vanillaedizioni

MANGIARE
Ristoranti, tavola calda e fredda

PAUSA IN MOVIMENTO
(caffè, snack, spuntini)

BERE IN COMPAGNIA
(enoteche, birrerie...)

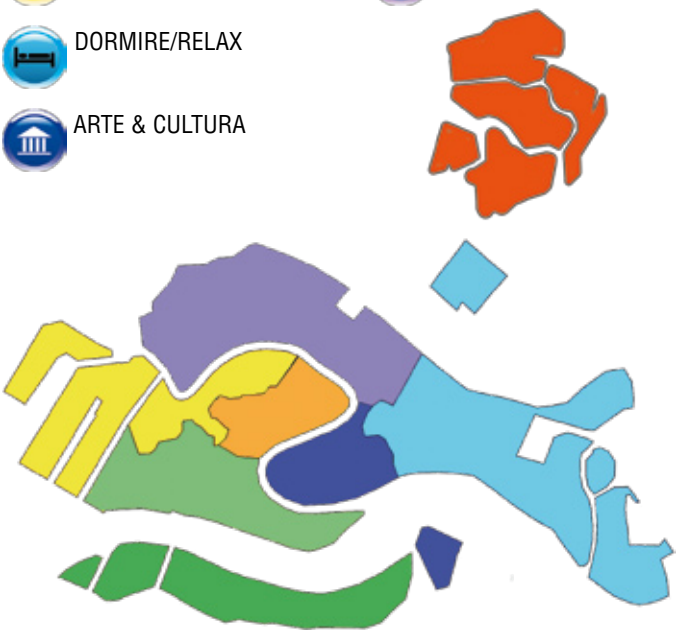
DORMIRE/RELAX

ARTE & CULTURA

LUOGHI CARATTERISTICI
(scorci e panorami suggestivi)

SHOPPING & IDEE REGALO

DIVERTIMENTO



SC
SANTA CROCE

CAN
CANNAREGIO

SP
SAN POLO

DOR
DORSODURO

SM
SAN MARCO

CAS
CASTELLO

GIU
GIUDECCA
(Dorsoduro)

Altre zone:
MUR
MURANO

Ministero degli Affari Esteri

la Biennale di Venezia
55. Esposizione Internazionale d'Arte
Eventi collaterali

Gabriele Mazzotta
President Fondazione Antonio Mazzotta
presents

www.venicebiennale-eurasia2013.org

info@eurasiadream.org
press@mazzotta-as.com
T (+39) 392 3989949

Unique art series

MAZZOTTA ART SELECTION

PARTECIPAZIONI
NAZIONALI
CROAZIA
BETWEEN THE SKY
AND THE EARTH
CENTRO CULTURALE
DON ORIONE ARTIGIANELLI

PARTECIPAZIONI
NAZIONALI
COSTA RICA
DEMOCRACY
& DREAMS
CA' BONVICINI

PARTECIPAZIONI
NAZIONALI
BANGLADESH
SUPERNATURAL
OFFICINA DELLE ZATTERE

durante
la bienn

EVENTI COLLATERALI
BBB BACK TO BACK
TO BIENNALE
CAMPO SANT'AGNESE
CA' BONVICINI

officinadellezattere

2013

PIA MYRVOLD
ORLAN
MIGUEL CHEVALIER
ANNE SENSTAD
OFFICINA DELLE ZATTERE

BIAO ZHONG
CENTRO CULTURALE
DON ORIONE ARTIGIANELLI

FONDAZIONE VAJONT
CA' BONVICINI

CELESTE NETWORK
CA' BONVICINI

ANTONIA TREVISAN
WILMER HERRISON
RITA PIERANGELO
CA' BONVICINI

ROND-POINT DES ARTS
PALAZZO WIDMANN

MAXIM KANTOR
PALAZZO ZENOBIO

SERGEI NAZAROV
PALAZZO ZENOBIO

CONTRIBUIREMO
A TRASFORMARE
VENEZIA NEL PALAZZO
ENCICLOPEDICO
ARTE EVENTI VENEZIA
PARTECIPA
ALL'ORGANIZZAZIONE
DI TUTTI GLI EVENTI CITATI
SCOPRI DI PIU SU
WWW.OFFICINADELLEZATTERE.IT

©Diego Santamaria

Con la guida coolturale VENEZIA 2013, un event book dedicato alla 55. edizione della Biennale Arte, prende vita un progetto editoriale che vanillaedizioni ha nel cassetto da qualche tempo.
Una nuova collana di guide culturalturistiche, realizzata con la filosofia del magazine: piacevole lettura, galleria fotografica, veste grafica lineare per una consultazione facile e immediata, senza per questo dover perdere in qualità editoriale, perché – questa è la nostra filosofia da sempre – anche l'occhio vuole la sua parte.
Libri pratici quindi, semplici da consultare, di formato maneggevole e comodo da portare sempre con sé, anche per i numerosissimi consigli da utilizzare in ogni momento, pagine dense di informazioni "contemporanee", senza tralasciare storia, cultura, consigli e proposte.
Ma non solo. Le guide vogliono fornire un valore aggiunto anche a chi disponesse già di conoscenze o informazioni, adottando un taglio inedito e personale studiato per stimolare la voglia di scoperta e approfondimento.

Le edizioni "event book", come quella che tenete tra le mani, sono divise tra le nozioni e gli approfondimenti di carattere giornalistico dedicate a un particolare e importante evento (la Biennale Arte) e le informazioni principali sulla città che lo ospita, con un'ampia selezione di locali, spazi, luoghi, negozi battezzati "That's Cool!" e la segnalazione delle eccellenze con il simbolo "Excel".
La prima parte prodotta dalla redazione di una testata giornalistica di settore come Espoarte, la seconda scritta e coordinata da una veneziana doc come Gaia Conti.

E, come detto, grazie a una grafica accattivante e a una suddivisione cromatica delle sezioni e all'utilizzo di icone colorate e immediate, è realmente molto semplice seguire la guida e ritrovare le informazioni e i consigli che interessano, soprattutto quando si è già "sulla strada".

Insomma, una risposta perfetta e completa alle nuove tendenze del turismo e dei *viaggiatori culturali* di oggi e di domani. Utile per chi, nel viaggio, vuol sentirsi uno di casa.

The Metamorphoses of the Virtual
100 Years of Art and Freedom

Pia MYrvoLD

27 May –> 31 October 2013

Miguel Chevalier

ORLAN

Anne Sentad

PIKSEL Remote HackLab

Curator: Roberta Semeraro

officinadellezattere

Officina delle Zattere
Fondamenta Nani 947, Dorsoduro - Venezia / Italia
Vaporetto Stop: Zattere or Academia

Information about
Opening Week Program 27-30 May
www.mov-artist.com

PHOTISSIMA
ART FAIR®

FIERA INTERNAZIONALE

DI FOTOGRAFIA

VENEZIA DUEMILATREDICI

[JUST ANOTHER EXHIBITION]

30/05 — 02/06

VEGA Parco Scientifico Tecnologico

BIGLIETTO: INTERO € 15
RIDOTTO € 10 PREVIA REGISTRAZIONE AL SITO
RIDOTTISSIMO € 7 ACQUISTO ONLINE

WWW.PHOTISSIMA.IT

ORARI: h. 10-20

CANDIANI

IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE: Fondazione Artevision – **SPONSOR:** Epson – **PARTNER:** Biennale di Fotografia di Alessandria, FIAF, Fondazione Alinari, Museo Nazionale Alinari della Fotografia – **MEDIAPARTNER:** Arte, Arte In, Artribune, Eikon, Espoarte, Luxe Immo

JAN FABRE, Skull, 2010, élythres beetles, polymers, stuffed bird, 28 x 23 x 19 cm, photo: Pat Verbruggen © Angelos bvba

ARTISTS EXHIBITED

pascal bernier
isobel blank
stefano bombardieri
ulrike bolenz
charley case
marcello carrà
eric croes
dany danino
wim delvoye
laurence dervaux
yves dethier & olivia droeshaut
jacques dujardin
jan fabre
alessandro filippini
manuel geerinck
roberto kusterle
jean-luc moerman
michel mouffe
ivan piano
vincent solheid
bénédicte van caloen
patrick van roy
sofi van saltbommel

Preview Anteprima

29, 30, 31 May 2013

01.06 - 29.09. 2013

Palazzo Widmann

Calle Larga Widmann (Rialto/Ospedale)

www.wunderkammerexpo.com

WUNDERKAMMER

VENEZIA 2013

CAMERA DELLE MERAVIGLIE CONTEMPORANEA

CABINET DE CURIOSITÉS CONTEMPORAIN

CONTEMPORARY CURIOSITY SHOP

levanilline guide coolturali

sono un progetto editoriale di

vanillaedizioni

Traversa dei Ceramisti, 8
17012 Albissola Marina (SV)
Tel. + 39 019 4500659
Fax + 39 019 4500744
info@vanillaedizioni.com
www.vanillaedizioni.com

ISBN 978-88-6057-187-8

VENEZIA 2013
LA BIENNALE EVENT BOOK

curatori
Gaia Conti
Diego Santamaria

hanno collaborato
Francesca Caputo
Francesca Di Giorgio
Chiara Serri
Matteo Galbiati

progetto grafico
Diego Santamaria

impaginazione
Elena Borneto

si ringrazia per la realizzazione della sezione "La Biennale Event Book"

ESPOARTE
e la sua redazione

si ringrazia per la collaborazione
Germano Donato, Luisa Flora, Padre Pinez e tutti gli inserzionisti che hanno reso possibile la realizzazione di questa guida.

finito di stampare per conto di vanillaedizioni da erredi grafiche nel mese di maggio 2013

© 2013 vanillaedizioni
prima edizione italiana: maggio 2013
Tutti i diritti riservati dalla legge sui diritti d'autore.

vanillaedizioni e i suoi autori fanno del loro meglio per fornire informazioni accurate e attendibili. Tuttavia vanillaedizioni declina ogni responsabilità per qualsiasi danno, pregiudizio o inconveniente derivante dall'utilizzo della presente guida.

intro

L'introduzione a Venezia e alla Biennale

la biennale

Tutte le informazioni sulla 55. Esposizione Internazionale d'Arte

padiglioni

Le informazioni sui padiglioni nazionali

collateral

Le informazioni sugli eventi collaterali

mostre

Il meglio scelto tra gli eventi e le mostre non ufficiali, presenti a Venezia nell'estate 2013

that's cool

La segnalazione, sestiere per sestiere, dei locali e dei luoghi "cool", dove mangiare, bere, rilassarsi, dormire, fare shopping...

Antonia Trevisan | Wilmer Herrison | Rita Pierangelo

ENCUENTROS

Ca' Bonvicini - Piano 3°
Sestiere Santa Croce 2161 - Venezia

31 maggio - 24 novembre 2013
orario: 10 - 18 (lunedì chiuso)

Personali degli artisti:

Antonia Trevisan, a cura di Roberta Semeraro, presenta "*L'arte della trasmutazione*", una personale cosmologia ricostruita attraverso l'esperienza della materia. Le sue preziose e sofisticate tecniche riconducono agli antichi valori dell'alchimia. Trevisan, come la fata morgana dei nostri tempi, attraversa con l'arte della trasmutazione le infinite sale di questo immaginario palazzo enciclopedico, ammaliando con la sua creatività.

Wilmer Herrison, a cura di Edgar Ernesto Gonzàles, presenta un video documentario intitolato "*Democracia*" che descrive la controversa storia politica che attualmente vive il Venezuela.

Rita Pierangelo, artista poliedrica, a cura di Edgar Ernesto Gonzàles, presenta il suo lavoro "*L'involuzione*" che parla del decadimento dell'essere umano e della sua mutazione sia fisica che mentale. Questi, infatti, credendosi perfetto, ha la presunzione di sopravvivere immutato allo scorrere del tempo tanto da eludere persino la necessità dell'evoluzione naturale.

Antonia Trevisan
Nel Vento, 2013
Tecnica mista su tela, cm 65x88

Wilmer Herrison
Democracia, 2013

Rita Pierangelo
Extrauomo, 2013
Resina

©Diego Santamaria

Venezia è costruita su 117 piccole isole e conta circa 150 canali e oltre 400 ponti, quattro di questi (l'ultimo è quello recente realizzato su progetto di Calatrava) attraversano il Canal Grande, a forma di S rovesciata, che divide in due Venezia.
Il Centro storico è diviso in quartieri detti sestieri (così chiamati perché sono 6): Santa Croce, Cannaregio, San Polo, Dorsoduro, San Marco e Castello.
La "strada" principale della città è ovviamente il Canal Grande che tocca tutti i sestieri ad eccezione di Castello.
Le strade, quelle su cui è possibile camminare a piedi, sono indubbiamente un elemento caratteristico di Venezia: alcune sono strette e si chiamano *calli* o *callette*. Vengono chiamate *fondamenta* le strade che fiancheggiano i rii, perché sono adiacenti alle fondamenta delle case. *Salizzada* viene dalla parola selciato e richiama le prime strade pavimentate. La parola *ruga* (dal francese) indica quelle che sono fiancheggiate da palazzi e botteghe.
Per gli altri nomi curiosi in cui ci imbatteremo, il *rio terrà* è un canale interrato, le *piscine* erano antichi specchi d'acqua, la *piazza* è solo quella di San Marco, mentre tutti gli altri spazi aperti si chiamano *campi* o *compielli*.
Caratteristica esclusiva di Venezia è il fenomeno dell'acqua alta. La marea, che è quasi sufficiente a provvedere a una indispensabile pulizia dei canali (altrimenti l'acqua ristagnerebbe), spesso, in autunno e in primavera, è responsabile di questo eccezionale fenomeno. Piazza San Marco e alcune zone della città vengono inondate dall'acqua ed è necessario montare delle passerelle su cavalletti per garantire il passaggio ai pedoni.
Il vaporetto è il mezzo classico per spostarsi a Venezia. Le principali linee di navigazione dell'ACTV sono quelle che percorrono il Canal Grande, il Canale della Giudecca e la Laguna Nord.
I biglietti Actv sono acquistabili presso le biglietterie/agenzie *Hellovenezia* presenti nel Centro Storico e in terraferma e presso la rete dei rivenditori autorizzati che espongono l'adesivo Actv/imob.

yourope
in progress

Palazzo Bonvicini

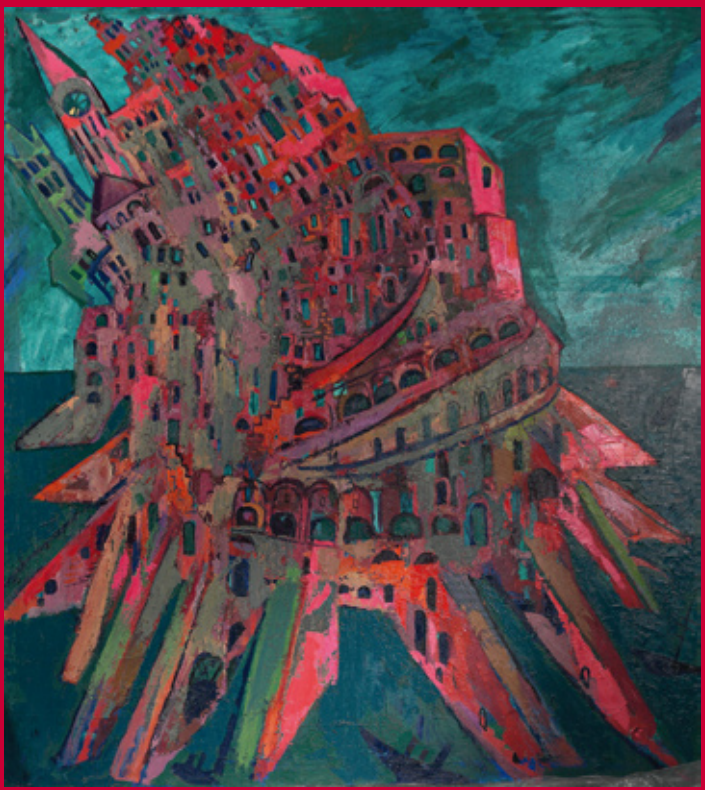
29 May – 24 November 2013

Venezia, Santa Croce, 2161
Calle De Ca' Bonvicini (stop vaporetto S. Stae)

art on the move, rising voice.
new skills in adaptations and modifications entering Venice. following a different concept of making an exhibition.
dynamic changes in positions and space might make you come back.
yourope in progress is ment to give contemporary notations,
report and outlook same time;
a kind of laboratory in residence,
according to cultural diversity and developments, reflecting
creative potential as major ideas in communities and societies,
empathy in growth,
focus Europe

ewald stastny, May 2013
commissioner

MAXIM KANTOR ATLANTIS



Atlantis 2012, 240 x 220 cm

Palazzo Zenobio, Venice
1. 6 - 10 . 9 . 2013
preview 29, 30, 31 . 5 . 2013 h 10 - 18
reception 1 . 6 . 2013 h 20 - 23

Palazzo Zenobio
Venezia, Dorsoduro 2596
T. +39 366 3151947
Maxim Kantor is represented
by Barry Friedman ltd.
in New York city
www.barryfriedmanltd.com
contact@barryfriedmanltd.com

ACTUAL REALISM COLLECTION

RUSSIAN MUSEUM

BARRY FRIEDMAN LTD

LA BIENNALE DI VENEZIA. 55. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE. *IL PALAZZO ENCICLOPEDICO*

Venezia, Giardini e Arsenale
1 giugno – 24 novembre 2013

INTRODUZIONE

Dopo *Fare Mondi* (Daniel Birnbaum 2009) e I*LLUMInazioni* (Bice Curiger 2011) è la volta de *Il Palazzo Enciclopedico* di Massimiliano Gioni, una mostra-ricerca che si articola nel Padiglione Centrale ai Giardini e all'Arsenale, con più di **150 artisti rappresentati** provenienti da **37 nazioni**, con una copertura temporale che va dall'inizio del secolo scorso ad oggi.
La Mostra sarà affiancata da **88 Partecipazioni nazionali** negli storici Padiglioni ai Giardini, all'Arsenale e nel centro storico di Venezia. Sono **10 i paesi presenti per la prima volta**: **Angola, Bahamas, Regno del Bahrain, Costa d'Avorio, Repubblica del Kosovo, Kuwait, Maldive, Paraguay, Tuvalu e Santa Sede**.
Novità assoluta è la partecipazione della Santa Sede con una mostra allestita nelle Sale d'Armi, in quegli spazi che la Biennale sta restaurando per essere destinati a padiglioni durevoli.
Il **Padiglione Italia in Arsenale**, organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la PaBAAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee - è curato quest'anno da **Bartolomeo Pietromarchi**.
Il progetto di Gioni, come evocato dal titolo, si ispira all'utopistica idea di Marino Auriti, che nel 1955 depositò all'ufficio brevetti statunitense, il progetto di un Palazzo Enciclopedico: un museo di 136 piani e 700 metri di altezza, che avrebbe occupato più di 16 isolati della città di Washington, all'interno del quale racchiudere tutto il sapere dell'umanità.
«*L'impresa rimase incompiuta – racconta Massimiliano Gioni – ma il sogno di una conoscenza universale e totalizzante attraversa la storia dell'arte e dell'umanità e accumuna personaggi eccentrici come Auriti a molti artisti, scrittori, scienziati e profeti che hanno cercato – spesso invano – di costruire un'immagine del mondo capace di sintetizzarne l'infinita varietà e ricchezza. Oggi, alle prese con il diluvio dell'informazione, questi tentativi di strutturare la conoscenza in sistemi omnicomprensivi ci appaiono ancora più necessari e ancor più disperati*».
La mostra si apre al Padiglione Centrale ai Giardini con una presentazione del *Libro Rosso* di Carl Gustav Jung, un manoscritto illustrato al quale il celebre psicologo lavorò per più di sedici anni: un inizio fondamentale che apre le porte all'immaginario interiore e del sogno al quale si rifà l'intera mostra. Il percorso all'Arsenale si dispiega, in un'avvicendarsi di naturale ed artificiale, curiosità e meraviglia, secondo le modalità delle *wunderkammer* cinquecentesche e seicentesche, ambendo a ricreare l'infinita varietà del progetto ispiratore di Auriti.
Da segnalare, infine, al centro dell'Arsenale il progetto curatoriale di Cindy Sherman: un personale museo immaginario, una mostra nella mostra con più di 200 opere di oltre 30 artisti.
La mostra concepita da Massimiliano Gioni e il progetto originario di Auriti – accomunati dall'utopico obiettivo,

proprio di ogni biennale e di ogni suo curatore, di riunire in un unico luogo il più possibile degli infiniti mondi dell'arte contemporanea – liberano le briglie dell'immaginazione, sfidano l'assurdo, sfiorando i confini dell'utopia.

CURIOSITÀ

Com'è nata la Biennale di Venezia

L'evento nacque come festeggiamento per le nozze d'argento del re Umberto e di Margherita di Savoia: la prima edizione risale al 1895 e fu inaugurata il 30 aprile, come evoluzione degli incontri serali degli artisti nelle salette del Caffè Florian, prendendo spunto dalla *Secessione* di Monaco di Baviera. Prevedeva l'invito dei principali artisti stranieri ed italiani ed una partecipazione libera di artisti non invitati che potevano partecipare con un massimo di due opere che non fossero mai state esposte prima in Italia. Le commissioni erano tre: quella di artisti veneziani che si occupava del programma della mostra, quella che si dedicava alla propaganda ed infine la commissione per la stampa; da quest'ultima emerse la personalità di Antonio Fradeletto, che grazie alle indubbie capacità diplomatiche ebbe molta della responsabilità di scelte e struttura: fu sua l'idea di realizzare i Padiglioni Stranieri. La prima edizione ebbe 200 mila visitatori: i premi furono assegnati a Giovanni Segantini (*Il ritorno al paese natìo*) e a Francesco Michetti (*La figlia di Jorio*), ma l'opera che ebbe il maggior clamore fu quella di Giacomo Grosso (*Il supremo convegno*), che vinse il premio assegnato da un referendum popolare istituito a fine rassegna. Nel 1897 la giuria optò per convertire i premi in acquisti e istituì il Premio della Critica, che fu assegnato a Primo Levi, sintomo di una critica moderata in disaccordo con quella militante che voleva Ojetti e Pica. Ottime furono le partecipazioni tedesche: nel 1899, venne presentata la *Giuditta II* di Klimt.

I LUOGHI DELLA BIENNALE

Oltre ai **Giardini** (per un superficie totale di 50 mila mq, di cui 4400 occupati dal **Padiglione Centrale**) e all'**Arsenale** (46 mila mq, tra Corderie, Artiglierie e spazi coperti e scoperti) si aggiungono le **Sale d'Armi** (per un totale di 6526 mq tra Sale d'Armi Nord e Sale d'Armi Sud).

IL RESTAURO DELLA SALA CHINI

All'inizio del 2013 la Biennale di Venezia ha avviato il restauro della **Sala Chini**, il vestibolo del Padiglione Centrale ai Giardini. In occasione della vernice della 55. Esposizione Internazionale d'Arte sarà riportato alla luce il ciclo pittorico *La Civiltà nuova* di Galileo Chini (1873-1956). Nel 2014 sarà svelato il restauro dell'apparato murario ottagonale.

Massimiliano Gioni, curatore della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – la Biennale di Venezia. Foto: Giorgio Zucchiatti. Courtesy: la Biennale di Venezia

LA GIURIA INTERNAZIONALE

Il Cda della Biennale di Venezia presieduto da Paolo Baratta ha nominato il 13 maggio 2013, su proposta del Direttore Massimiliano Gioni, la **Giuria Internazionale della 55. Esposizione Internazionale d'Arte** (1 giugno - 24 novembre 2013), che risulta così composta: **Sofía Hernández Chong Cuy** (Messico), **Francesco Manacorda** (Italia), **Jessica Morgan** (Gran Bretagna), **Bisi Silva** (Nigeria) e **Ali Subotnick** (Stati Uniti). La giuria così composta e presieduta da Jessica Morgan assegna, contestualmente all'inaugurazione della mostra *Il Palazzo Enciclopedico*, i seguenti premi ufficiali: **Leone d'oro per la migliore Partecipazione Nazionale**; **Leone d'oro per il miglior artista dell'Esposizione Internazionale *Il Palazzo Enciclopedico***; **Leone d'argento per un promettente giovane artista dell'Esposizione Internazionale *Il Palazzo Enciclopedico***. La cerimonia di premiazione si svolge contestualmente all'inaugurazione della mostra sabato 1 giugno 2013 alle ore 11 ai Giardini della Biennale.

La giuria in breve:

Sofía Hernández Chong Cuy è capo curatrice della 9a. Bienal do Mercosul in Porto Alegre in Brasile e curatrice per l'arte contemporanea della Colección Patricia Phelps de Cisneros, che ha sede a New York e Caracas. È stata Direttore del Museo Tamayo a Mexico City, di Art in General e dell'Americas Society, entrambe istituzioni con sede a New York.

Francesco Manacorda è stato Direttore di Artissima a Torino e curatore al Barbican Art Gallery di Londra. Recentemente è stato nominato Direttore Artistico della Tate di Liverpool. Ha inoltre curato il Padiglione sloveno della 52. Esposizione Internazionale d'Arte e quello della Nuova Zelanda durante la 53. Esposizione Internazionale d'Arte.

Jessica Morgan è Daskalopoulos Curator, International Art, alla Tate di Londra. Ha organizzato numerose mostre collettive e personali alla Tate Modern ed è stata capo curatrice all'Institute of Contemporary Art di Boston.

Bisi Silva è una curatrice indipendente. Ha fondato il Centre for Contemporary Art a Lagos in Nigeria, istituzione di cui è anche Direttore. Ha inoltre co-curato la 7. Biennale di Dakar e la 2. Biennale di Arte Contemporanea di Thessaloniki in Grecia. Silva scrive per testate internazionali d'arte tra cui Agufon, Artforum, Art Monthly, Metropolois M, Untitled, e Third Text. È parte del board editoriale di N Paradoxa, un giornale internazionale di arte femminista.

Ali Subotnick è curatrice presso l'Hammer Museum di Los Angeles. Recentemente ha co-curato la prima biennale d'arte di Los Angeles, Made in L.A 2012. Ha co-curato la 4. Berlin Biennal for Contemporary Art con Massimiliano Gioni e Maurizio Cattelan. Subotnick ha scritto su varie riviste di arte tra cui Frieze, Parkett, ARTnews e ArtReview.

levanilline

LEONI D'ORO ALLA CARRIERA DELLA 55. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE: MARIA LASSNIG E MARISA MERZ

Il Cda della Biennale presieduto da Paolo Baratta, su proposta del Curatore della 55. Esposizione Massimiliano Gioni, ha assegnato i **Leoni d'oro alla Carriera della 55. Esposizione Internazionale d'Arte – *Il Palazzo Enciclopedico*** all'austriaca **Maria Lassnig** e all'italiana **Marisa Merz**.

La decisione è stata presa con queste motivazioni:
Maria Lassnig: «Per oltre sessant'anni Maria Lassnig ha indagato la rappresentazione del corpo e dell'individuo in una serie di dipinti che ritraggono l'artista spesso in uno stato di irrequietezza, eccitazione e disperazione. Con i suoi autoritratti Lassnig ha composto una personale enciclopedia dell'autorappresentazione e – attraverso quelli che chiama i "body-awareness paintings", ovvero i dipinti di "auto-coscienza corporea" – ha trasformato la pittura in strumento di auto-analisi e di conoscenza del sé. A novantatre anni Lassnig rappresenta un esempio unico di ostinazione e indipendenza che merita di essere celebrato con il riconoscimento del Leone d'Oro alla Carriera».

Marisa Merz: «Dagli anni Sessanta Marisa Merz si è imposta come una delle voci più singolari dell'arte contemporanea. A partire dal suo lavoro svolto in parallelo ai protagonisti dell'arte povera, tra i quali Marisa Merz si distingueva per la riflessione sulla sfera dello spazio domestico e femminile, l'artista ha sviluppato un linguaggio personale in cui pittura, scultura e disegno si combinano per dare forma a immagini all'apparenza arcaiche e primordiali. In queste icone contemporanee, volti stilizzati affiorano alla superficie come apparizioni divine. Questa pittura epifanica, coltivata per anni in solitudine, ci invita a guardare il mondo a occhi chiusi, perché – come recitava il titolo di una mostra di Marisa Merz del 1975 – "A occhi chiusi, gli occhi sono straordinariamente aperti"».

INFORMAZIONI GENERALI

SEDI, DATE E ORARI DI APERTURA

Venezia, Giardini – Arsenale
1 giugno - 24 novembre 2013
Orario: 10.00 - 18.00
Chiuso il lunedì (escluso lunedì 3 giugno e lunedì 18 novembre 2013)

Biglietterie: Arsenale e Giardini

Prevendite: www.labiennale.org

Modalità di visita: I biglietti singoli sono validi per un solo ingresso in ciascuna sede espositiva (Giardini e Arsenale) anche in giorni non consecutivi. I Permanent Pass e lo Special 2days sono validi per più ingressi in ciascuna sede espositiva (Giardini e Arsenale)

Biglietti d'ingresso:
Intero Special 2days € 30 (pass valido per due giorni consecutivi per entrambe le sedi)
Intero Regular € 25 (biglietto valido per un singolo ingresso per ciascuna sede anche in giorni non consecutivi)
Ridotto € 22 (per le promozioni consultare il sito www.labiennale.org)
Ridotto € 20 (over 65, militari, residenti Comune di Venezia, su presentazione del biglietto del 57. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, su presentazione del biglietto del 42. Festival Internazionale del Teatro e su presentazione dell'abbonamento alla 70. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica)
Studenti / Under 26 € 14 (con tessera o libretto universitario e con carta d'identità)
Formula 2+2 € 50 (2 adulti + 2 under 14)
Gruppo adulti € 15 (min. 10 persone, prenotazione obbligatoria)
Gruppo studenti scuole secondarie € 10 (min. 10 persone, prenotazione obbligatoria)
Gruppo studenti università € 12 (min. 10 persone, prenotazione obbligatoria)
Gruppo studenti università convenzionate € 20 (min. 50 persone, prenotazione obbligatoria, il biglietto/accredito dà diritto a visitare entrambe le sedi espositive per 3 giorni consecutivi)
Permanent pass € 80
Permanent pass studenti Under 26 € 50 (con carta d'identità)
Permanent pass Venezia e provincia € 50 (con carta d'identità)
Ingresso gratuito: fino a 6 anni (inclusi), accompagnatori di invalidi, studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che usufruiscono dei servizi

Catalogo: Marsilio Editori

Sito web: www.labiennale.org

Educational:
Prenotazioni e informazioni Visite guidate, gruppi, scuole
Info: +39 041 5218 828
Fax +39 041 5218 732
promozione@labiennale.org

levanilline

Robert Motherwell, *Panorama: da un'alta torre*, 1944–45. Collezione privata. © Dedalus Foundation, Inc. / Licensed by SIAE

ROBERT MOTHERWELL

i primi collage

a cura di **Susan Davidson**

26.05 - 08.09 2013

ORARIO 10 - 18, CHIUSO IL MARTEDÌ

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Iscriviti agli Amici della Collezione ed entra gratis alle mostre tutto l'anno
guggenheim-venice.it/membership

La mostra è sostenuta dalla Terra Foundation for American Art con un contributo ulteriore della Dedalus Foundation, Inc.

TERRA FOUNDATION FOR AMERICAN ART

Si ringrazia del sostegno offerto dal Leadership Committee per *Robert Motherwell: i primi collage*, inclusi Gilbert e Shelley Harrison, Dorothy e Sidney Kohl, e Louisa Stude Sarofim.

Con il sostegno di:

Intrapresæ Collezione Guggenheim

Institutional Patrons: BSI Banchieri svizzeri dal 1873 | Regione del Veneto

Con la collaborazione di:

CORRIERE DELLA SERA

Grazie a:

HDG Hangar Design Group

Media Partner:

Radio Italia

Collezione Peggy Guggenheim
Palazzo Venier dei Leoni
Dorsoduro 701
I-30123 Venezia

GALLERIA SAN MARCO
arte & design

Frezzaria, San Marco 1725 - Venezia Italy
Tel. +39 041 0992125 - Fax +39 041 0992124 - Mob. +39 348 2226950
artecontemporanea@antiquariasanmarco.it
www.galleriasanmarcoartedesign.com

Florian™
VENEZIA 1720

TEMPORANEA
Le realtà possibili del Caffè Florian - XII EDIZIONE

Il Sogno della Principessa Lyu - Ji al Florian
di **Omar Galliani**

30 Maggio - 30 Settembre 2013
Venezia, Piazza S. Marco, 57

www.caffeflorian.com

VICE VERSA

PADIGLIONE ITALIA ALLA 55. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE - LA BIENNALE DI VENEZIA

Curatore: **Bartolomeo Pietromarchi**
Commissario: **Maddalena Ragni**
1 giugno - 24 novembre 2013
Tese delle Vergini (Arsenale), Venezia

Padiglione Italia, Arsenale, 2010, Foto: Giulio Squillacciotti. Courtesy: la Biennale di Venezia

Vice versa è il titolo scelto dal curatore **Bartolomeo Pietromarchi** con la volontà di riprendere un concetto teorizzato da Giorgio Agamben nel volume *Categorie italiane. Studi di Poetica* (1996), in cui il filosofo sostiene che per interpretare la cultura italiana sia necessario individuare una "**serie di concetti polarmente coniugati**" capaci di descriverne le caratteristiche di fondo. Binomi quali *tragedia/commedia*, *architettura/vaghezza* o *velocità/leggerezza* divengono così originali chiavi di lettura di opere e autori fondanti della nostra storia culturale. Questa attitudine **speculare e dialettica**, e in particolare la dimensione del **doppio**, è uno degli aspetti che più profondamente caratterizzano l'arte contemporanea italiana. Basti citare la poetica di artisti come Alighiero Boetti, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Luigi Ontani e Gino De Dominicis che basano la propria ricerca su **polarità contrapposte**: ordine e disordine, immagine e riflesso, visibile e invisibile, i confini tra realtà e finzione, originale e copia, tragedia e commedia tendono a dissolversi. La natura antitetica della nostra cultura produce così opere che ribaltano la realtà in finzione e la finzione in realtà, dove nel gioco del vice versa il paesaggio diviene palcoscenico, la storia *performance*, l'opera teatro, l'immaginario popolare storia personale. In quest'ottica il percorso espositivo è composto da **sette stanze**, sette ambienti ciascuno dei quali ospita una coppia di artisti le cui opere sono poste in dialogo tra loro.

I quattordici artisti invitati:
Francesco Arena, Massimo Bartolini, Gianfranco Baruchello, Elisabetta Benassi, Flavio Favelli, Luigi Ghirri, Piero Golia, Francesca Grilli, Marcello Maloberti, Fabio Mauri, Giulio Paolini, Marco Tirelli, Luca Vitone, Sislej Xhafa.

VICE VERSA: LA PROSPETTIVA POLARE DELL'ARTE ITALIANA

Intervista a BARTOLOMEO PIETROMARCHI di Francesca Caputo

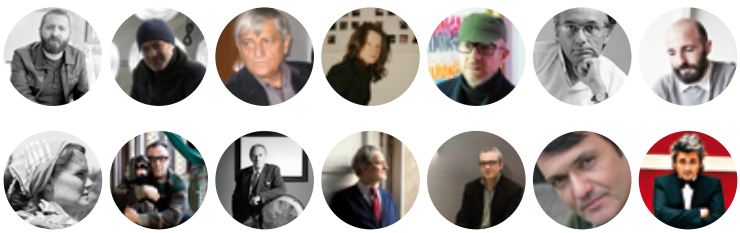
Vice versa, il progetto del **Padiglione Italia** di **Bartolomeo Pietromarchi** per la 55. Biennale di Venezia, è basato sull'idea del doppio, del contrasto, della dicotomia del pensiero, un'attitudine speculare e dialettica, quale compo-

nente profonda e tradizionalmente radicata nella cultura e nell'arte del nostro Paese.
Sono messi in relazione quattordici artisti, tra storici e giovani promesse: **Arena, Bartolini, Baruchello, Benassi, Favelli, Ghirri, Golia, Grilli, Maloberti, Mauri, Paolini, Tirelli, Vitone, Xhafa**. In una prospettiva che richiama storia e memoria per guardare al futuro, con radicali aperture al sociale.

Che tipo di relazione si instaura tra la mostra *vice versa* e il contesto della Biennale?
Il progetto del Padiglione Italia è stato sviluppato prima che il tema generale della Biennale fosse noto. Le differenze sono profonde ma sono stato felice di ritrovare molti punti di contatto nell'approccio interpretativo.
La mostra principale, curata da Massimiliano Gioni, è dedicata al *Palazzo Enciclopedico*, museo immaginario del sapere umano. Anche *vice versa* è strutturata sull'idea di archivio, di atlante possibile, nello specifico come percorso dell'arte italiana, attraverso una serie di temi che si rincorrono, si incrociano. Entrambe partono da una prospettiva che va oltre lo stretto campo d'azione dell'arte contemporanea, affrontando anche una dimensione antropologica, sociologica, filosofica, culturale in senso ampio; non limitandola alle derive del mercato e del sistema dell'arte, che purtroppo ha avuto negli ultimi anni.

Quale metodologia ha adottato nel suo disegno curatoriale del Padiglione Italia?
Non ho adottato un approccio storiografico ma prettamente critico e curatoriale, con una selezione di artisti molto puntuale che crea un itinerario di lettura, una possibile interpretazione di quella che può essere chiamata arte italiana. Una ricognizione, attraverso delle costanti, una sorta di *leitmotiv*, su cui gli artisti in Italia effettivamente tornano a interrogarsi nel corso del tempo. Naturalmente non è una visione onnicomprensiva ma parziale, dettata da scelte curatoriali, e soprattutto rappresenta l'apertura di una discussione, per tornare a riflettere in maniera sistematica sull'arte italiana.

Quale idea complessiva del panorama italiano emerge dalla mostra?
Era cruciale, per me, celebrare nel Padiglione Italia gli aspetti veramente



I 14 artisti del Padiglione Italia. Da sinistra: Francesco Arena (foto Ala d'Amico), Massimo Bartolini (foto Roberto Galasso), Gianfranco Baruchello, Elisabetta Benassi (courtesy dell'artista), Flavio Favelli (foto Daniele Venturelli), Luigi Ghirri (foto Marco Ambrosi), Piero Golia (foto Gilda Aloisi), Francesca Grilli (foto Luis Do Rosario), Marcello Maloberti (foto Guido Meschiero), Fabio Mauri (foto Elisabetta Catalano), Giulio Paolini (foto Luciano Romano), Marco Tirelli (foto Valentina Larussa), Luca Vitone (foto Walter Capelli), Sislej Xhafa (foto Dylan Don).

rappresentativi dell'identità, estetica e artistica, italiana. La sovrapposizione di molti elementi, anche in antitesi, della realtà, il vice versa appunto, rappresenta dal mio punto di vista, la caratteristica della natura fondamentalmente dialettica della cultura e quindi anche dell'arte italiana. Il doppio, l'idea della messa in scena dell'opera, ovvero del "teatro dell'opera" è una linea di ricerca costante che, pur nelle diverse declinazioni, lega anche gli artisti di diverse generazioni. È un aspetto rintracciabile chiaramente, andando anche molto indietro nel tempo, rileggendo alcuni momenti della storia dell'arte italiana. Si ritrova in modo specifico all'interno del lavoro degli artisti o in modo più ampio, in questa connaturata dialettica di fondo, che ne crea la grande vitalità e la grande contemporaneità.

Storia e memoria si mescolano senza soluzione di continuità…
Molti artisti presenti nel Padiglione Italia, comprese le giovani promesse – di cui Francesco Arena è uno degli esempi più evidenti, ma anche Luca Vitone, Elisabetta Benassi, per citarne alcuni – effettivamente tornano a interrogarsi sul tema della storia e della memoria collettiva. Un argomento forte di indagine per la nostra contemporaneità, probabilmente anche in relazione a questo momento difficile che stiamo passando. C'è una volontà di guardarsi indietro a esplorare quali siano stati i momenti di crisi, di passaggio, della nostra storia recente, per affrontare in qualche modo anche il nostro presente.

Bartolomeo Pietromarchi. Foto: Adolfo Franzò

BARTOLOMEO PIETROMARCHI

Bartolomeo Pietromarchi, nato a Roma nel 1968, è critico e curatore d'arte e, da agosto 2011, Direttore del MACRO – Museo d'Arte Contemporanea Roma. Dal 1998 al 2003 ha diretto il programma di arte contemporanea della Fondazione Adriano Olivetti di cui, dal 2003 al 2007, ne ha assunto l'incarico di Direttore. Nel 2007 e 2008 è stato curatore alla Fondazione Hangar Bicocca di Milano e dal 2008 al 2011 è stato curatore al MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo per cui si è occupato, tra l'altro, del progetto *Premio Italia arte contemporanea*. È autore di numerosi saggi e pubblicazioni sull'arte di cui il più recente è *Italia in opera, La nostra identità attraverso le arti visive* edito da Bollati Boringhieri (2011). È curatore del Padiglione Italia alla 55. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia (2013).

NUOVE "TESSITURE" AL PADIGLIONE VENEZIA

Intervista a GIOVANNA ZABOTTI di Matteo Galbiati

Pare superfluo ricordare quanto **Venezia** sia stata al centro del crocevia degli scambi – non solo commerciali – tra **Occidente ed Oriente**, una sorta di porta di vicendevole transito tra due mondi differenti. Venezia è stata punto d'arrivo – e di partenza – di traffici internazionali che hanno reso la città lagunare sempre all'avanguardia sulle tendenze, le presenze, le novità che da questo fruttuoso operare si ottenevano. In occasione della 55. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, proprio al **Padiglione Venezia** si lavora nell'idea di **recuperarne l'originale vocazione di questo spazio** nel rispetto della storia della città: si guarderà nella direzione del naturale legame che ha da sempre unito Venezia all'arte e in modo particolare a quelle minori e decorative. Tale originale progetto mette in dialogo **sei artisti** – **occidentali e orientali** – che si cimentano sul **tema della *tessitura* e del *tessile***, di cui proprio Venezia fu centro nevralgico (da ponte per la Via della seta all'essere, dal XII secolo, centro autonomo di produzione tessile).

In occasione della prossima inaugurazione poniamo alla **coordinatrice della mostra**, **Giovanna Zabotti**, alcune domande su questo interessante e particolare progetto espositivo.

Il Padiglione Venezia

Come è nata l'idea di guardare alla tradizione e, in modo particolare, alla tessitura?

L'idea nasce dal passato per guardare al futuro, da un forte desiderio del Commissario del Padiglione Madile Gambier di riprendere la missione originaria del Padiglione di confronto tra il mondo delle arti decorative e l'arte che nel nostro progetto ha avuto un'evoluzione ed è diventato terreno di dialogo su un territorio più alto che è il confronto delle attività storiche decorative e l'arte contemporanea. Desidero evidenziare come il territorio senza confini dell'arte, in un momento difficile e di grande trasformazione come l'attuale, si conferma quel volano di confronto, di produzione di idee e proposte, artistiche ed imprenditoriali, sul quale artisti ed imprenditori si incontrano per cercare di guardare al futuro con "nuovi occhi" e quindi nuove prospettive.

In che direzione si sono mosse le scelte degli artisti? Come è avvenuta questa selezione?

Gli artisti sono stati scelti come una sorta di "mappatura" ideale dei territori (Silk Map) che si sviluppano lungo le famose vie carovaniere perché potessero esprimere una parte di quell'energia dettata anche dagli incroci culturali passati.

Quali saranno le peculiarità delle opere esposte? Mi pare che molte siano state realizzate appositamente e specificatamente per questo progetto…

Esatto, il loro incontro con Venezia e le

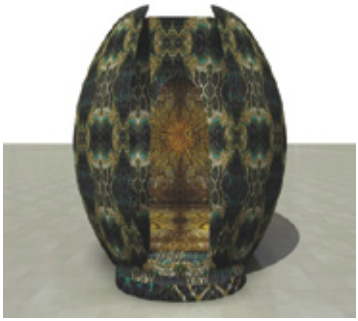
sue storiche tessiture ha prodotto, in forza di un'alchimia che si è creata immediatamente tra artista ed imprenditore, stimoli ed idee con opere realizzate anche proprio on site.

Resterà qualcosa in permanenza per Venezia?
Lei anticipa una sorpresa, che stiamo preparando per la città. Comunque sì, oltre ad un'esperienza di dialogo tra aziende e artisti che ha già contaminato positivamente le persone oltre che la produzione stessa, stiamo lavorando perché un frammento di questa esposizione "resti" in città.

Agli occhi del pubblico si potrebbe generare il dilemma se siano più artisti o più artigiani? Cosa si sente di dire su questo rapporto duale?
Gli artisti si sono espressi con la loro poetica e con i loro strumenti, totalmente liberi di creare senza avere degli input specifici: perciò si parla di arte nel senso più ampio. Il rapporto artista e artigianalità è molto stretto e non penso un artista possa esimersi dall'esprimersi con strumenti concreti.

Perché guardare alla Biennale si deve ed è necessario parlare anche di – termine che a parer mio non è mai stato felicissimo – "arti minori"?
Sono d'accordo con lei, non amo il termine arti minori, bensì espressioni artistiche dell'ingegno, della sensibilità, della visione artigiana di cui proprio il nostro Paese è una delle migliori espressioni che tutto il Mondo ci invidia. Queste sono vere e proprie eccellenze.

Grazie a queste opere e al lavoro degli artisti come si guarda e si concilia la contemporaneità, attenta allo sviluppo tecnologico, con il rispetto della tradizione che un certo tipo di lavoro implica?
Gli artisti hanno indicato vie diverse anche utilizzando tecnologie differenti, vie che hanno segnato un percorso nuovo anche per le produzioni ambasciatrici di questo progetto.



Marialuisa Tadei, *Il Castello di Sole*, installazione, tessuto, legno, mosaico con lama metallica oro, cm 280x430x280, Padiglione Venezia

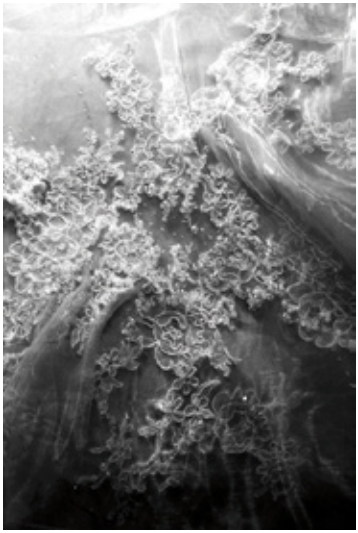
Come si sviluppa invece il dialogo tra Oriente e Occidente in questa mostra?
Il rapporto tra Oriente e Occidente si basa proprio sull'importanza delle diversità, quegli elementi che hanno caratterizzato la storia millenaria di Venezia e di cui ancor oggi sono evidenti i segni.

Che consiglio o suggerimento si sente di dare al prossimo pubblico di questa mostra?
Innanzitutto di venire, perché questa sarà un'esposizione storica a tutti gli effetti che entrerà nel grande libro della città, perché raccoglie il testimone che negli anni recenti è andato perdendosi. Consiglierei d'approcciarsi al Padiglione proprio come fosse un viaggio, cercando tra i segni e le espressioni degli arti-

sti i segni di un passato che guarda al futuro e di approfittare per visitare le tre tessiture che verranno aperte per l'occasione.

Dopo l'occasione della Biennale pensa ci possa essere un seguito o uno sviluppo di questa esperienza?
Alcuni critici hanno definito questo progetto come un bel esempio "glocal" perché il Padiglione Venezia è il fulcro dal quale prenderanno e si svilupperanno altre iniziative per la città. Ci saranno infatti due "fuori Padiglione" alla scuola del Vetro Abate Zanetti a Murano e all'atelier tecnologico a Marghera nella sede di Confindustria Venezia, ed una mostra all'interno della sede centrale della Cassa di Risparmio di Venezia che allora fu ente finanziatore per la realizzazione del Padiglione. Per coloro che vorranno fare degli approfondimenti storici ci sarà una convenzione con la Fondazione dei Musei Civici Veneziani per visitare gli archivi di Ca' Mocenigo Museo del Tessuto a San Stae ed infine chi vorrà gustare alcune chicche potrà visitare le sedi delle tre tessiture Bevilacqua, Fortuny e Rubelli.
Ecco perché "glocal". Per il ruolo che Venezia ha sempre avuto come luogo d'incontro e produzione artistica, come punto di arrivo ma anche di partenza!

Mimmo Roselli, *Contiene lo spazio (grande orditoio)*, filo acrilico, sezione cm 2, colore bianco, Padiglione Venezia



Yiqing Yin, *In between*, ricerca di texture e sperimentazione di ricamo organico, Padiglione Venezia

Silk Map
a cura di Renzo Dubbini
progetto di Fondaco
coordinatrice Giovanna Zabotti
commissario Madile Gambier
direttore artistico Ewald Statsny

Artisti: AES+F, Marya Kazoun, Mimmo Roselli, Shilpa Gupta, Marialuisa Tadei, Yiquing Yin

1 giugno – 24 novembre 2013

55.Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia | Padiglione Venezia
Giardini della Biennale, Venezia

Info: www.labiennale.org

PADIGLIONI NAZIONALI

AND

ANDORRA
Tempus fugit
Javier Balmaseda, Samantha Bosque, Fiona Morrison
Commissario: Henry Périer. *Commissari Aggiunti:* Francesc Rodríguez, Ermengol Puig, Ruth Casabella.
Curatori: Josep M. Ubach, Paolo De Grandis.
Sede: Nappa 90, Arsenale Nord

ANG

ANGOLA **(vedi pag. 42)**
Luanda, Encyclopedic City
Edson Chagas
Commissario: Ministero della Cultura.
Curatori: Beyond Entropy (Paula Nascimento, Stefano Rabolli Pansera), Jorge Gumbe, Feliciano dos Santos.
Sede: Palazzo Cini, Dorsoduro 864, San Vio

SYR

ARABA SIRIANA, Repubblica
Cara Amica Arte
Giorgio De Chirico, Miro George, Makhowl Moffak, Al Samman Nabil, Echtai Shaffik, Giulio Durini, Dario Arcidiacono, Massimiliano Alioto, Felipe Cardena, Roberto Paolini, Concetto Pozzati, Sergio Lombardo, Camilla Ancilotto, Lucio Micheletti, Lidia Bachis, Cracking Art Group, Hannu Palosuo
Commissario: Christian Maretti. *Curatore:* Duccio Trombadori. *Sede:* Isola di San Servolo

RA

ARGENTINA
"Eva - Argentina. Una metafora contemporanea"
Nicola Costantino
Commissario: Magdalena Faillace.
Curatore: Fernando Farina
Sede: Padiglione all'Arsenale

ARM

ARMENIA, Repubblica di
The Tale of David the Lad and Khandut the Lass
Ararat Sarkissian
Commissario: Ministry of Culture.
Curatore: Arman Grogoryan. *Sede:* isola di San Lazzaro degli Armeni

AUS

AUSTRALIA
Here art grows on trees
Simryn Gill
Commissario: Simon Mordant.
Commissario Aggiunto: Penelope Seidler.
Curatore: Catherine de Zegher.
Sede: Padiglione ai Giardini

A

AUSTRIA
Mathias Poledna
Commissario/Curatore: Jasper Sharp.
Sede: Padiglione ai Giardini

AZ

AZERBAIJAN, Repubblica del
Ornamentation
Rashad Alakbarov, Sanan Aleskerov, CHINGIZ, Butunay Hagverdiyev, Fakhriyya Mammadova, Farid Rasulov
Commissario: Heydar Aliyev Foundation.
Curatore: Hervé Mikaeloff.
Sede: Palazzo Lezze, Campo S.Stefano, San Marco 2949

BS

BAHAMAS **(vedi pag. 42)**

Polar Eclipse
Tavares Strachan
Commissario: Nalini Bethel, Ministry of Tourism.
Curatori: Robert Hobbs & Jean Crutchfield.
Curatore Aggiunto: Stamatina Gregory.
Sede: Padiglione all'Arsenale

BD

BANGLADESH, Repubblica Popolare del
Supernatural
Chhakka Artists' Group: Mokhlesur Rahman, Mahbub Zamal, A. K. M. Zahidul Mustafa, Ashok Karmaker, Lala Rukh Selim, Uttam Kumar Karmaker. Dhali Al Mamoon, Yasmin Jahan Nupur, Gavin Rain, Gianfranco Meggiato, Charupit School
Commissario/Curatore: Francesco Elisei.
Curatore: Fabio Anselmi.
Sede: Officina delle Zattere, Dorsoduro 947

BRN

BAHRAIN, Regno del **(vedi pag. 43)**
In a World of Your Own
Mariam Haji, Waheeda Malullah, Camille Zakharia
Commissario: Mai bint Mohammed Al Khalifa, Minister of Culture.
Curatore: Melissa Enders-Bhatia.
Sede: Padiglione all'Arsenale

B

BELGIO
Kreupelhout – Cripplewood
Berlinde De Bruyckere
Commissario: Joke Schauvliege, Flemish Minister for Environment, Nature and Culture.
Curatore: J.M. Coetzee.
Curatore Aggiunto: Philippe Van Cauteren.
Sede: Padiglione ai Giardini

BIH

BOSNIA ED ERZEGOVINA
The Garden of Delights
Mladen Miljanovic
Commissari/Curatori: Sarita Vujkovic, Irfan Hošic.
Sede: Palazzo Malipiero, San Marco 3198

BR

BRASILE
Inside/Outside (Fervenza/Mlászho/Clark/Bill/Munari)
Hélio Fervenza, Odires Mlászho, Lygia Clark, Max Bill, Bruno Munari
Commissario: Luis Terepins (Fundação Bienal de São Paulo)
Curatore: Luis Pérez-Oramas
Curatore Aggiunto: André Severo.
Sede: Padiglione ai Giardini

CDN

CANADA
Music for Silence
Shary Boyle
Commissario: National Gallery of Canada / Musée des Beaux-Arts du Canada.
Curatore: Josée Drouin-Brisebois.
Sede: Padiglione ai Giardini

CZSK

CECA, Repubblica e SLOVACCA, Repubblica
Still the same place
Petra Feriancova, Zbynek Baladran
Commissario: Monika Palcova. *Curatore:* Marek Pokorny.
Sede: Padiglione ai Giardini

RCH

CILE

Venezia,Venezia
Alfredo Jaar
Commissario: National Council of Culture and the Arts.
Curatore: Madeleine Grynsztejn.
Sede: Padiglione all'Arsenale

CN

CINA, Repubblica Popolare Cinese
Transfiguration
He Yunchang, Hu Yaolin, Miao Xiaochun, Shu Yong, Tong Hongsheng, Wang Qingsong, Zhang Xiaotao
Commissario: China Arts and Entertainment Group (CAEG).
Curatore: Wang Chunchen.
Sede: Padiglione all'Arsenale

CY

CIPRO, Repubblica di
Oo
Lia Haraki, Maria Hassabi, Phanos Kyriacou, Constantinos Taliotis, Natalie Yiaxi, Morten Norbye Halvorsen, Jason Dodge, Gabriel Lester, Dexter Sinister
Commissario: Louli Michaelidou.
Commissari Aggiunti: Angela Skordi, Marika Ioannou.
Curatore: Raimundas Malašauskas.
Sede: Palasport Arsenale, Calle San Biagio 2132, Castello

ROK

COREA, Repubblica di
To Breathe: Bottari
Kimsooja
Commissario/Curatore: Seungduk Kim.
Commissario Aggiunto: Kyungyun Ho.
Sede: Padiglione ai Giardini

CI

COSTA D'AVORIO, Repubblica della
(vedi pag. 42)
Traces and signs
Frédéric Bruly Bouabré, Tamsir Dia, Jems Koko Bi, Franck Fanny
Commissario: Paolo De Grandis.
Curatore: Yacouba Konaté.
Sede: Spiazzi, Arsenale, Castello 3865

CR

COSTA RICA
Democracy & Dreams
Priscilla Monge, Esteban Piedra, Rafael Ottón Solís, Cinthya Soto
Commissario: Francesco Elisei
Commissario Aggiunto: Fabio Anselmi.
Curatore: Francisco Córdoba, Museo De Arte Y Diseño Contemporáneo (Fiorella Resenterra).
Sede: Ca' Bonvicini, Santa Croce 2161

HR

CROAZIA
Between the Sky and the Earth / Tra il cielo e la terra
Kata Mijatovic
Commissario/Curatore: Branko Franceschi.
Sede: Sala Tiziano, Opera don Orione Artigianelli, Fondamenta delle Zattere ai Gesuati, Dorsoduro 919

C

CUBA
La Perversión de lo clásico: Anarquía de los relatos (La Perversione della classicità: Anarchia delle narrazioni)
Liudmila and Nelson, Magdalena Campos Pons e Neil Leonard, Sandra Ramos, Glenda Leon, Lazaro Saavedra, Tonel, Hermann Nitsch, Gilberto Zorio, Wang Du, H.H.Lim, Pedro Costa, Rui Chafes, Francesca Leone
Commissario: Miria Vicini.
Curatori: Jorge Fernandez Torres, Giacomo Zaza.
Sede: Museo Archeologico Nazionale di Venezia, Palazzo Reale, Piazza San Marco 17

levanilline

DK

DANIMARCA
Intercourses
Jesper Just in collaboration with Project Projects
Commissari: The Danish Arts Council Committee for International Visual Arts: Jette Gejl Kristensen (chairman), Lise Harlev, Jesper Elg, Mads Gamdrup, Anna Krogh.
Curatore: Lotte S. Lederballe Pedersen.
Sede: Padiglione ai Giardini

ET

EGITTO
Treasuries of Knowledge (Tesori di Conoscenza)
Mohamed Banawy, Khaled Zaki
Commissario: Ministero della Cultura.
Curatore: Khaled Zaki.
Sede: Padiglione ai Giardini

UAE

EMIRATI ARABI UNITI
Walking on Water
Mohammed Kazem
Commissario: Lamees Hamdan.
Curatore: Reem Fadda.
Sede: Padiglione all'Arsenale

EST

ESTONIA
Evident in Advance
Dénes Farkas
Commissario: Maria Arusoo.
Curatore: Adam Budak.
Sede: Palazzo Malipiero, San Marco 3199, San Samuele

FIN

FINLANDIA
(Padiglione Alvar Aalto)
Falling Trees
Antti Laitinen
Commissario: Raija Koli.
Curatori: Collective Gruppo 111 (Marko Karo, Mika Elo, Harri Laakso).
Sede: Padiglione ai Giardini

F

FRANCIA
Ravel Ravel Unravel
Anri Sala
Commissario: Institut Français in coproduzione con CNAP.
Curatore: Christine Macel.
Sede: Padiglione ai Giardini

GE

GEORGIA
Kamikaze Loggia
Bouillon Group,Thea Djordjadze, Nikoloz Lutidze, Gela Patashuri with Ei Arakawa and Sergei Tcherepnin, Gio Sumbadze
Commissario: Marine Mizandari, First Deputy Minister of Culture.
Curatore: Joanna Warsza.
Sede: Padiglione all'Arsenale

D

GERMANIA
Ai Weiwei, Romuald Karmakar, Santu Mofokeng, Dayanita Singh
Commissario: Federal Foreign Office Institut für Auslandsbeziehungen (ifa).
Curatore: Susanne Gaensheimer.
Sede: Padiglione ai Giardini

J

GIAPPONE
abstract speaking - sharing uncertainty and collective acts
Koki Tanaka
Commissario: The Japan Foundation.
Curatore: Mika Kuraya.
Sede: Padiglione ai Giardini

GB

GRAN BRETAGNA
Jeremy Deller
Commissario: Andrea Rose.
Curatore: Emma Gifford-Mead.
Sede: Padiglione ai Giardini

GR

GRECIA
History Zero
Stefanos Tsivopoulos
Commissario: Hellenic Ministry of Education and Religious Affairs, Culture and Sports.
Curatore: Syrago Tsiara.
Sede: Padiglione ai Giardini

RI

INDONESIA, Repubblica dell'
SAKTI
Albert Yonathan Setyawan, Eko Nugroho, Entang Wiharso, Rahayu Supanggah, Sri Astari, Titarubi
Commissario: Soedarmadji JH Damais.
Commissario Aggiunto: Achille Bonito Oliva.
Curatori: Carla Bianpoen, Rifky Effendy.
Sede: Padiglione all'Arsenale

IRQ

IRAQ
Welcome to Iraq
Abdul Raheem Yassir, Akeel Khreef, Ali Samiaa, Bassim Al-Shaker, Cheeman Ismaeel, Furat al Jamil, Hareth Alhomaam, Jamal Penjweny, Kadhim Nwir, WAMI (Yaseen Wami, Hashim Taeeh)
Commissario: Tamara Chalabi.
Commissario Aggiunto: Vittorio Urbani.
Curatore: Jonathan Watkins.
Sede: Ca' Dandolo, San Polo 2879, San Tomà

IRL

IRLANDA
The Enclave
Richard Mosse
Commissario/Curatore: Anna O'Sullivan.
Sede: Fondaco Marcello, San Marco 3415

IS

ISLANDA
Katrín Sigurðardóttir
Commissario: Dorotheé Kirch.
Curatori: Mary Ceruti, Ilaria Bonacossa.
Sede: Lavanderia, Palazzo Zenobio, Collegio Armeno Moorat-Raphael, Fondamenta del Soccorso, Dorsoduro 2596

IL

ISRAELE
The Workshop
Gilad Ratman
Commissari: Arad Turgeman, Michael Gov.
Curatore: Sergio Edelsztein.
Sede: Padiglione ai Giardini

I

ITALIA
vice versa
Francesco Arena, Massimo Bartolini, Gianfranco Baruchello, Elisabetta Benassi, Flavio Favelli, Luigi Ghirri, Piero Golia, Francesca Grilli, Marcello Maloberti, Fabio Mauri, Giulio Paolini, Marco Tirelli, Luca Vitone, Sislej Xhafa
Commissario: Maddalena Ragni.
Curatore: Bartolomeo Pietromarchi.
Sede: Padiglione Italia, Tese delle Vergini all'Arsenale

EAK

KENYA
Reflective Nature # a new primary

enchanting sensitivity
Kivuthi Mbuno, Armando Tanzini, Chrispus Wangombe Wachira, Fan Bo, Luo Ling & Liu Ke, Lu Peng, Li Wei, He Weiming, Chen Wenling, Feng Zhengjie, César Meneghetti
Commissario: Paola Poponi.
Curatori: Sandro Orlandi, Paola Poponi.
Sede: Caserma Cornoldi, Castello 4142 e Isola di San Servolo

RKS

KOSOVO *, Repubblica del
Petrit Halilaj
Commissario: Erzen Shkololli.
Curatore: Kathrin Rhomberg.
Sede: Padiglione all'Arsenale

KWT

KUWAIT (vedi pag. 44)
National Works
Sami Mohammad, Tarek Al-Ghoussein
Commissario: Mohammed Al-Asoussi (National Council for Culture, Arts, and Letters).
Curatore: Ala Younis.
Sede: Palazzo Michiel del Brusà, Cannaregio 4391/A, Strada Nova

LV

LETTONIA
North by Northeast
Kaspars Podnieks, Krišs Salmanis
Commissari: Zane Culkstena, Zane Onckule.
Commissario Aggiunto: Laura Adamovica.
Curatori: Anne Barlow, Courtenay Finn, Alise Tifentale.
Sede: Padiglione all'Arsenale

RL

LIBANO
Letter To A Refusing Pilot
Akram Zaatari
Commissario: APEAL.
Curatori: Sam Bardaouil, Till Fellrath.
Sede: Padiglione all'Arsenale

LT

LITUANIA
oO
Gintaras Didžiapetris, Elena Narbutaite, Liudvikas Buklys, Kazys Varnelis, Vytaute Žilinskaite, Morten Norbye Halvorsen, Jason Dodge, Gabriel Lester, Dexter Sinister
Commissari: Jonas Žokaitis, Aurime Aleksandraviciute.
Curatore: Raimundas Malašauskas.
Sede: Palasport Arsenale, Calle San Biagio 2132, Castello

L

LUSSEMBURGO, Granducato di
Relegation
Catherine Lorent
Commissario: Clément Minighetti.
Curatore: Anna Loporcaro.
Sede: Ca' del Duca, Corte del Duca Sforza, San Marco 3052

MK

MACEDONIA, Ex Repubblica Jugoslava di
Silentio Pathologia
Elpida Hadzi-Vasileva
Commissario: Halide Paloshi.
Curatore: Ana Frangovska.
Sede: Scuola dei Laneri, Santa Croce 113/A

MV

MALDIVE (vedi pag. 43)
Portable Nation
Disappearance as Work in Progress – Approaches to Ecological Romanticism
Paul Miller aka DJ Spooky, Thierry

Geoffrey aka Colonel, Gregory Niemeyer, Stefano Cagol, Hanna Husberg, Laura McLean & Kalliopi Tsipni-Kolaza, Khaled Ramadan, Moomin Fouad, Mohamed Ali, Sama Alshaibi, Patrizio Travagli, Achilleas Kentonis & Maria Papacaharalambous, Wooloo, Khaled Hafez, Ursula Biemann, Heidrun Holzfeind & Christoph Draeger, Klaus Schafler
Commissario: Ahmed Adeeb, Minister of Tourism, Arts and Culture, Republic of Maldives.
Curatori: CPS – Chamber of Public Secrets (Alfredo Cramerotti, Aida Eltorie, Khaled Ramadan).
Curatori Aggiunti: Maren Richter, Camilla Boemio.
Sede: Gervasuti Foundation, Via Garibaldi, Fondamenta Sant'Anna, Castello 995

MEX

MESSICO
Cordiox
Ariel Guzik
Commissario: Gaston Ramirez Feltrin.
Curatore: Itala Schmelz.
Sede: Ex Chiesa di San Lorenzo, Castello 5069, Campo San Lorenzo

MNE

MONTENEGRO
Image Think / Pensare attraverso l'immagine
Irena Lagator Pejovic
Commissario/Curatore: Nataša Nikcevic.
Sede: Palazzo Malipiero (piano terra), San Marco 3078-3079/A, Ramo Malipiero

NZ

NUOVA ZELANDA
Front Door Out Back
Bill Culbert
Commissario: Jenny Harper.
Commissario Aggiunto: Heather Galbraith.
Curatore: Justin Paton.
Sede: Santa Maria della Pietà, Castello

NL

PAESI BASSI
Mark Manders. Room with Broken Sentence
Mark Manders
Commissario: Mondriaan Fund.
Curatore: Lorenzo Benedetti.
Sede: Padiglione ai Giardini

FN

PAESI NORDICI
FINLANDIA
Falling Trees
Terike Haapoja
Commissario: Raija Koli.
Curatori: Collective Gruppo 111 (Marko Karo, Mika Elo, Harri Laakso).
Sede: Padiglione ai Giardini
NORVEGIA
Beware of the Holy Whore: Edvard Munch, Lene Berg and the Dilemma of Emancipation
Edvard Munch, Lene Berg
Commissario: Office for Contemporary Art Norway (OCA).
Curatori: Marta Kuzma, Pablo Lafuente, Angela Vettese.
Sede: Fondazione Bevilacqua La Masa, Galleria di Piazza San Marco 71/C

PY

PARAGUAY **(vedi pag. 44)**
The Encyclopedic Palace of Paraguay Pedro Barrail, Felix Toranzos, Diana Rossi, Daniel Milessi
Commissario: Elisa Victoria Aquino Laterza.

Commissario Aggiunto: Nori Vaccari Starck.
Curatore: Osvaldo Gonzalez Real.
Sede: Palazzo Carminati, Santa Croce 1882

PL

POLONIA
Everything Was Forever, Until It Was No More
Konrad Smolenski
Commissario: Hanna Wróblewska. *Curatori:* Agnieszka Pindera, Daniel Muzyczuk. *Sede:* Padiglione ai Giardini

P

PORTOGALLO
Trafaria Praia
Joana Vasconcelos
Commissario: Direção-Geral das Artes/ Secretário de Estado da Cultura, Governo de Portugal. *Curatore:* Miguel Amado. *Sede:* in via di definizione

RO

ROMANIA
An immaterial retrospective of the Venice Biennale
Alexandra Pirici, Manuel Pelmus
Commissario: Monica Morariu. *Commissario Aggiunto:* Alexandru Damian. *Curatore:* Raluca Voinea. *Sede:* Padiglione ai Giardini

Reflection Centre for Suspended Histories. An Attempt
Anca Mihulet, Apparatus 22 (Dragos Olea, Maria Farcas,Erika Olea), Irina Botea, Nicu Ilfoveanu, Karolina Bregula, Adi Matei, Olivia Mihaltianu, Sebastian Moldovan
Commissario: Monica Morariu. *Commissario Aggiunto:* Alexandru Damian. *Curatore:* Anca Mihulet. *Sede:* Istituto Romeno di Venezia, Palazzo Correr, Campo Santa Fosca, Cannaregio 2214

RUS

RUSSIA
Vadim Zakharov: Danaë
Vadim Zakharov
Commissario: Stella Kasaeva. *Curatore:* Udo Kittelmann.
Sede: Padiglione ai Giardini

V

SANTA SEDE **(vedi pag. 46)**
Sede: Padiglione all'Arsenale

SRB

SERBIA
Nothing Between Us
Vladimir Peric, Miloš Tomic
Commissario: Maja Ciric. *Sede:* Padiglione ai Giardini

SLO

SLOVENIA, Repubblica di
For Our Economy and Culture
Jasmina Cibic
Commissario: Blaž Peršin. *Curatore:* Tevž Logar. *Sede:* Galleria A+A , San Marco 3073

E

SPAGNA
Lara Almarcegui
Lara Almarcegui
Commissario/Curatore: Octavio Zaya.
Sede: Padiglione ai Giardini

USA

STATI UNITI D'AMERICA
Sarah Sze: Triple Point
Sarah Sze
Commissari/Curatori: Carey Lovelace, Holly Block. *Sede:* Padiglione ai Giardini

ZA

SUDAFRICA
Imaginary Fact: Contemporary South African Art and the Archive
Commissario: Saul Molobi. *Curatore:* Brenton Maart. *Sede:* Padiglione all'Arsenale

CH

SVIZZERA
Valentin Carron
Commissari: Pro Helvetia - Sandi Paucic e Marianne Burki. *Commissario Aggiunto:* Pro Helvetia - Rachele Giudici Legittimo. *Curatore:* Giovanni Carmine. *Sede:* Padiglione ai Giardini

T

THAILANDIA
Poperomia/Golden Teardrop
Wasinburee Supanichvoraparch, Arin Rungjang
Commissario: Khemchat Thepchai, Ministry of Culture, General Office of Contemporary Art and Culture (OCAC). *Curatori:* Penwadee Nophaket Manont, Worathep Akkabootara. *Sede:* Santa Croce 556

TR

TURCHIA
Resistance
Ali Kazma
Commissario: Istanbul Foundation for Culture and Arts. *Curatore:* Emre Baykal. *Sede:* Padiglione all'Arsenale

TUV

TUVALU (vedi pag. 45)
Destiny Intertwined
Vincent J.F. Huang
Commissari: Apisai Ielemia, Minister of Foreign Affairs, Tapugao Falefou, Permanent Secretary of Foreign Affairs, Tourism, Environment & Labour. *Curatori:* An-Yi Pan, Szu Hsien Li, Shu Ping Shih. *Sede:* Forte Marghera, via Forte Marghera 30, Mestre

UA

UCRAINA
The Monument to a Monument
Ridnyi Mykola, Zinkovskyi Hamlet, Kadyrova Zhanna
Commissario: Victor Sydorenko. *Curatori:* Soloviov Oleksandr, Burlaka Victoria. *Sede:* Palazzo Loredan - Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, San Marco 2946, Campo Santo Stefano

H

UNGHERIA
Lanciata ma non esplosa
Zsolt Asztalos
Commissario: Gábor Gulyás. *Curatore:* Gabriella Uhl. *Sede:* Padiglione ai Giardini

ROU

URUGUAY
Wifredo Díaz Valdéz: Time (Time) Time
Wifredo Díaz Valdéz
Commissario: Ricardo Pascale. *Curatori:* Carlos Capelán, Verónica Cordeiro. *Sede:* Padiglione ai Giardini

YV

VENEZUELA
El arte urbano. Una estética de la Subversión
Collettivo di Artisti Urbani Venezuelani
Commissario: Edgar Ernesto González. *Curatore:* Juan Calzadilla. *Sede:* Padiglione ai Giardini

ZW

ZIMBABWE, Repubblica dello
Dudziro
Portia Zvavahera, Michele Mathison,

Rashid Jogee, Voti Thebe, Virginia Chihota
Commissario: Doreen Sibanda. *Curatore:* Raphael Chikukwa. *Sede:* Santa Maria della Pietà, Castello 3701

IILA

ISTITUTO ITALO-LATINO AMERICANO
El Atlas del Imperio
Commissario: Sylvia Irrazábal. *Curatore:* Alfons Hug. *Curatore Aggiunto:* Paz Guevara. *Sede:* Padiglione all'Arsenale
ARGENTINA
Guillermo Srodek-Hart
BOLIVIA
Sonia Falcone
BRASILE
Juliana Stein
CILE
León & Cociña
COLOMBIA
François Bucher
COSTA RICA
Lucía Madriz
CUBA
Humberto Díaz
ECUADOR
Miguel Alvear e Patricio Andrade
EL SALVADOR
Simón Vega
ITALIA
Luca Vitone
NICARAGUA
Marcos Agudelo
PANAMA
Jhafis Quintero
PARAGUAY
Fredi Casco
PERÙ
David Zink Yi
REPUBBLICA DOMINICANA
Collettivo Quintapata -Pascal Meccariello, Raquel Paiewonsky, Jorge Pineda, Belkis Ramírez
URUGUAY
Martín Sastre
VENEZUELA
Susana Arwas
GERMANIA/BRASILE
Harun Farocki & Antje Ehmann. In collaborazione con: Cristián Silva-Avária, Anna Azevedo, Paola Barreto, Fred Benevides, Anna Bentes, Hermano Callou, Renata Catharino, Patrick Sonni Cavalier, Lucas Ferraço Nassif, Luiz Garcia, André Herique, Bruna Mastrogiovanni, Cezar Migliorin, Felipe Ribeiro, Roberto Robalinho, Bruno Vianna, Beny Wagner
Christian Jankowski

CAP

CENTRAL ASIA PAVILION
Winter
Commissario: HIVOS (Humanist Institute for Development Cooperation). *Commissario Aggiunto:* Dean Vanessa Ohlraun (Oslo National Academy of the Arts/The Academy of Fine Art). *Curatori:* Ayatgali Tuleubek, Tiago Bom. *Comitato Scientifico:* Susanne M. Winterling. *Sede:* Palazzo Malipiero, San Marco 3079
KAZAKHSTAN
Kamilla Kurmanbekova
Erlan Tuyakov
Ikuru Kuwajima
KYRGYZSTAN
Aza Shade
TAJIKISTAN
Anton Rodin
Sergey Chutkov
UZBEKISTAN
Saodat Ismailova
Vyacheslav Akhunov

LE NEW ENTRY DI VENEZIA: ALL'APPELLO 10 NUOVE PARTECIPAZIONI NAZIONALI

Come ogni edizione della kermesse veneziana (dopo la fase di sperimentazione nel 1993 portata avanti da Achille Bonito Oliva e la successiva acquisizione come format standard della Biennale a partire dal 1998) alla **mostra per Padiglioni Nazionali**, ciascuna con un proprio curatore e progetto, viene affiancata la **Mostra Internazionale del curatore della Biennale** nominato con questo preciso compito. In occasione de ***Il Palazzo Enciclopedico***, curato da **Massimiliano Gioni**, si contano **88 Paesi** di cui **10 presenti per la prima volta**: **Angola**, **Bahamas**, **Regno del Bahrain**, **Costa d'Avorio**, **Repubblica del Kosovo**, **Kuwait**, **Maldive**, **Paraguay**, **Tuvalu** e la **Santa Sede**. Quest'ultima, in particolare, partecipa con una mostra allestita nelle **Sale d'Armi**, in quelle Sale che la Biennale sta restaurando per essere destinate a padiglioni durevoli.

Le 88 Partecipazioni nazionali della 55. Esposizione Internazionale d'Arte sono distribuite in questo modo: **28 ai Giardini**, **24 in Arsenale**, **36 nella città di Venezia** a cui si aggiungono i **47 Eventi collaterali** in città.

Padiglione Santa Sede, Sale d'Armi, Arsenale.
Courtesy © Biennale di Venezia

Occupiamoci ora delle new entry di questa 55. Esposizione Internazionale d'Arte:

PADIGLIONE DELL'ANGOLA

Palazzo Cini, Fondazione Cini San Vio, Dorsoduro

Artista: Edson Chagas
Commissario: Ministero della Cultura
Curatori: Beyond Entropy (Paula Nascimento, Stefano Rabolli Pansera), Jorge Gumbe, Feliciano dos Santos

PADIGLIONE DELLE BAHAMAS

Arsenale – Tese Cinquecentesche

Le Bahamas presenteranno un'installazione multi-sensoriale di Tavares Strachan (1979 Nassau, Bahamas) che indaga il tema delle esplorazioni eroiche, delle traslazioni culturali, della narrazione storica e del mutamento delle narrazioni culturali nel corso del tempo. Strachan lavora specificamente con i cambiamenti spesso invisibili tra le culture e dei cambiamenti fisici e racconta delle storie nello spazio e nel tempo, sulla scia della globalizzazione e delle narrazioni del progresso. Avendo vissuto e lavorato per gran parte della sua vita alle Bahamas, Strachan elabora le sue esperienze e i suoi problemi da emigrante.

Il Padiglione delle Bahamas è a cura di Jean Crutchfield e Robert Hobbs con il supporto del Ministero del Turismo Bahamas grazie alla collaborazione di Nalini Bethel, commissario del Padiglione.

Info: www.venicebahamas2013.org

PADIGLIONE DELLA COSTA D'AVORIO

Spiazzi, Arsenale, Castello 3865

levanilline

Sotto il titolo generale ***Tracce e segni***, il Padiglione della Costa d'Avorio esporrà le opere di quattro artisti: Frédéric Bruly Bouabré, Tamsir Dia (pittore), Jems Koko Bi (scultore) e Franck Fanny (fotografo).
In un momento in cui la Costa d'Avorio si affranca da oltre un decennio di crisi (1999-2011), il padiglione ivoriano intende far conoscere meglio il talento e la genialità degli artisti del paese, sottolineando che la creatività e i valori culturali sono destinati a rivestire una rilevanza crescente nella vita nazionale.
Info: www.artecommunications.com

PADIGLIONE DELLE MALDIVE

Gervasuti Foundation, Via Garibaldi, Fontamenta Sant'Ana, Castello 995
Questo padiglione "portatile" si basa sull'amara consapevolezza che, a causa dei cambiamenti climatici su scala globale, le Maldive scompariranno sotto l'oceano entro l'anno 2080. Questa emergenza ecologica rende questo Paese il primo prototipo di nazione mobile pronta a fare le valigie e a trasferirsi ed impone a tutti gli abitanti la necessità di procedere al più presto ad un progetto di raccolta, archiviazione e conservazione di ogni dettaglio della propria esistenza.
Mentre concretamente le Maldive riappariranno fisicamente in un nuovo luogo/ terra designato, la volontà del padiglione – che per la stessa precarietà della nazione a cui fà riferimento è considerato come nomade – è quella di raccogliere pensieri sulla conservazione e archiviazione della memoria delle Maldive e della storia e di avere un personale rappresentazione visiva di questo paradiso che affonda: artisti e collaboratori da tutto il mondo sono quindi invitati a contribuire con opere legate al romanticismo ambientale contemporaneo.
Il risultato che si vuole ottenere è una micro mostra portatile posizionata all'interno di uno spazio trasparente incolore, facile e pronta per essere spostata in un altro luogo, come simbolo del caso delle Maldive.
Artisti: Wael Darwesh, Paul Miller aka DJ Spooky, Thierry Geoffrey aka Colonel, Gregory Niemeyer, Stefano Cagol, Hanna Husberg, Laura McLean & Kalliopi Tsipni-Kolaza, Khaled Ramadan, Moomin Fouad, Mohamed Ali, Sama Alshaibi, Patrizio Travagli, Achilleas Kentonis & Maria Papacaharalambous, Wooloo, Khaled Hafez, Ursula Biemann, Heidrun Holzfeind & Christoph Draeger, Klaus Schafler e Venue
Commissario: Mr. Ahmed Adeeb, Minister of Tourism, Arts and Culture, Republic of Maldives
Curatori: CPS – Chamber of Public Secrets, Alfredo Cramerotti, Aida Eltorie, Khaled Ramadan
Curatori Associati: Maren Richter, Camilla Boemio

Franck Fanny, *Boutique*. Padiglione della Costa d'Avorio

PADIGLIONE DEL REGNO DEL BAHRAIN

Artiglierie dell'Arsenale
Il padiglione, situato nelle Artiglierie dell'Arsenale, è commissionato da Sua Eccellenza Mai bint Mohammed Al Khalifa, Ministro della Cultura del Regno del Bahrain, e curato da Melissa Enders-Bhatia.
In a World of Your Own, è un proget-

to di tre artiste – Mariam Haji, Waheeda Malullah e Camille Zakharia – che riflettono esperienze e contesti personali molto diversi, in un paese caratterizzato da una rapida modernizzazione e urbanizzazione e dalla conseguente eterogeneità sociale ed economica. Malullah l'autodidatta, Haji educata in ambiente internazionale e Zakharia la nomade, sono figure emblematiche dell'esperienza complessa di essere artista in Bahrain, paese entrato relativamente da poco tempo nel mondo dell'arte contemporanea internazionale.

PADIGLIONE DELLA REPUBBLICA DEL KOSOVO

Arsenale, Venezia

La Repubblica del Kosovo viene rappresentata per la prima volta alla Biennale di Venezia dal giovane artista Petrit Halilaj, 1986, Kostërrc (Skenderaj-Kosovo), che svilupperà per l'occasione una nuova installazione site-specific. La pratica artistica di Halilaj ruota intorno ad una continua ricerca di cos'è e come si può rappresentare la realtà attraverso l'arte. I ricordi di un'infanzia rurale, l'esperienza della guerra, la distruzione, l'esodo e lo spostamento sono alla base della sua riflessione sulla vita e sulla condizione umana. L'artista si muove costantemente tra diversi paesi: il Kosovo, dove è cresciuto e dove vive la sua famiglia e i suoi amici, l'Italia dove ha studiato, e Berlino dove risiede. Questo modo internazionale di vivere non solo arricchisce la sua esperienza ma rispecchia anche il modo peculiare con cui Halilaj riporta la realtá nella sua ricerca artistica, uno sforzo continuo di tradurre o trasformare l'una nell'altra. In questo modo la sua arte crea dei ponti tra mondi diversi, percezioni, ideologie, generazioni e momenti di vita.

Info: www.kosovopavilion.com

Videostill *DEEP WEATHER*, 2013, VIDEO I 9'. Credit: Ursula Biemann. Padiglione delle Maldive

PADIGLIONE DEL KUWAIT

Palazzo Michiel Sestriere Cannaregio, Strada Nova

Sulla scia del tema dell'esposizione "Il Palazzo Enciclopedico" la mostra dal titolo ***Opere Nazionali*** presenterà le due realizzazioni più importanti dello scultore kuwaitiano Sami Mohammad (1943), unitamente alle nuove produzioni di altri artisti suoi connazionali, accanto a un progetto parallelo di una pubblicazione. Curata da Ala Younis, la mostra Opere Nazionali decostruisce i simboli di una magnificenza, in tempi che seguono quelli gloriosi e ne segnano una sospensione, nel tentativo di reinterpretare il progetto di modernizzazione del Kuwait. Nell'anno in cui ha acquisito l'indipendenza politica, il Kuwait ha accolto la propria rinnovata prosperità, affermando una volontà di condividere il proprio benessere futuro con i propri vicini.

PADIGLIONE DEL PARAGUAY

Palazzo Carminati, Santa Croce 1882

Il governo del Paraguay partecipa alla Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia per la prima volta, e lo fa con le opere di quattro artisti paraguaiani sotto il titolo di ***Il Palazzo Enciclopedico del Paraguay***: Pedro Barrail, Daniel Milessi, Diana Rossi e Felix Toranzos. *Curatore:* Osvaldo Gonzalez Real.

Pedro Barrail presenta nella sua opera, ***View of Point***, un intervento nella sala

levanilline

principale dove la mostra Paraguay avrà luogo. Si tratta di affrontare lo spazio virtuale della tela con lo spazio reale della stanza del Palazzo Carminati. La facciata interna dovrebbe essere cancellata dalla sua stessa immagine, e al centro ci sarà stampato un punto rosso: "You are not here". Questa situazione potrebbe essere la metafora del Paraguay nell'isolamento culturale e del suo vagare nel mondo circostante. La proposta di **Daniel Milessi**, ***Yasururu Sororo*** (*invasione?*) si riferisce alla storia di invasori successivi del paese Guarani (ora Paraguay) attraverso il gioco della guerra, un video che presenta una concezione revisionista della storia, dal periodo coloniale ad oggi. Questo gioco, dove nessuno vince, è istituzionalizzato: usurai, banchieri e sfruttatori sono sostenuti dalla classe politica in azione.

Diana Rossi è stata ispirata da un fossile preistorico trovato di recente in Paraguay. Si tratta di un impianto che rappresenta il formichiere ("yurumi"), animale totemico della tribù indigena Ache-Guayaki del Paraguay. Per loro questo mammifero è considerato antenato, sacro e icona degli antichi abitanti di questa terra. Sulla base di oggetti-trouvé, come le ossa, fili di pollaio, scarti di cuoio, bottiglie di Coca-Cola, ecc. il lavoro ricorda anche il genocidio commesso contro questa tribù indigena nel 1973, durante la lunga dittatura del Paraguay e condotto da soldati e contadini senza terra. I sopravvissuti furono internati in una sorta di campo di concentramento gestito da missionari cristiani. I bambini della tribù vennero massacrati e furono venduti come schiavi. L'idea di Diana è quella di rendere omaggio alla memoria dei desaparecidos della tribù Ache-Guayaki. Il lavoro di **Felix Toranzos** è caratterizzato da una proposta che intende continuare nel tempo: la

Diana Rossi, *TOTEM ACHE-GUAYAKI*, 2012, mixed technique and recycled materials such as cow leather, iron, bones, etc, cm 266x188. Courtesy Diana Rossi

progettazione architettonica ottagonale, chiamata in greco "Horologion", di Andronico di Cirro (fine I secolo AC) che appare dopo 2000 anni ripetuta nella cupola del Museo Nazionale di Belle Arti di Asuncion, Paraguay. Il Museo non ha uno spazio fisico fisso nel paese e sta cercando ancora una sua destinazione finale. "Il Palazzo dei Venti", che è anche un orologio del tempo trascorso nel corso della storia, è trasformato, grazie alla creatività dell'artista, in una serie di pannelli stampati con figure geometriche di ispirazione ermetica rinascimentale uniti alla più pura tradizione pitagorica, in cui la geometria dei numeri è divina. La ricerca del tempo perduto viene recuperato, in questo modo, attraverso l'arte.

Info:
bienaldevenecia-paraguay.webs.com

PADIGLIONE DEL TUVALU

Accademia di Belle Arti di Venezia,

Modern Atlantis. Padiglione del Tuvalu

Sede Centrale, Ex Ospedale degli Incurabili e Forte Marghera, via Forte Marghera, 30

Il padiglione rappresenta l'isola di Tuvalu: una nazione, situata nel Pacifico del Sud, con la più bassa produzione di carbonio e la prima destinata ad affondare sotto il livello del mare a causa dei cambiamenti climatici. Viene presentato il lavoro dell'artista Vincent J.F. Huang, che con la sua opera, contente una forte ammonizione sul destino mondiale a seguito dei disastrosi cambiamenti climitici, spiega come il futuro di ogni luogo sia estremamente interconnesso con quello degli altri: ogni abitante del pianeta, sia esso del primo o del terzo mondo, del Polo Nord o Polo Sud o dell'Equatore, sarà suo malgrado vittima di questa calamità derivante dall'avidità umana. Per spiegare il concetto di destini interconnessi, l'artista ha scelto animali provenienti da habitat nel Polo Sud, Polo Nord e Tuvalu, per dimostrare appunto in forma artistica che, quando questa distruzione ci colpirà, non ci sarà più una distinzione tra paesi sviluppati e sottosviluppati.

Curatori: An-Yi Pan, Szu Hsien Li, Shu Ping Shih

Commissari: Hon. Apisai Ielemia. Minister (Ministry of Foreign Affairs, Government of Tuvalu) e Mr. Tapugao Falefou (Permanent Secretary, Ministry of Foreign Affairs, Government of Tuvalu)

Co-organizzatore: Accademia di Belle Arti di Venezia

Info: www.tuvalupavilion.com

SANTA SEDE

Padiglione all'Arsenale, Sale d'Armi nord

Curatore: Prof. Antonio Paolucci, Direttore dei Musei Vaticani

Commissario: Card. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura

La Santa Sede partecipa per la prima volta alla Biennale di Venezia con un Padiglione ispirato al racconto biblico della Genesi. ***In Principio***, titolo scelto dal commissario Card. Gianfranco Ravasi per il Padiglione, è ispirato agli undici capitoli della Genesi, all'interno dei quali sono stati individuati dei nuclei tematici, affidati ad altrettanti artisti per la costruzione di percorsi differenziati ma tra loro comunicanti: la **Creazione** è stata affidata a Studio Azzurro; la **De-Creazione** è interpretata dal fotografo ceco Josef Koudelka, mentre la speranza insita nella **Ri-Creazione** trova espressione nella specificità dell'arte di Lawrence Carroll.

Info: www.cultura.va

Studio Azzurro, *In Principio (e poi)*, 2013, bozzetto progettuale, totale dell'opera videoinstallazione interattiva, cm 530x1110x1110. Courtesy © Studio Azzurro. Padiglione Santa Sede

MOSTRA IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DEL VAJONT 1963-2013

Vajont

Il risveglio delle coscienze
The awakening of consciences
1963-2013

Ca' Bonvicini Sestiere, Santa Croce, 30125 Venezia
dal 31 maggio al 25 novembre 2013

50 anni fa accadeva una delle tragedie più disumane che la storia moderna possa ricordare. 2000 vite umane sacrificate alla logica del profitto. Il Vajont è diventato un simbolo che non può essere dimenticato, ancora adesso scuote le coscienze di tutti gli uomini di tutte le razze di tutte le nazionalità, di tutte le religioni. Il progetto "Il risveglio delle coscienze" ci aiuta a comprendere il prima e il dopo del disastro. Un semplice percorso fatto di foto e pagine di giornali dell'epoca, due installazioni ("Gioventù violata" e "Giustizia negata") del curatore arch. Diego Morlin ci faranno riflettere con uno sguardo al passato e al futuro dei nostri figli.

50 years ago it happened one of the most inhuman tragedies that modern history can remember. 2000 human lives sacrificed to profit mindset. The Vajont has become a symbol that can not be forgotten, even now it shakes the conscience of all men, races, nationalities, religions. The project "The awakening of consciences" helps us to understand what happened before and after the disaster. A simple path - made of photos and newspapers of the time, and two installations ("Violated youth" and "Denied justice") by the curator arch. Diego Morlin - will make us reflect with a look to the past and to the future of our children.

Con il Patrocinio dei Comuni di / *Sponsored by the cities of:*
Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso, Vajont
Con la collaborazione / *In collaboration with:* Fondazione Vajont 9 Ottobre 1963 - Onlus
Promotori / *Promoters:* Comitato Sopravvissuti Vajont - Comune di Longarone
Ideatore e curatore / *Author and curator:* Diego Morlin, architetto-paesaggista
Info: www.longarone.net - www.sopravvissutivajont.org
www.fondazionevajont.org - www.diegomorlin.com - www.vajont50.it
Contatti / *Contacts:* vajont50@gmail.com - info@sopravvissutivajont.org
+390437573000 - +393398195144

VAJONT 50° anniversario

EVENTI COLLATERALI

1

25%
CATALONIA AT VENICE
Otto persone disoccupate sono state scelte per coprire il più ampio spettro sociale possibile (un senegalese senza documenti, un'architetta giovane e superqualificata, una ricercatrice scientifica, un operaio sopra i 50 anni) per essere fotografate da Francesc Torres durante un periodo di convivenza in cui l'artista descrive le loro vite quotidiane. Oltre alla documentazione visiva del loro quotidiano, Torres fa ad ognuno un ritratto ufficiale. Dopo questa prima fase in cui vengono documentate la vita di ogni giorno e la situazione economica dei personaggi, la cineasta Mercedes Álvarez filma le opinioni dei personaggi sul ruolo dell'arte nella loro vita. E le otto persone disoccupate diventano così i soggetti attivi della mostra.
Cantieri Navali, Castello 40
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì
(esclusi 3 giugno e 18 novembre)
Organizzazione: Institut Ramon Llull

2

A REMOTE WHISPER
Pedro Cabrita Reis, uno dei maggiori artisti portoghesi della sua generazione, presenta un'installazione dal titolo *A Remote Whisper* in uno spazio espositivo di 700 metri quadri del piano nobile di Palazzo Falier. Un sussurro lontano fluisce attraverso le sale, abbraccia le pareti, le porte e i pavimenti con tubi di alluminio, luci fluorescenti e cavi come disegni nello spazio. Si tratta di una costruzione semiprecaria, grezza e tuttavia quasi architettonica che integra frammenti di opere provenienti dal suo studio, un tempo da lui abbandonati, materiale documentale, fotografie, disegni e dipinti insieme a relitti e ciarpame trovati in città.
Palazzo Falier, San Marco 2906
30 maggio - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì
Organizzazione: Direção-Geral das Artes

3

ABOUT TURN: NEWFOUNDLAND IN VENICE, WILL GILL & PETER WILKINS
About Turn presenta nuovi corpi di opere di Will Gill e Peter Wilkins, artisti contemporanei che lavorano a Terranova, in Canada. La mostra è stimolata da esplorazioni complementari di narrazioni sul mondo. L'opera, il cui orizzonte include video, fotografia e pittura, gioca abilmente nell'ambito dei confini dell'astrazione e della narrativa. Il riconoscibile e l'intangibile. Le opere di Gill mescolano un'ingenuità pretesa con il controllo formale, sollevato dalla vita familiare e dai sogni fugaci. Le immagini di Wilkins creano un ponte tra l'arte storica e contemporanea, utilizzando astrazioni distillate e sottili, per durata e forma.
Galleria Ca' Rezzonico, Dorsoduro 2793
29 maggio - 24 novembre
h. 10 – 17.30, chiuso domenica
Organizzazione: Terra Nova Art Foundation

4

AI WEIWEI – DISPOSITION
Unica significativa nuova mostra personale dell'artista nel 2013, l'esposizione sarà allestita in due spazi: il Complesso delle Zitelle, sede di Zuecca Project Space, e la Chiesa di Sant'Antonin. Ai Weiwei presenta *Straight*, il primo progetto sviluppato utilizzando lunghe barre di armatura recuperate nelle scuole crollate durante il terremoto di Sichuan del 2008. Questo lavoro, di cui una prima

versione è stata presentata all'Hirshhorn Museum di Washington D.C. nel 2012, viene installata in scala maggiore presso lo Zuecca Project Space. Ai Weiwei è internazionalmente conosciuto per il suo lavoro che riflette la Cina dei nostri giorni e la sua preoccupazione per i diritti dell'uomo e la libertà d'espressione. La seconda opera, intitolata S.A.C.R.E.D., è una nuova installazione site specific per la 55. Esposizione Internazionale d'Arte presso la Chiesa di San'Antonin e si presenta con un immediato senso del dramma per un evento che sottende allo sviluppo contradditorio della Cina contemporanea.

Zuecca Project Space / Complesso delle Zitelle, Giudecca 32
Chiesa di Sant'Antonin, Castello
29 maggio - 15 settembre
h. 10 – 18, aperto tutti i giorni
Organizzazione: Zuecca Project Space

5

ART AND KNOWLEDGE - THE SPIRIT OF THE PLACE IN THE 5 PLATONIC SOLIDS OF LORE BERT

Nella Sala Monumentale della prestigiosa Biblioteca Nazionale Marciana (Piazza San Marco) Lore Bert presenta 5 sculture di specchio in un environment di carta accanto a 11 opere di grande formato, in una mostra dal titolo *Art and Knowledge - The Spirit of the Place in the 5 Platonic Solids of Lore Bert*. I 5 *Solidi Platonici* stanno per i 5 elementi: terra, acqua, fuoco, aria e universo. Lore Bert studia all'Accademia Belle Arti di Berlino. Realizza oltre 200 mostre e 125 environments in più di 26 Paesi del mondo, fra cui 40 mostre personali in musei. Numerose pubblicazioni, fra cui 38 monografie, documentano il suo lavoro che fa parte di molte collezioni internazionali.

Biblioteca Nazionale Marciana, Piazzetta San Marco 7
29 maggio - 24 novembre
dal 29 maggio all'1 novembre h. 10-19, dal 2 novembre al 24 novembre h. 10-17 aperto tutti i giorni; ingresso a pagamento dall'1 giugno
Organizzazione: van der Koelen Foundation for Arts and Science

6

BACK TO BACK TO BIENNALE - FREE EXPRESSION

L'arte contemporanea, dal dopoguerra a oggi, ha teorizzato e spiegato che ci sono diversi e tanti modi di esprimersi. I Writers rappresentano un movimento artistico fenomenale che parte dalla società fortemente urbanizzata, dove le periferie sono considerate dei ghetti e dove l'urbanesimo viene visto come una grande tavolozza su cui esprimere la propria interpretazione della realtà. Il progetto *Back to Back to Biennale* è un evento per certi aspetti collettivo e generazionale, ed è caratterizzato dalle performance che gli artisti eseguiranno, non c'è nessun filtro curatoriale o tematico, l'espressione è libera, così come recita il sottotitolo.

Campo Sant'Agnese, Dorsoduro,
h. permanente
Ca' Bonvicini, Santa Croce 2161,
h. 10 - 19, chiuso lunedì
1 giugno – 24 novembre
Organizzazione: Associazione Eventi d'arte e d'architettura

7

BART DORSA. KATYA

Bart Dorsa. Katya è una mostra di lastre fotografiche di collodio e vetro argentato e sculture in bronzo presentate in uno spazio buio appositamente organizzato. Il progetto racconta la storia personale di una ragazza russa scoperta a Mosca dall'artista americano. Il viaggio di

Katya, che passa da una rigorosa vita monastica ortodossa che dura 10 anni dai 3 ai 13 anni, alla vita underground di Mosca, è un reticolo di storie impresse sulla pelle del viso e del corpo. La sua forma è stampata e impressa sul vetro e in una scultura di bronzo che descrive il viaggio di Katya e l'archetipo del mitico crocevia, il tema principale del lavoro di Dorsa.

Dorsoduro 417
29 maggio - 15 settembre
h 10 – 18, chiuso lunedì
Organizzazione: Moscow Museum of Modern Art (MMOMA)

8

BEDWYR WILLIAMS: THE STARRY MESSENGER

Che un poeta osservi attraverso un microscopio o un telescopio, egli vedrà sempre la stessa cosa (Gaston Bachelard). *The Starry Messenger* (Il Messaggero Sidereo) di Bedwyr Williams prende il nome da uno studio pubblicato da Galileo Galilei sulle sue scoperte attraverso il telescopio. In una serie di sale e corridoi di Santa Maria Ausiliatrice (Ludoteca) questo nuovo lavoro ripensa all'esplorazione dello spazio sia infinito che minuto: la veglia notturna di un astronomo oppure la ricerca di un devoto nelle lucide galassie dal terrazzo sotto ai suoi piedi.

Santa Maria Ausiliatrice (Ludoteca), Castello 450
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì (esclusi 3 giugno e 18 novembre)
Organizzazione: Cymru yn Fenis / Wales in Venice

9

BREATH

Shirazeh Houshiary presenta *Breath* (Respiro), un video a quattro canali realizzato la prima volta nel 2003, ora rimasterizzato e parte di una nuova e unica installazione fissa. In *Breath* (2013), i canti evocativi di preghiere Buddiste, Cristiane, Ebraiche e Islamiche sono diffusi da quattro schermi video. Il suono diventa coreografia, con le immagini che catturano il respiro ritmato dei cantanti. L'installazione è un recinto rettangolare rivestito di feltro nero, vi si accede attraverso uno stretto passaggio che porta a un interno bianco illuminato da une luce fioca. Quattro schermi sono sospesi ad altezza d'uomo, da questi si diffondono e si attenuano i canti delle diverse tradizioni, si gonfiano e si disperdono in un coro inquietante che riempie le sale e oltrepassa le pareti. Se all'interno c'è unicità, all'esterno tutto è molteplicità.

Torre di Porta Nuova, Arsenale Nord
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì (esclusi 3 giugno e 18 novembre)
Organizzazione: Solomon R. Guggenheim Museum and Foundation

10

CULTURE?MIND?BECOMING

Culture?Mind?Becoming è una mostra di un gruppo di eccellenti artisti cinesi il cui obbiettivo è di sovrapporre l'impatto culturale di appropriazione, riflessione e reinvenzione che esiste nella cultura cinese attraverso la lente della globalizzazione. In un periodo in cui in genere gli artisti riflettono sull'empirismo individuale come corpus sostanziale della loro prassi artistica, gli artisti cinesi sono tornati al loro patrimonio culturale dopo avere acquisito la conoscenza dell'arte occidentale. Grazie a una continua sperimentazione ed evoluzione promuovono un terreno comune in un contesto creativo e unico. Gli artisti cinesi sono influenzati a vari livelli dalla cultura occidentale in diversi momenti della loro vita. Vivendo in una società dalla cultura diversa,

sono ispirati a ridefinire e reinventare la loro componente comune – l'esperienza culturale orientale - che si manifesta attraverso le presentazioni artistiche.
Palazzo Mora, Strada Nova 3659
Palazzo Marcello, San Marco 3699
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso martedì
Organizzazione: Global Art Center Foundation

11

EMERGENCY PAVILION: REBUILDING UTOPIA
Sono passati quarant'anni. Quando ha cominciato a cambiare il mondo? Nel 1973? Nel 1989? Quando è morta la "imagination au pouvoir", nel 1968 o nel 2012? O solamente il 1° gennaio 2013?
Teatro Fondamenta Nuove, Cannaregio 5013
1 giugno - 10 novembre
h. 14 – 18, chiuso lunedì
Organizzazione: MAC (Museo de Arte Contemporaneo de Santiago de Chile); Fundacion CorpArtes

12

FUTURE GENERATION ART PRIZE @ VENICE 2013
Il Future Generation Art Prize @ Venice presenta la seconda edizione del primo concorso artistico globale con 21 artisti provenienti da quasi tutti i continenti e da 16 diversi paesi. Le opere di 21 artisti indipendenti, tra cui la vincitrice del primo premio, Lynette Yiadom-Boakye, e i vincitori dei premi speciali Ryanne Tabet, Marwa Arsanios, Jonathas de Andrade, Micol Assaël e Ahmet Ögüt, delineano un ampio spettro di posizioni artistiche che permettono di scoprire e mappare tendenze future e innovative di una nuova generazione di artisti.
Palazzo Contarini Polignac, Dorsoduro 874
1 giugno - 1 settembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì
Organizzazione: Victor Pinchuk Foundation; PinchukArtCentre

13

GLASSTRESS, WHITE LIGHT / WHITE HEAT
Agli artisti invitati si chiede di rispondere sul tema della luce e del calore, i componenti del fuoco, l'elemento distruttivo/creativo legato alla formazione dell'universo e della materia primordiale del caos. L'energia dei raggi solari fornisce la luce e il calore, essenziali a tutte le forme di vita e alla sopravvivenza su questo pianeta. La luce e il calore sono fondamentali per la fabbricazione del vetro: la luce è parte integrante della nostra percezione del vetro, mentre il calore è necessario a plasmarlo.
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Palazzo Cavalli Franchetti, Campo S. Stefano 2847
Berengo Centre for Contemporary Art and Glass, Campiello della Pescheria, Murano;
Scuola Grande Confraternita di San Teodoro, San Marco 4810, Campo San Salvador
31 maggio - 24 novembre
h. 10 – 18, aperto tutti i giorni, ingresso a pagamento
Organizzazione: LCF-London College of Fashion

14

I LIBRI D'ACQUA
Nocera ha spesso posto al centro del suo lavoro aspetti cruciali riguardanti i diritti fondamentali dell'essere umano. Con il progetto *I libri d'acqua* l'artista focalizza l'attenzione sul tema della migrazione come fenomeno sociale totale. Al centro della sua riflessione è posta l'importanza della mobilità umana come

espressione di una libertà fondamentale di movimento e aspirazione all'emancipazione, che l'artista esprime simbolicamente attraverso il viaggio. I *Libri* di Antonio Nocera sono taccuini di viaggio senza parole, racconti non scritti che si susseguono, protetti dalle pagine, e si dischiudono al nostro sguardo. Libri che sembrano scaturire, come divini oggetti di mitologica memoria, dall'acqua.

Monastero di San Nicolò, Riviera San Nicolò 26, Lido di Venezia
1 giugno - 24 novembre
lunedì – venerdì h. 9–13 / 14–17, sabato h. 10-17, chiuso domenica e dal 5 al 15 agosto
Organizzazione: EIUC – European Inter-University Centre For Human Rights and Democratisation

15

IMAGO MUNDI
La mostra presenta la collezione, costituita da più di un migliaio di opere, di piccoli quadri (tutti in formato 10x12 centimetri) che Luciano Benetton ha raccolto a partire dalle esperienze fatte nel corso dei viaggi che ha compiuto in ogni parte del mondo. Sono presentate le opere raccolte in Australia, India, Corea, Stati Uniti, Giappone. La collezione è simile a un inventario aperto in grado di contribuire a dimostrare come siano mutevoli i modi in cui il mondo viene visto, interrogato e rappresentato dagli artisti, e come le loro esperienze possano contribuire a comprendere meglio la ricchezza custodita in tutto ciò che di diverso e lontano il mondo offre alle nostre interpretazioni.

Fondazione Querini Stampalia, Castello 5252
28 agosto - 27 ottobre
h. 10 – 18, chiuso lunedì, ingresso a pagamento
Organizzazione: Fondazione Querini Stampalia onlus

16

IN GRIMANI. RITSUE MISHIMA GLASS WORKS
In Grimani. Ritsue Mishima Glass Works è la prima mostra di arte contemporanea costruita per le sale del museo, già residenza cinquecentesca di una potente famiglia veneziana. I lavori in vetro di Ritsue Mishima sono il frutto di una lunga frequentazione del palazzo. L'artista, residente a Venezia dal 1989, si esprime utilizzando la millenaria cultura artigianale della fornace e i maestri vetrai muranesi danno forma alle sue idee, come testimonia il lavoro fotografico di Rinko Kawauchi, cui è dedicata una sala, permettendoci una visione poetica del misterioso lavoro esecutivo in fornace.

Palazzo Grimani di Santa Maria Formosa, Castello 4858
30 maggio - 29 settembre
martedì – domenica h. 8.15 – 19.15, lunedì h. 8.15 – 14, ingresso a pagamento
Organizzazione: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza speciale per il patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare

17

INK · BRUSH · HEART, XISHUANGBANNA
"Alla fine del 2012 fui invitato a visitare la foresta pluviale di XiShuangBanNa, nel sud della Cina. Mentre mi intrattenevo nella serena quiete della foresta pluviale, mi sentivo sempre più colpito dalla supremazia della natura. Se i colori del mio ambiente quotidiano sbiadivano ogni giorno di più verso il grigio, qui i colori vibravano lucenti e vitali. Osservavo gli alberi che raggiungevano i 90 metri di altezza, un'altezza paragonabile a quella della maggior parte dei nuovi edifici delle

città cinesi. Per essere così alti gli alberi dovevano avere radici profondissime. Mi resi conto che la nostra società, per soddisfare i bisogni più elevati doveva approfondire e legarsi alle sue tradizioni. Le foglie degli alberi formavano una composizione intrigante con le penne del pavone il quale, avendo una coda su cui spiccano cento occhi, era considerato la manifestazione terrestre della Fenice. Secondo la tradizione del Feng Shui è considerato l'animale celeste del sud della Cina che rappresenta il potere e la bellezza" (Simon Ma).

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello, Palazzo Pisani, San Marco 2810

1 giugno - 24 novembre

h. 10 – 18, chiuso lunedì (esclusi 3 giugno e 18 novembre)

Organizzazione: Museum of Contemporary Art, Shanghai

18

LAWRENCE WEINER: THE GRACE OF A GESTURE

THE GRACE OF A GESTURE, un'opera d'arte di Lawrence Weiner, costituisce il pezzo centrale di una mostra organizzata dalla Written Art Foundation e presentata al pianterreno di Palazzo Bembo nei pressi del ponte di Rialto. Un elemento centrale è l'installazione del *THE GRACE OF A GESTURE* (la grazia di un gesto) che appare su cinque dei maggiori sistemi di trasporto della città di Venezia, i vaporetti. Trasporteranno l'opera lungo il Canal Grande, l'Arsenale, i Giardini e oltre. L'opera sarà mostrata in cinque lingue diverse, dal cinese al giapponese, dall'arabo all'ebraico. Incluse nella mostra a Palazzo Bembo altre quattro opere di Weiner, originariamente create per la sua mostra *Displaced al Dia Center for the Arts* di New York nel 1991.

Palazzo Bembo, San Marco 47931

giugno - 24 novembre

h. 10 – 18, chiuso martedì

Organizzazione: Written Art Foundation

19

LOST IN TRANSLATION

Lost in Translation è una mostra di oltre cento opere di arte contemporanea russa degli ultimi quaranta anni che prende in esame gli aspetti storici, politici, sociali ed economici del processo di "traduzione" di un'opera d'arte nell'età della globalizzazione. La mostra presenta quei lavori che sono particolarmente difficili da decifrare per un pubblico che non ha familiarità con il "contesto russo" nel quale queste opere si sono formate e al quale rimandano. Tutti i lavori sono esposti insieme alla loro "traduzione allargata" che individua e spiega i riferimenti essenziali a ottenere una migliore comprensione del messagio racchiuso.

Università Ca' Foscari, Dorsoduro 3484

29 maggio - 15 settembre

h. 10 – 18, aperto tutti i giorni

Organizzazione: Moscow Museum of Modern Art (MMOMA)

20

"LOVE ME, LOVE ME NOT" CONTEMPORARY ART FROM AZERBAIJAN AND ITS NEIGHBOURS

Prodotto e supportato da YARAT - un'organizzazione non-profit dedicata al sostegno e alla comprensione dell'arte contemporanea in Azerbaijan e alla creazione di una piattaforma per l'arte azera sia a livello nazionale che internazionale - *Love me, Love me not* offre nuove prospettive sulle diverse e culturalmente ricche culture dell'Azerbaijan e dei suoi vicini. Attualmente curiosità e pregiudizio convivono ancora in questa regione; le opere in mostra danno una visione penetrante delle dinamiche di ogni nazione, portando alla luce aspetti dimenticati

o sconosciuti della storia e dimostrando l'ampiezza della visione e della creatività in gioco entro i loro confini.
Tesa 100, Arsenale Nord
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì (esclusi 3 giugno e 18 novembre)
Organizzazione: YARAT Contemporary Art Organisation

21

MIND · BEATING
"Mente" significa pensiero e coscienza in senso psicologico, ed è come il cervello, un grande hub centralizzato per ricevere e classificare le informazioni. Lo scopo della mostra è considerare la mente come un contenitore, ed estendere il tutto al sistema pensiero, esplorando le relazioni tra creazione visiva e mondo multidimensionale attraverso il "cuore", l'organo di ricezione delle informazioni comune a tutti gli uomini, la sua frequenza, il suo battito. Sebbene parole come "globalizzazione" e "transfrontaliero" siano molto utilizzate, *Mind·Beating* analizzerà gli ultimi lavori e le idee dei loro creatori a partire da prospettive simili prima di trovare parole più adatte.
Spazio Thetis, Arsenale Nord; Centro Ricerca Arte Contemporanea, Castello 925
30 maggio – 24 novembre
h. 10 – 18, dall'8 giugno chiuso sabato e domenica
Organizzazione: Nanjing Sanchuan Modern Art Museum

22

NELL'ACQUA CAPISCO
Protagonista del progetto è l'acqua e racconta relazioni, comunicazioni, sentimenti e aspirazioni che passano attraverso questo elemento come veicolo per esprimere uno stato d'animo. L'acqua è il tratto comune di tutte le opere in mostra, nel suo fragore c'è il tentativo di nascondere stati di disagio, nell'acqua ci si immerge per recuperare tutto ciò che è fuori da essa. Ma l'acqua è anche un elemento di condivisione, interprete di messaggi inclusivi, in essa c'è la possibilità di riconversione di un bene comune nei suoi aspetti più produttivi. Tutto questo è raccontato attraverso opere di artisti che con l'acqua hanno saputo creare un dialogo, mai scontato, a volte gioioso spesso doloroso ma sempre riflessivo.
Ateneo Veneto, San Marco 1897 Procuratie Vecchie, Piazza S. Marco 153/A
30 maggio - 29 settembre
h. 10.30 – 18.30, chiuso lunedì
Organizzazione: CIAC – Centro Internazionale per l'Arte Contemporanea Castello Colonna Genazzano; The Hart Foundation

23

NOISE
A cent'anni da *L'arte dei Rumori* di Luigi Russolo, *Noise* propone una riflessione sul rumore quale condizione necessaria e parte integrante di ogni processo comunicativo. Una delle possibilità dell'arte è di rendere significante quella parte della comunicazione che solitamente sfugge alla codificazione e alla comprensione, per tornare a un essenziale principio di indeterminatezza. Adottando un modus operandi legato all'ascolto e all'immersione, gli artisti in mostra pongono la processualità in una posizione privilegiata rispetto alle esigenze di rappresentazione e individuano, in quello che potremmo definire errore, una condizione essenziale per rendere conto della complessità dell'esistente.
Ex Magazzini di San Cassian, Santa Croce 2254 (Calle della Regina, Campo San Cassian)
1 giugno – 20 ottobre

h. 10 – 18, chiuso lunedì
Organizzazione: De Arte Associazione

24

OTHERWISE OCCUPIED
Otherwise Occupied presenta due artisti palestinesi noti internazionalmente, Bashir Makhoul e Aissa Deebi. Entrambi gli artisti sono nati nell'ambito dei confini del 1948, ai margini di un altro stato nella loro patria e all'esterno della Cisgiordania occupata e dei centri della cultura palestinese contemporanea. Sono emigrati per diventare cittadini di altri stati che operano in un mondo artistico globale. Si considerano ancora palestinesi e sono alla ricerca di nuovi modi per immaginare la nazione, anche se ne sono fisicamente lontani. L'arte riesce a occupare gli spazi culturali che altrimenti sono inaccessibili o invisibili. *Otherwise Occupied* descrive altri modi per immaginare la nazione all'esterno e oltre il conflitto; è quindi un'occasione per ripensare in modo artistico e critico la de-territorializzazione della Palestina.
Liceo Artistico Statale di Venezia, Palazzo Ca' Giustinian Recanati, Dorsoduro 1012
31 maggio - 30 giugno
h. 10 – 19, chiuso 19 20 e 24 giugno
Organizzazione: Al Hoash

25

OVERPLAY
OVERPLAY focalizza in modo interdisciplinare il rapporto tra arte e crisi. Partendo da una ricognizione storica della storia dell'arte (Caporali, Correggio, Jordaens, Guardi, Rousseau, von Stuck, Schifano, Vedova, Santomaso) ci accompagna verso la "criticità del senso" presente nell'installazione di Emiliano Bazzanella, ove l'iPad diventa la voce inquietante di infinite domande senza risposta create da un software, oppure verso tentativi di fuga, ribellione, sublimazione immaginaria e riconversione, presenti in un folto gruppo di importanti artisti contemporanei.
Associazione Culturale Italo-Tedesca, Palazzo Albrizzi, Cannaregio 4118
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì
Organizzazione: Associazione Culturale Italo-Tedesca di Venezia

26

PASSAGE TO HISTORY: TWENTY YEARS OF LA BIENNALE DI VENEZIA AND CHINESE CONTEMPORARY ART
Il 2013 segna il ventesimo anniversario della partecipazione degli artisti cinesi contemporanei alla Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia; ricorrono, inoltre, i venti anni di scambi culturali e artistici tra Cina e Occidente. In questo periodo si è registrato un cambiamento negli atteggiamenti accettati verso la cultura cinese e la sua identità internazionale nel mondo occidentale, come pure verso il contributo della Cina all'arte contemporanea, soprattutto nella pittura. Il tema della mostra, passaggio nella storia, deriva appunto da questo. In effetti, si vede chiaramente che gli sforzi congiunti degli artisti e dei critici cinesi contemporanei, sia in Cina sia all'estero, così come gli sforzi dei curatori occidentali con una passione per l'arte, hanno reso possibile questo prezioso periodo della storia dell'arte cinese.
Nappa 89, Arsenale Nord
1 giugno – 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì (esclusi 3 giugno e 18 novembre)
Organizzazione: Museum of Contemporary Art, Chengdu

27

PATO·MEN, CARLOS MARREIROS

Questo progetto di installazione d'arte incoraggia una riflessione sulle informazioni e le conoscenze, la sua disposizione ordinata o meno, e la sua manipolazione. Dall'Arca di Noè al Rinascimento, dal Teatro della Memoria di Giulio Camillo, al Teatro della Memoria di Steve Jobs, la causa è il Palazzo Enciclopedico di Marino Auriti. Molti Teatri del Mondo si contendono il primato nel Teatro Globale, e tuttavia c'è ancora posto per l'Etica. In *PATO·MEN & Women* le donne sono una minoranza ma tuttavia in numero molto significativo. Sono strani esseri, molto ordinati e spiritosi, quasi edonisti, che praticano l'Etica. Questa installazione d'arte sarà essenzialmente in bianco e nero.

Arsenale, Castello, 2126/A
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso lunedì (esclusi 3 giugno e 18 novembre)
Organizzazione: Civic and Municipal Affairs Bureau of Macao (IACM); The Macao Museum of Art (MAM)

28

PERSONAL STRUCTURES
La mostra presenta una straordinaria combinazione di opere d'arte che offrono una vasta gamma di approcci individuali sui temi del Tempo, dello Spazio, dell'Esistenza. Opere d'arte che si presentano con sincerità e con grande impatto all'interno di ogni spazio e allo stesso tempo creano la complessità della mostra. Ogni sala dovrà dare allo spettatore delle informazioni su ogni opera in mostra, sul progetto o sull'idea dal punto di vista dell'artista.
Palazzo Bembo, San Marco 4793
1 giugno - 24 novembre
h. 10 – 18, chiuso martedì
Organizzazione: GlobalArtAffairs Foundation

29

PERSPECTIVES BY JOHN PAWSON
John Pawson rivela una nuova prospettiva della Basilica di San Giorgio Maggiore. *Perspectives* offre al visitatore una vista unica sulla bellezza del capolavoro architettonico di Andrea Palladio. La combinazione tra un menisco di cristallo concavo Swarovski e un emisfero riflettente e più grande, crea un'esperienza ottica che porta nuova luce all'interno della famosa basilica benedettina. La missione della Fondazione Swarovski è promuovere la creatività e l'innovazione grazie al lavoro svolto insieme agli architetti, gli artisti e i designer. Questo evidenzia il suo impegno verso la comunità artistica e non solo.
Isola di San Giorgio Maggiore, Basilica di San Giorgio Maggiore
1 giugno – 24 novembre
Organizzazione: Swarovski Foundation

30

RHAPSODY IN GREEN
Nel 1924, quando George Gershwin componeva la sua *Rhapsody in Blue*, Huang Tu-Shui (1895-1930), il primo artista modernista Taiwanese, fondeva il suo bronzo *In the Outskirts* che rappresentava un bue e le gru, un paesaggio molto comune nei campi di riso dell'Asia meridionale. Il colore verde, semanticamente ambiguo per la tradizione cinese e assente dal bronzo fuso, è tuttavia ovviamente implicito nella creazione di Huang, e costituisce il punto di partenza della *Rhapsody in Green*. Questa mostra analizza come tre artisti taiwanesi contemporanei, Tsan-Hsing Kao (1945), Ming-Chang Huang (1952) e Yu-Cheng Chou (1976), reagiscano artisticamente al colore verde, sia con un approccio visivo, che intersoggettivo, in altre parole concettuale, ricordandoci il suo GIUSTO posto nel nostro ambiente di oggi.

Istituto Santa Maria della Pietà, Castello 3701
1 giugno – 15 settembre
Organizzazione: National Taiwan University of Arts

31

RHIZOMA (GENERATION IN WAITING)
Edge of Arabia è un'associazione artistica indipendente che si occupa di promuovere l'arte contemporanea araba con particolare attenzione verso l'Arabia Saudita. La mostra proposta per la 55. Esposizione Internazionale d'Arte, *RHIZOMA (Generation in Waiting)*, a cura di Sara Raza e del poeta e artista Saudita Ashraf Fayadh, trae ispirazione da una generazione di artisti giovani. Congiungendo le arti visive alla filosofia naturale e alle scienze, la mostra presenterà un network emergente di artisti all'interno dell'Arabia Saudita. Come è spiegato dalla curatrice Sara Raza "il titolo e il concetto che stanno dietro l'esposizione hanno un diretto riferimento a un rizoma: radice di una pianta che invece di sviluppare le proprie radici lateralmente le allunga verso l'alto. Si crea così una metafora per la fiorente generazione Saudita del giorno d'oggi".
Magazzino del Sale, Dorsoduro 262
30 maggio - 24 settembre
Organizzazione: Edge of Arabia

32

SALON SUISSE
Il *Salon Suisse*, programma collaterale ufficiale della partecipazione svizzera alla 55. Esposizione Internazionale d'Arte, comprende dibattiti e letture pubbliche ma anche iniziative sperimentali come performance audiovisive, la ricostruzione di una mostra e conferenze-performance. L'edizione di quest'anno è dedicata al retaggio dell'Illuminismo europeo nel mondo artistico contemporaneo. Il suo curatore, Jörg Scheller, ha invitato teorici e artisti internazionali a intavolare un dibattito sull'Illuminismo in un'ottica multiprospettica. Gli eventi, gratuiti e accessibili a tutti, si svolgono sempre nello storico Palazzo Trevisan degli Ulivi.
Palazzo Trevisan degli Ulivi, Dorsoduro 810
1-2 giugno; 13-15 giugno; 12-14 settembre; 17-19 ottobre; 21-23 novembre
Organizzazione: Swiss Arts Council Pro Helvetia

33

SCOTLAND + VENICE 2013
La mostra presenta un nuovo lavoro di tre artisti significativi che operano oggi in Scozia. Corin Sworn crea installazioni che esplorano il modo in cui gli oggetti circolano, diffondono e creano storie. Duncan Campbell produce film con materiale d'archivio e sue riprese, rimettendo in questione le informazioni presentate. Hayley Tompkins realizza oggetti dipinti che trasformano oggetti familiari e banali come coltelli, martelli, cellulari o pezzi d'arredamento. La mostra è curata e organizzata dal Common Guild, Glasgow. Scotland + Venice è un partenariato tra Creative Scotland, British Council Scotland e le Gallerie Nazionali di Scozia.
Palazzo Pisani (Santa Marina), Cannaregio 6103
1 giugno - 24 novembre
Organizzazione: Scotland + Venice

34

STEEL-LIVES, STILL-LIFE
Una donna fissa intensamente il suo sguardo energico sullo spazio della vita e lo trapassa. Cosa c'è dall'altra parte? L'acciaio residuo scintilla con potente ridondanza; un residuo che ha mancato l'obiettivo di rendere la vita come

l'avrebbe potuta rendere. Un flusso cinematografico permea la temporalità stessa del lavoro fotografico di Norayr Kasper, lontano sia dalla nostalgia sia dal reportage fotografico. Ciò che è in ballo in queste opere non è la scomparsa ma l'existance. *Steel-Lives, Still-Life* è una narrazione messa tra parentesi in un luminoso contesto palladiano. La donna stessa sa di essere stata messa tra parentesi dal mondo che è andato avanti senza di lei. Questa è ancora vita ("still life"), ma una vita che deve scioccare la realtà.

Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena, Loggia del Temanza, Dorsoduro 1602

1 giugno - 24 novembre

Organizzazione: Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena

35

THE DREAM OF EURASIA. 987 TESTIMONIALS. THE ITALIAN ATTITUDE

L'installazione condensa in sé due aspetti: il linguaggio artistico di Omar Galliani che attinge alla grande tradizione rinascimentale italiana, e la capacità di instaurare un dialogo fra le culture europee e asiatiche. La metafora da cui partire per comprendere questa nuova configurazione è il frattale, l'ovale del viso di Eurasia che rappresenta milioni di volti, su cui si radica la colonna: la diversità morfologica e culturale si riconosce nell'appartenenza a un valore nuovo che scaturisce dall'unione di differenze. Per attuare il progetto, l'artista e i curatori, in sinergia con le realtà di impresa italiane, coinvolgeranno 987 testimonial la cui presenza sarà documentata attraverso scatti fotografici e riprese video.

Palazzo Barbarigo Minotto, San Marco 2504

1 giugno - 30 settembre

Organizzazione: Fondazione Antonio Mazzotta

36

THE GRAND CANAL

Il Canal Grande di Cina, un patrimonio culturale vivente, è il tema di questa mostra collaterale. Esso è stato ricavato per aprire gli scambi di risorse umane e materiali e ha portato a una diffusione enciclopedica dell'arte, delle idee e della cultura coerenti con la globalizzazione di oggi. La mostra evidenzia la fusione di arte cinese contemporanea, storia, tradizione e mondo materiale. In un'esplorazione del significato pratico e culturale del Canal Grande, gli artisti cinesi affrontano le dicotomie complementari come fatto a mano/naturale, tradizionale/contemporaneo, maschio/femmina e materiale/spirituale.

Museo Diocesano, Sale espositive, Castello 4312

1 giugno - 24 novembre

Organizzazione: National Youth Center of the Chinese Central Government Organs; China Grand Canal Application for World Heritage List Office in Yangzhou; West Lake International Artists Association; Jiangdu District Government of Yangzhou, Jiangsu Province (China)

37

THE INTIMATE SUBVERSION BY ÁNGEL MARCOS

"Se non cambiamo direzione, è probabile che finiremo esattamente dove siamo diretti". Proverbio cinese. Che cosa possiamo fare? Questa domanda è il corpo fondamentale del progetto, ma è necessario compiere una sintesi: probabilmente le azioni che possiamo portare a termine per instaurare una civiltà sostenibile devono essere collegate ai nostri sentimenti e pensieri più intimi, le aree del pensiero creativo e affettivo cariche di energia e di difficile distruzione.

Sappiamo, invece, quanto le aree che riguardano i beni materiali siano deboli, così come lo sono gli stati d'animo che dipendono dal consumo. Non ci resta quindi che provare con gli affetti, anche perché non ci resta altro che *L'intima sovversione*.

Scuola di San Pasquale, Castello 2786
1 giugno – 30 settembre
Organizzazione: MUSAC-Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León; Junta de Castilla y León

38

THE JOYCEAN SOCIETY

Dora Garcia è vincitrice del Premio Internazionale di Arte Contemporanea della Fondazione Principe Pierre di Monaco (PIAC), per la sua opera *The Deviant Majority* (2010), nominata dal curatore Agustin Perez Rubio. Per il 2013 Garcia propone la realizzazione di un nuovo lavoro, *The Joycean Society* (2012-2013), che considera il terzo lavoro di una serie. Quest'opera, una video installazione, trae ispirazione da gruppi di lettura e club letterari, nello specifico coloro che leggono in pubblico le opere di James Joyce. In questo lavoro l'artista osserva e documenta i momenti in cui i membri di una comunità si impegnano a comprendere un linguaggio letterario in rapporto alla narrazione e alle storie tradotte in una scrittura.

Punch Space, Giudecca 800/o
30 maggio - 24 novembre
Organizzazione: Fondation Prince Pierre de Monaco

39

THE MUSEUM OF EVERYTHING

Il *Museum of Everything* è il primo museo itinerante del mondo per artisti autodidatti, ignorati e sconosciuti dei nostri tempi. Dal 2009 a oggi ha accolto più di 500.000 visitatori, attratti dalle sue apprezzate installazioni in Inghilterra, Francia, Italia, Turchia e Russia. Il *Museum of Everything* collabora con scrittori, pensatori, curatori e artisti ed è una presenza trainante della storia dell'arte del diciannovesimo, ventesimo e ventunesimo secolo.

Serra dei Giardini Viale Giuseppe Garibaldi, Castello 1254
29 maggio – 28 luglio (proroga possibile)
Organizzazione: The Museum of Everything

40

THIS IS NOT A TAIWAN PAVILION

La mostra esprime, attraverso l'identità dello straniero, le preoccupazioni diffuse attorno al tema pressante della coesistenza nel mondo odierno. I tre progetti realizzati da Bernd Behr, Chia-Wei Hsu e Katerrina Šedá + BATEŽO MIKILU colgono le relazioni di natura politica tra immaginazione e realtà, indagando il modo in cui la critica che può nascere dalla soggettificazione o dallo straniamento possa essere utilizzata per la percezione di una nuova varietà di possibili forme di identità culturale.

Palazzo delle Prigioni, San Marco, Castello 4209
1 giugno - 24 novembre
Organizzazione: Taipei Fine Arts Museum of Taiwan

41

THOMAS ZIPP - COMPARATIVE INVESTIGATION ABOUT THE DISPOSITION OF THE WIDTH OF A CIRCLE

Il progetto dell'artista Thomas Zipp ha due riferimenti: uno è *The Width of a Circle*, composta da David Bowie nel 1970 come manifestazione del suo rapporto con il "demone della droga" e ispirata a *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche; l'altro è l'espressione 'l'arc de cercle', metafora delle reazioni dei pazienti messi sotto ipnosi dallo psichiatra Jean-Maria

Charcot (1825-1983). L'installazione di Zipp rappresenta un istituto di ricerca, espressione dell'isteria e della dualità (schizofrenia) di un individuo, artista, medico e paziente. Zipp esplora le manifestazioni dell'inconscio, tematizzando inoltre droghe, heavy metal, religione, filosofia e zone recondite della psichiatria e della psicopatologia.
Palazzo Rossini-Revedin, San Marco 4013
1 giugno - 24 novembre
Organizzazione: Arthena Foundation

42

TRANSITIONS
Nonostante i loro background diversi, i mezzi artistici e la separazione geografica, l'opera d'arte di Victor Matthews e Paolo Nicola Rossini condivide un'analisi del tema di *Transition* e nel fare questo racconta le loro storie. Entrambi gli artisti affrontano temi universali come la vita, i ricordi, il sogno e il subconscio, la realtà, il tempo e lo spazio, la transizione di un momento o di un'idea ad un altro. Tuttavia, nell'allontanarsi dallo stesso punto di partenza, arrivano entrambi a destinazioni molto diverse. Questi due artisti presentano la visione della realtà come da loro percepita e si interrogano sulla percezione del paesaggio intorno a noi e su che cosa vediamo. Sfidano questa immagine con la sua transizione esternandola con la loro pittura e fotografia.
Dorsoduro 453
1 giugno - 27 giugno
Organizzazione: Nuova Icona

43

UNITED CULTURAL NATIONS
United Cultural Nations è una creazione di Mi Qiu. Questo termine deriva dal suo mantra quotidiano per momenti seri e momenti di divertimento. Tempo, luogo e ora, nulla sarà importante, anche se vi saranno persone meravigliose e vino dolce. Siamo liberi dai sentimenti concreti e materiali.
Palazzo Bacchini delle Palme, Santa Croce 1959-1961
1 giugno - 1 luglio (proroga possibile)
Organizzazione: Tongli Academic Exchange Center Foundation

44

UNIVERSO DONNA
L'artista ha realizzato molte opere, anche di natura religiosa, per la Marina Militare e sviluppato un percorso artistico che – cresciuto in gioventù alla "Scuola" di Pericle Fazzini e Emilio Greco – lo ha portato a rappresentare l'uomo e il mistero della vita attraverso "fisicità e volume". Il percorso su cui si sviluppa il tema della mostra è appunto "la fisicità e il volume per la comprensione e la descrizione dell'anima delle donne".
Museo Storico Navale, Castello
1 giugno - 24 novembre
Organizzazione: Marina Militare

45

VOICE OF THE UNSEEN
CHINESE INDEPENDENT ART 1979/ TODAY
Chi sono, dove sono e che cosa fanno gli artisti cinesi i quali, da quando la nuova arte cinese è apparsa nel 1979 con lo storico evento dell'esposizione sul "muro della democrazia" di Xidan a Pechino, hanno dato vita in Cina alla corrente sempre più diffusa e autorevole dell'arte contemporanea indipendente? *Voice of the Unseen* è il tentativo finora più ambizioso di rispondere in modo esaustivo a queste domande, mettendo in luce la storia dell'arte cinese degli ultimi trent'anni attraverso il lavoro di oltre cento artisti che hanno creato, a partire dalla Post-Avanguardia degli anni '80-

’90, il movimento dell’arte cinese non ufficiale, o indipendente.
Il corpo, la famiglia, il villaggio, il paesaggio, le rovine, la povertà, la magia, la memoria, la storia: i nove temi che la mostra approfondisce sono narrati attraverso opere, recenti o realizzate appositamente, nei diversi media: pittura, scultura, installazione, fotografia, video, performance. Nel cuore dell’esposizione sarà allestita la più grande biblioteca di cultura cinese finora realizzata nell’ambito di una mostra d’arte.
Arsenale, Tesa alle Nappe n. 91, Tese di San Cristoforo n. 92-93-94
1 giugno - 24 novembre
Organizzazione: Guangdong Museum of Art

46

WHO IS ALICE?
Who is Alice? è una mostra tematica speciale che presenta la collezione permanente del Museo Nazionale di Arte Contemporanea in Corea. La mostra presenta 30 opere di 16 artisti coreani che trascendono le limitazioni dello spazio fisico e del tempo per coprire concetti e forme che attraversano i confini della ‘realtà e non-realtà, e dei ‘sogni e la realtà’. Il pubblico è invitato a un viaggio nel tempo attraverso lo spazio-tempo, come Alice nel Paese delle Meraviglie quando iniziò il suo viaggio facendo un salto nella tana del coniglio. Il pubblico farà un percorso onirico in uno spazio misterioso di realtà e immaginazione, e diventerà il protagonista nella rappresentazione ombra delle sue storie.
Spazio Lightbox, Cannaregio 3831
31 maggio - 24 novembre
Organizzazione: National Museum of Contemporary Art, Korea

47

‘YOU (YOU).’ - LEE KIT, HONG KONG
‘You (you).’ Continua la sua analisi nella realtà quotidiana. Formata interamente da nuove commissioni, la mostra è concepita come il ricordo di momenti personali e collettivi. *‘You (you).’* prende l’entità suggerita dal suo stesso titolo universale e tuttavia non esistente come punto di partenza, osservando il concetto di assenza che si riflette sulla costruzione dei ricordi, del tempo e dei luoghi. Lee Kit incorpora vari elementi: immagini in movimento, oggetti quotidiani e suono per suggerire le tracce di dialoghi resi immateriali, che permettono di evocare la trama del quotidiano.
Arsenale, Castello 2126
1 giugno - 24 novembre
Organizzazione: M+, Museum for Visual Culture; Hong Kong Arts Development Council

OMAR GALLIANI. VENEZIA: UN APPRODO RIVOLTO AD ORIENTE

Intervista ad OMAR GALLIANI di Chiara Serri

Omar Galliani, *Il Sogno della Principessa Lyu Ji*, Caffé Florian - Stanza Cinese, Venezia

VENEZIA | Caffè Florian | 30 maggio - 30 settembre 2013
VENEZIA | Palazzo Barbarigo Minotto | 1 giugno - 30 settembre 2013

Venezia, porta d'Oriente. Due progetti di Omar Galliani in occasione della 55. Esposizione Internazionale d'Arte: al Caffè Florian, *Il sogno della Principessa Lyu Ji*, opera d'arte totale che accoglie lo spettatore nel mondo dorato di Xian; a Palazzo Barbarigo Minotto, *The Dream of Eurasia*, dialogo inedito tra culture europee ed asiatiche attraverso il contributo di 987 testimoni, alla ricerca di un DNA euroasiatico.

Chiara Serri: In occasione della Biennale, sarai a Venezia con due progetti, tra loro molto diversi, ma accomunati dal tema dell'Oriente…

Omar Galliani: Le geografie sono strane e ancor più le opere, quando realizzandole non sai esattamente dove inizieranno e dove finiranno. Il viaggio della Principessa Lyu Ji e di *Eurasia* corrisponde ad un lento ritorno a casa, attraverso l'approdo veneziano, geograficamente e storicamente rivolto ad Oriente. La mostra al Caffè Florian è un sogno, sognato in una sala dello storico locale veneziano, in cui un pittore italiano dell'Ottocento dipinse una Stanza

Cinese, forse senza aver mai visto la Cina e tanto meno conosciuto Lyu Ji. *The Dream of Eurasia* nasce, invece, da un sodalizio del disegno d'Occidente con le numerose epifanie d'Oriente.

Il tuo incontro con l'Oriente?
All'inizio del mio percorso il disegno ha incontrato le superfici di seta e riso d'Oriente. Ricordo di aver letto, negli anni dell'Accademia, un saggio su Leonardo, in cui si confrontava il segno diagonale di un paesaggio con un analogo tema di Hokusai: nacque così *Le tue macchie nei miei occhi*, una carta cinese di sei metri per due, che presentai alla Biennale di Venezia. Poi l'invito alla Biennale di Tokyo e le successive mostre museali hanno inaugurato i miei viaggi...

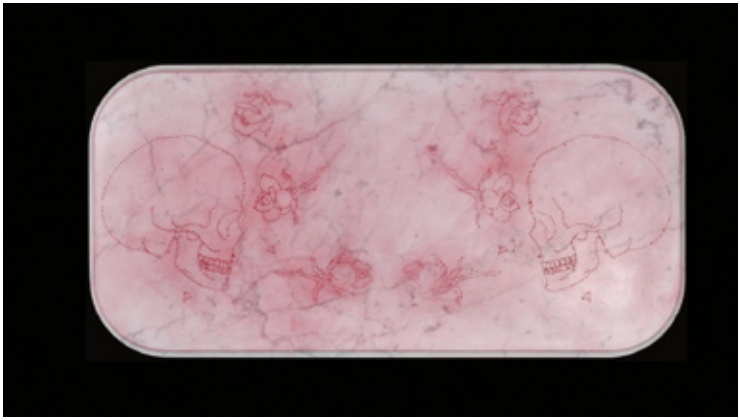
La mostra al Caffè Florian si configura come un progetto complesso, che comprende interventi a matita su tavola, ma anche una riflessione sugli arredi. Un'opera d'arte totale?
È tradizione che il Caffè Florian ospiti un artista durante la Biennale. Un invito che mi ha coinvolto in un lavoro totale. Abili falegnami hanno ricostruito nel mio studio l'intera Stanza Cinese. Ho disegnato le pareti a matita, dorato il soffitto, ripensato divani e tavolini. Ora, questa sala sarà fruibile da un pubblico cosmopolita, diventando opera "attiva" nella quotidianità, per dare ristoro al corpo e alla mente di chi siederà su cuscini d'avorio.

Sulle pareti ritroviamo un ritratto siamese della Principessa Lyu Ji…
Nel 2006 ho portato in Cina la mostra *Disegno italiano*, presentata in dieci musei. A Xian, ho visto l'esercito in terracotta dell'imperatore. Dopo aver chiesto dove fossero le tombe delle princi-

Dall'alto:
Omar Galliani, **The Dream of Eurasia**, 2013, Eu/2013/n.5/ set n.11, video installation (work in progress), still image. © Mazzotta-as/Courtesy of Omar Galliani and Leonardo Rotatori
Omar Galliani, *The Dream of Eurasia – making of*, 2012, Eu/2012/n.7/set n.1, on verso Wooden board, cm 120x120 each, printed with Ultra Violet InkJet technology 12.07.2012, coloured with graphite and pastels by the artist 15.10.2012. Unique Art Series © published by Mazzotta Art Selection. © Mazzotta-as/Courtesy of Omar Galliani and Leonardo Rotatori

pesse e delle concubine, mi portarono in un altro scavo, dove incontrai Lyu Ji e le decorazioni che ornavano il suo "sonno". Sulla pietra nera, erano incise un'infinità di suppellettili: scarpe, libri, gioielli, insomma la sua vita e le cose che aveva amato. A quei simboli incisi, ne ho aggiunti altri, per mantenere vivo il ricordo ed alimentare la leggenda.

L'opera da cui è nato il progetto *The Dream of Eurasia*?
Eurasia è l'opera che, più di ogni altra, ha viaggiato attorno al periplo d'Oriente, anzi direi che è nata a Pechino nel 2003, all'indomani della mia premiazione alla Biennale d'Arte Contemporanea. L'ho disegnata di notte, sulla terrazza di un hotel, quando il cielo era terso, senza quella fitta coltre di smog che caratterizza la megalopoli. In quegli anni, già



Omar Galliani, *Il Sogno della Principessa Lyu Ji*, tavolino del Caffé Florian - Stanza Cinese, Venezia

lavoravo con Gabriele Mazzotta e con il suo spazio milanese, la cui regia era affidata a Leonardo Rotatori e Valentina Fasan, gli stessi che oggi portano *Eurasia* a Venezia, tra i progetti speciali della Biennale. La sua morfologia racchiude insieme Oriente e Occidente. La sua moltiplicazione, nella diversità del colore della colonna vertebrale, indica i paesi d'Oriente che hanno testimoniato la loro presenza attraverso immagini e video.

Omar Galliani. *Il sogno della Principessa Lyu Ji al Florian*
vedi pag. 79

Omar Galliani. *The Dream of Eurasia. 987 Testimonials. The Italian Attitude*
Evento collaterale alla 55. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia
A cura di Leonardo Rotatori, Omar Galliani
Ente promotore: Fondazione Antonio Mazzotta

Produzione: Mazzotta Art Selection
In collaborazione con: World Art Gate (www.worldartgate.org) powered by Giulio Di Sabato

1 giugno - 30 settembre 2013

Palazzo Barbarigo Minotto
S. Marco 2504, Venezia

Orari: 14.00-18.00, chiuso il martedì, ingresso libero

Info: +39 392 3989949
info@eurasiadream.org
www.venicebiennale-eurasia2013.org

www.omargalliani.com

CONNEXXION

associazione nazionale arti contemporanee

▶ consulenza

▶ servizi

▶ attività

▶ agevolazioni

L'Associazione Connexxion inizierà la sua attività dall'autunno 2013 e, da allora, sarà una *RETE QUALIFICATA* di professionisti di tutte le categorie operanti nelle arti contemporanee. Connexxion sarà il più grande *INCUBATORE* di progetti e di addetti ai lavori dell'arte contemporanea.

Vuoi lavorare con noi, collaborare e sviluppare idee e progetti o entrare a far parte del mondo Connexxion? richiedi la brochure allo 019.4500659 o vai sul sito:

CONNEXXION.it

SINERGIE AL SERVIZIO
DELLE ARTI CONTEMPORANEE
E DELLA CULTURA

OLTRE LA BIENNALE.
UNA SELEZIONE DI EVENTI PARALLELI IN CITTÀ

COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM

Palazzo Venier dei Leoni
Dorsoduro 701 - I | 30123

ROBERT MOTHERWELL: I PRIMI COLLAGE

a cura di Susan Davidson

26 maggio - 8 settembre 2013

La Collezione Peggy Guggenheim presenta la mostra *Robert Motherwell: i primi collage*, dedicata interamente ai *papiers collés* di Robert Motherwell (1915-1991), e a opere su carta ad essi legate, realizzate nel decennio tra il 1941 e il 1951.
Con oltre quaranta lavori, l'esposizione è anche un omaggio a Peggy Guggenheim, tra le prime mecenati dell'artista. Tagliando, strappando e stendendo strati di carta incollata, Motherwell, tra i maggiori esponenti dell'Espressionismo astratto americano, porta in scena il tumulto e la violenza del mondo moderno, facendosi nuovo e originale portavoce dell'arte americana del secondo dopoguerra. Dopo la tappa veneziana la mostra si sposterà al Solomon R. Guggenheim Museum di New York (27 settembre 2013 - 5 gennaio 2014).

Orari: tutti i giorni 10.00 - 18.00 | Chiuso il martedì

Info: +39 041 2405411
info@guggenheim-venice.it
ww.guggenheim-venice.it

Robert Motherwell, *Collage giallo e bianco con elementi strappati*, 1949, caseina, acquerello, grafite, carta Kraft, carta giapponese, carta velina, carta da disegno e impiallacciatura incollate su pannello. Collezione Mr. and Mrs. Eugene F. Williams III. © Dedalus Foundation, Inc/Licensed by VAGA, New York, NY

Robert Motherwell, *Panorama da un'alta torre*, 1944–45, tempera, olio, inchiostro, pastello, impiallacciatura, carta da disegno, carta giapponese e carta geografica incollate su cartone. Collezione privata. © Dedalus Foundation, Inc/Licensed by VAGA, New York, NY

PALAZZO GRASSI - FRANÇOIS PINAULT FOUNDATION

Campo San Samuele | 3231

RUDOLF STINGEL

a cura di Rudolf Stingel
con la collaborazione di Elena Geuna

7 aprile - 31 dicembre 2013

L'esposizione è la più importante mostra monografica europea dedicata a Rudolf Stingel. Il progetto, concepito dall'artista come una grande installazione, ideata per lo spazio architettonico di Palazzo Grassi, si sviluppa lungo tutta la superficie espositiva del Palazzo, più di 5.000 metri quadri, coinvolgendo atrio, primo e secondo piano. Un tappeto stampato a motivo orientale ricopre l'intera superficie sia del pavimento che delle pareti. Per la prima volta, l'intero spazio del museo è dedicato ad un unico artista, sia con opere inedite che creazioni degli anni passati, esposte insieme ad una grande installazione *site-specific*.

Orari: tutti i giorni 10.00-19.00 | chiuso il martedì
Info: +39 041 5231680
www.palazzograssi.it

Rudolf Stingel, *Untitled*, 2012, installation view at Palazzo Grassi, oil and enamel on canvas, cm 300x242. Collection of the artist. Courtesy of the artist. Photo: Stefan Altenburger

Prima Materia. Llyn Foulkes, *Portrait in A Flat*, 1977, materiali vari, cm 147,5 x 82,5 x 5,08. © Llyn Foulkes. Courtesy of the artist and Kent Fine Art, New York

PUNTA DELLA DOGANA - FRANÇOIS PINAULT FOUNDATION

Dorsoduro 2 | 30123

PRIMA MATERIA

a cura di Caroline Bourgeois e Michael Govan

30 maggio 2013 - 31 dicembre 2014

In occasione della 55. Biennale Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia Punta della Dogana apre al pubblico l'esposizione *Prima Materia* che rac-

coglie un insieme di circa 80 opere, dal 1960 a oggi, realizzate da artisti della Collezione Pinault.
Un dialogo tra importanti movimenti storici – come il Mono-Ha e l'Arte Povera – e monografici, con i lavori di Marlene Dumas, Llyn Foulkes e Mark Grotjahn, insieme ad una selezione di importanti installazioni di artisti come Lizzie Fitch & Ryan Trecartin e Diana Thater, re-immaginate per gli spazi di Punta della Dogana, sino a nuove opere commissionate appositamente per la sede espositiva, realizzate da Theaster Gates, Loris Gréaud, Philippe Parreno.

Orari: tutti i giorni 10.00-19.00 | chiuso il martedì
Info: +39 041 5231680
www.palazzograssi.it

OFFICINA DELLE ZATTERE

Fondamenta Nani 947, Dorsoduro

METAMORPHOSES OF THE VIRTUAL. 100 YEARS OF ART AND FREEDOM
PIA MYRVOLD, ORLAN, MIGUEL CHEVALIER, ANNE SENSTAD

a cura di Roberta Semeraro
In collaborazione con Arte Eventi Venezia

29 maggio - 31 ottobre 2013
Inaugurazione giovedì 30 maggio 2013, ore 18.00

La mostra concepita per il centenario del suffragio al voto femminile norvegese presenta il percorso di quattro artisti: Pia Myrvold, Orlan, Miguel Chevalier, Anne Senstad che, attraverso la loro arte, dimostreranno come la tecnologia sia un medium d'estensione delle facoltà dell'uomo.

Metamorphoses of the virtual. 100 years of art and freedom. Pia Myrvold, Orlan, Miguel Chevalier, Anne Senstad, Officina delle Zattere, Venezia

Pia Myrvold, la prima donna europea ad avere esaminato la New Media Art, si focalizza sull'idea della scultura intesa come forma animata, eseguita attraverso proiezioni 3D, in cui emerge la sua ricerca sui temi della libertà d'espressione e dell'impegno politico-sociale.
Orlan, nota in tutto il mondo per aver inventato l'Arte Carnale, nella quale la carne assume un suo significato intrinseco, propone un video (*La Libertà Scuoiata*) in cui figura un suo autoritratto senza pelle, intento a riproporre i movimenti delle sue performance. Presentato per la prima volta all'Andy Warhol Museum di Pittsburg, questo particolare tipo di auto-ritratto è diventato ormai emblematico del suo lavoro: enfatizzando la questione del corpo per evidenziare ciò che si nasconde sotto alla nostra pelle, Orlan mostra nient'altro che la nostra soglia più profonda, quello che riteniamo nascosto alla sfera del visibile.
L'Origine del Mondo di Miguel Chevalier è invece ispirata all'universo dei microrganismi: le cellule si moltiplicano in abbondanza e in maniera autonoma, per poi dividersi al passare del visitatore. L'individuo percepisce in questo modo di essere al centro di un ritmo ciclico di un mondo che ripianifica se stesso in continuazione, rendendolo allo stesso tempo non solo partecipe ma attore at-

tivo di tale cambiamento.
Anne Senstad in *Universale* utilizza per le sue opere plexiglas, carne e proiezioni video, restando al limite tra architettura, installazioni site-specific, video e scultura. L'artista norvegese dimostra attraverso la sua arte di essere affascinata dal concetto di trasformazione naturale, in special modo dai differenti aspetti della luce e dalla percezione spaziale.

Orario: 10.00 - 18.00 | chiuso il lunedì

Info: +39 041 5234348
+39 346 6725817
info@arteeventi.com
www.officinadellezattere.com

PALAZZO WIDMANN

Calle Larga Widmann
(Rialto-Ospedale)
Cannaregio 5514

WUNDERKAMMER
Camera delle meraviglie contemporanea
a cura di Antonio Nardone
Organizzazione: Rond Point des Arts asbl (Bruxelles)

1 giugno - 29 settembre 2013

Artisti: Pascal Bernier, Isobel Blank, Stefano Bombardieri, Ulrike Bolenz, Charley Case, Marcello Carrà, Eric Croes, Dany Danino, Wim Delvoye, Laurence Dervaux, Yves Dethier & Olivia Droeshaut, Jacques Dujardin, Jan Fabre, Alessandro Filippini, Manuel Geerinck, Roberto Kusterle, Jean-Luc Moerman, Michel Mouffe, Ivan Piano, Vincent Solheid, Bénédicte van Caloen, Patrick van Roy, Sofi van Saltbommel.

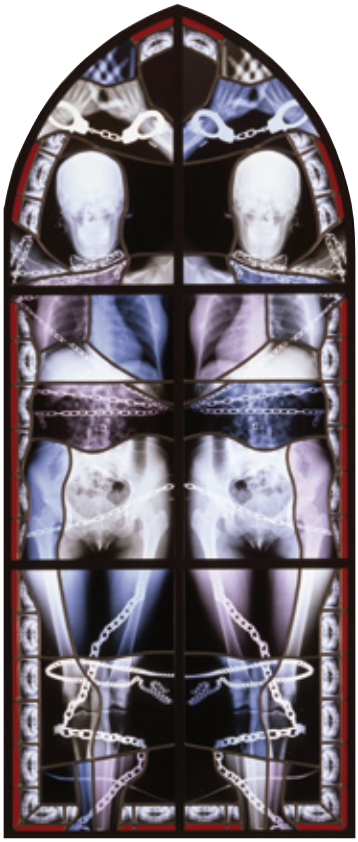
WUNDERKAMMER E LE MERAVIGLIE DEL CONTEMPORANEO.

Una conversazione con ANTONIO NARDONE di Francesca Caputo

Nell'Europa del '500 e '700, principi, intellettuali e uomini di scienza, diedero vita ad un fenomeno collezionistico eclettico, in equilibrio tra arte e scienza. Con un straordinario approccio – che molto doveva, alla fantasia, alla curiosità, alla sorpresa – associavano gusto della rarità, apprezzamento estetico, originalità, al bisogno di conoscere il mondo.
Tutte le sue forme, incluse le varianti più insolite e bizzarre erano raccolte nella Wunderkammer, camera delle meraviglie: opere d'arte, d'antiquariato, gioielli

Dall'alto: Vincent Solheid, *François ailé* (François winged) (modular), 2011, plaster and mixed media, cm 25x20x25. Photo: Pepite - JJ Serol. © V. Solheid
Isobel Blank, *Two of a kind*, 2013, felting needle (wool, foam, glass), cm 45x19x23. Courtesy Riccardo Costantini contemporary. © I. Blank

preziosi, oggetti di storia naturale, fino alle tracce di animali mitici, oggetti magici, apotropaici, simbolici di leggende e credenze popolari. Un'attuale lettura del tema, nelle diverse interpretazioni del fantastico e del meraviglioso, è offerta dalla mostra *Wunderkammer. Camera delle meraviglie contemporanea*, allestita nell'affascinante scenografia seicentesca di Palazzo Widmann, come evento parallelo alla 55. Biennale di Venezia.
Tra creatività ed evidenza scientifica, le opere di più di venti artisti – come Jan Fabre, Roberto Kusterle, Wim Delvoye, Pascal Bernier, Laurence Dervaux, Ivan Piano – creano un'odierna collezione di mondi immaginari. Ne abbiamo parlato con il curatore, Antonio Nardone.



Wim Delvoye, *Calliope series of nine Muses*, 2001-2002, stained glass, steel, cm 200x80.
© Studio Wim Delvoye

Francesca Caputo: Quali connessioni – tematiche e di riflessione artistica – si possono rintracciare tra il concept del progetto generale di Massimiliano Gioni e la mostra *Wunderkammer*?
Antonio Nardone: Il punto comune è sicuramente "la ricerca utopica dell'uomo". Tuttavia, se il programma enciclopedico, iniziato sistematicamente nel secolo dell'Illuminismo, emerge come un progetto utopico irraggiungibile, la questione della wunderkammer non richiede alcuna risposta, poiché l'uomo assembla, nel suo universo, le meraviglie del mondo e quel che sogna diventerà suo. Se l'enciclopedia si immerge nell'abisso, scava nelle profondità, Wunderkammer attiva sogno e narrazione, che sono infiniti.

Come si caratterizzano nella suggestiva cornice di Palazzo Widmann gli allestimenti? E quali le novità rispetto alla precedente esposizione?
Al Museo di Botanica di Bruxelles, abbiamo costruito un universo come quello che si poteva scoprire nelle "camere delle meraviglie". Palazzo Widmann, nel cuore della Serenissima, offre l'ambiente ideale. Non troppo esuberante o troppo carico di storia artistica, ci consente di proiettare l'atmosfera giusta per la Wunderkammer. L'arrivo a Venezia, il labirinto di strade e ponti, rendono il percorso magico, come una sorta di introduzione ideale che permette al visitatore di correlarsi con la mo-

stra. La scenografia rispetta l'atmosfera del Palazzo. Abbiamo scelto di mantenere molto dell'arredamento originale, così da offrire al visitatore una lettura intima dell'"universo Wunderkammer".

Quali scelte critico-curatoriali ha attuato e quale chiave di lettura offre la mostra?
La mostra attuale dovrebbe leggersi come una continuazione del XVI e XVII secolo, o meglio, come una sua rilettura. L'uomo di oggi, e più ancora l'artista contemporaneo, deve sentire il mondo pulsante. La mia reinterpretazione è stata quella di raccogliere opere ad alta carica emotiva. Siamo abituati a vedere le opere contemporanee da sole, sulle pareti bianche dei musei e delle gallerie. Qui, le presento riunite in maniera variegata e, soprattutto, accompagnate da testi completamente immaginari, come *Il corno di Unicorno* o *Il sangue di drago*, che si trovavano nelle camere delle meraviglie. Il visitatore, al di là della lettura proposta, diventa "protagonista" sviluppando la propria interpretazione dell'opera.

Orario: 11.00 - 19.00

Info: +32 (0) 487 645060
www.wunderkammerexpo.com

Pascal Bernier, *Renard, Accident de chasse*, 1994-2009, stuffed fox, bandages, acrylic, h cm 60. © P. Bernier

Roy Lichtenstein, *House II*, 1997, pittura su vetroresina, cm 312,4x422,9x153,7. © Estate of Roy Lichtenstein/ SIAE 2013

MAGAZZINO DEL SALE E SPAZIO VEDOVA

Magazzino del Sale
(Dorsoduro - Zattere 266)
Spazio Vedova
(Dorsoduro - Zattere 50)

ROY LICHTENSTEIN SCULPTOR
a cura di Germano Celant

EMILIO VEDOVA …COSIDDETTI CARNEVALI…
a cura di Germano Celant e Fabrizio Gazzarri

28 maggio - 24 novembre 2013

La Fondazione Emilio e Annabianca Vedova presenta negli spazi espositivi sulle Zattere due straordinarie mostre: *Roy Lichtenstein Sculptor*, a cura di Germano Celant al Magazzino del Sale e nello Spazio Vedova *Emilio Vedova …Cosiddetti Carnevali…* a cura di Germano Celant con Fabrizio Gazzarri. Con queste due nuove esposizioni la Fondazione prosegue il suo percorso di dialogo in parallelo tra l'opera di Vedova e quella dei maggiori protagonisti dell'arte contemporanea.

La mostra dedicata a Roy Lichtenstein si concentra sulla produzione scultorea dell'artista considerato uno dei maggiori protagonisti della pop art americana. L'esposizione consiste in 45 opere tra disegni, collage, bozzetti, maquettes, modelli e sculture in bronzo realizzate tra il 1965 e il 1997 e provenienti dalla Roy Lichtenstein Foundation e dall'Estate Roy Lichtenstein of New York, nonché da musei e collezioni private. Tale imponente raccolta viene presentata per la prima volta in Europa per documentare la vasta e complessa produzione scultorea dell'artista. Il progetto dell'installazione è di Francesca Fenaroli dello Studio Gae Aulenti Associati di Milano.
Nello Spazio Vedova sono presentate le opere dal ciclo *…Cosiddetti Carnevali…* di Emilio Vedova. La mostra raccoglie per la prima volta in maniera ampia e significativa opere di questo insieme in parte inedito e testimonia la sorprendente e inesauribile forza poetica di Emilio Vedova considerato uno dei protagonisti più autorevoli dell'informale internazionale. I *...Cosiddetti Carnevali...* riuniscono sotto uno stesso titolo opere realizzate tra il 1977 e il 1991 e testimoniano un momento particolarmente originale all'interno del percorso dell'artista e ne esprimono una inconsueta esperienza.

Orari: tutti i giorni 10.30 - 18.00 | chiuso il martedì

Info: + 39 041 5226626 (Fondazione Emilio e Annabianca Vedova) www.fondazionevedova.org

PALAZZO ZENOBIO

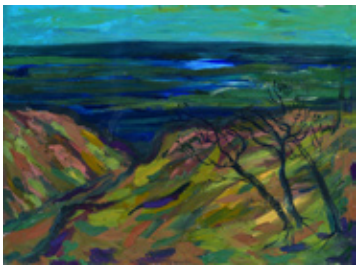
Dorsoduro 2596 | 30123

MAXIM KANTOR. ATLANTIS

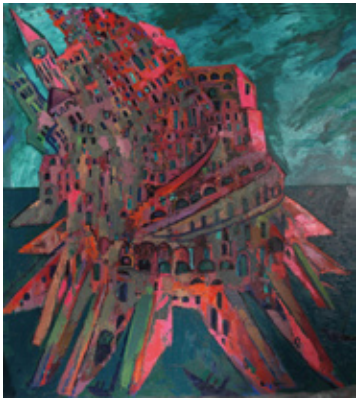
a cura di Alexander Borovski, Cristina Barbano

2 giugno - 10 settembre 2013
Inaugurazione sabato 1 giugno ore 20.00

Maxim Kantor, uno degli artisti russi più conosciuti al mondo, pittore e incisore, scrittore e saggista, ritorna a Venezia con la mostra *Atlantis*.
Nelle sale del settecentesco Palazzo Zenobio, i curatori Alexander Borovski, direttore della Sezione Arte Contemporanea del Museo Statale Russo di San Pietroburgo, e Cristina Barbano, curatrice ed organizzatrice dei progetti italiani dell'artista, assieme al direttore artistico del Palazzo, Marco Agostinelli, presentano in un percorso site-specific la produzione più recente dell'artista, il punto di arrivo del pensiero artistico più recente di Maxim Kantor. Questa fase è permeata dalla volontà di collegare la crisi delle civiltà presenti e passate al mito platonico di Atlantide, mostrando come l'inabissarsi di una fiorente civiltà sia un'immagine filosofica e figurativa di riferimento per il crollo delle «grandi



Maxim Kantor, *Way in Dunes*. "Maxim Kantor. Atlantis", Palazzo Zenobio, Venezia



Maxim Kantor, *Torre*. "Maxim Kantor. Atlantis", Palazzo Zenobio, Venezia

utopie».
Lo stato attuale della civiltà occidentale viene percepito dall'artista come la fase della bassa marea storica alla quale inevitabilmente farà seguito un'alta marea potente e minacciosa, costituita dalle rivoluzioni e dalle guerre.
Se nella storia del pensiero occidentale l'immagine platonica dell'isola di Atlantide che si inabissa, matrice di angosce ancestrali, rappresenta in modo ricorrente le meditazioni critiche sul destino della nostra civiltà, nella storia dell'arte queste ultime trovano espressione nelle rappresentazioni visive di realtà immaginarie o storiche anche molto distanti fra loro, come la torre di Babele, la distruzione di Pompei, la torre di Tatlin, le Torri Gemelle, simboli della vanità dei progetti grandiosi, della finitezza degli sforzi umani, del ritmo ciclico della storia. Richiamandosi a queste visioni, la prima parte della mostra si focalizza sull'immagine della torre-stato.
In uno spazio separato, Kantor presenta i personaggi della storia della civiltà occidentale nell'ultimo secolo e mezzo di storia. Da Stalin a Roosevelt, da Churchill a Mussolini, fino a Sarkozy, Putin e Obama, in piccoli ritratti spesso con connotazione satirica: sono gli ideologi e i politici che hanno suggerito le concezioni dello sviluppo della società come una Atlantide dai piedi di argilla
Altre sale sono dedicate all'Oceano da cui Atlantide nasce e in cui muore, un Oceano quasi umanizzato e colto in ogni suo aspetto: dalla calma più piatta alla tempesta più violenta, dalla lunghe spiagge sabbiose al faro, dalla bassa marea rivelatrice dei misteri dei fondali all'alta marea violenta e impetuosa.

Orari: 10.00-18.00 | chiuso il lunedì

Info: +39 041 5234348 |
+39 3466725817
info@arteeventi.com
www.officinadellezattere.it

SERGEI NAZAROV. MEMORIE / ВОСПОМИНАНИЯ / MEMORIES

a cura di Afrodite Oikonomidou

6 giugno - 31 agosto 2013
Inaugurazione 5 giugno, ore 18.30

Sergei Nazarov, pittore di San Pietroburgo, dedica questa mostra alla Memoria. Ripercorre un itinerario visivo personale che attraversa i ricordi dell'infanzia, della terra natale e delle terre scoperte nei suoi numerosi viaggi, degli affetti intimi e dei famigliari amati, della sua conoscenza della Storia dell'Arte. Un susseguirsi di luoghi, paesaggi e simboli del vissuto dell'artista.
Tre le tradizioni che segnano Sergei Nazarov, evidenti nelle opere in mostra: la scuola di San Pietroburgo, l'Armenia e l'Arte Europea. San Pietroburgo rappresenta lo stato d'animo contempla-

tivo, della ricerca sulla fragilità e della perfezione musicale, di una cultura contraddistinta dal prudente equilibrio. L'Armenia, un simbolo di austerità, è l'arcaica incarnazione del dolore secco, espresso dalle note basse maschili, e dall'eroismo stoico. L'Europa sullo sfondo è l'oggetto di culto, impersona la ricchezza della cultura, i principi classici come l'armonia tra sentimento e ragione.

Orari: martedì - domenica dalle 10.00 alle 18.00 | lunedì chiuso

Info: +39 041 5234 348
info@arteeventi.com
www.officinadellezattere.it

In alto:
Sergei Nazarov, *San Pietroburgo inverno*, 2003, olio su tela, cm 45x35

SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

San Polo 3052 | 30125

VEDOVA TINTORETTO

a cura di Germano Celant in collaborazione con Stefano Cecchetto promossa da Scuola Grande Arciconfraternita San Rocco e Fondazione Emilio e Annabianca Vedova

24 maggio - 3 novembre 2013

La Scuola Grande di San Rocco, che ospita il grandioso ciclo dei Teleri di Jacopo Tintoretto, si apre all'arte moderna e contemporanea con il progetto: *San Rocco Contemporaneo: in dialogo con Tintoretto*. Il progetto mette in relazione cinque grandi artisti del Novecento internazionale con

Emilio Vedova, *Interpretazione da Tintoretto (Ultima Cena)*, 1938, cm 50,6x70,1, olio su carta. Fondazione di Venezia

l'opera del Maestro Manierista.
Il primo appuntamento di questo ciclo è dedicato alla figura di Emilio Vedova, un protagonista della scena internazionale del Novecento, e per la prima volta saranno esposte le sue opere che testimoniano il profondo legame che il giovane Vedova sentiva verso l'opera di Tintoretto fino alla maturità dei lavori più recenti. Si potranno vedere gli studi di Vedova dal Tintoretto, realizzati in epoche diverse fin dal 1936, due sculture e una grande tela degli anni '60 fino al ciclo degli *Oltre* che l'artista realizzò nel 1985, in un ideale percorso che ritrova Vedova nei luoghi di Tintoretto.

Orari: tutti i giorni 9.30 - 17.30

Info: +39 041 2201268 (Civita Tre Venezie)
+39 041 5234864 (Scuola Grande Arciconfraternita di San Rocco)
www.civitatrevenezie.it
www.scuolagrandesanrocco.it

FONDAZIONE GIORGIO CINI

Isola di San Giorgio Maggiore, 1 | 30124

FRAGILE? - LE STANZE DEL VETRO

a cura di Mario Codognato

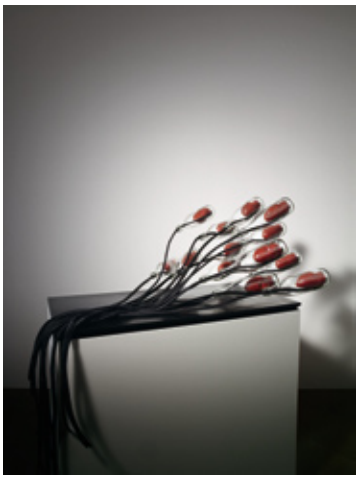
8 aprile - 28 luglio 2013

28 opere di artisti internazionali, tra i più interessanti del nostro tempo (Marcel Duchamp, Joseph Beuys, Luciano Fabro, Pipilotti Rist, Ai Weiwei, Mona Hatoum...) che hanno utilizzato anche il vetro come medium della loro poetica. *Fragile?* rientra nel progetto *Le Stanze del Vetro*, iniziativa congiunta di Fondazione Giorgio Cini e Pentagram Stiftung, nata con l'obiettivo di valorizzare l'arte vetraria del Novecento e mostrare le innumerevoli potenzialità e declinazioni di questa materia.

Ingresso Libero

Orari: 10.00 – 19.00 | chiuso il mercoledì

Info: +39 041 522 9138
info@lestanzedelvetro.it
www.lestanzedelvetro.it
www.cini.it



Cyril de Commarque, *Migrants*, 2013. Collection of the artist. Courtesy Cyril de Commarque, 2013

MARC QUINN
a cura di Germano Celant

29 maggio - 29 settembre 2013

Un nuovo importante progetto espositivo per La Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore. Una grande mostra personale prodotta in collaborazione con l'artista, che vede una selezione di opere – tra sculture, dipinti, disegni e altri oggetti d'arte – realizzata da Marc Quinn, tra i più noti esponenti della generazione degli Young British Artists. Con oltre 50 opere, tra cui 13 mai esposte prima, la mostra è tra le più importanti mai dedicate all'artista. Un "viaggio dalle origini della vita" che celebra, attraverso opere originali, "il timore e la meraviglia nei confronti del mondo in cui viviamo".

Ingresso libero

Orari: tutti i giorni 10.00 – 19.00

Info: +39 041 2710229
www.cini.it

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

Santa Maria Formosa
Castello 5252 | 30122

QIU ZHIJIE. L'UNICORNO E IL DRAGONE.
Una cartografia delle collezioni della Fondazione Querini Stampalia di Venezia e del Museo Aurora di Shanghai
a cura di Chiara Bertola e Davide Quadrio

29 maggio - 18 agosto 2013

L'artista cinese Qiu Zhijie, curatore dell'ultima Biennale di Shanghai, presenta alla Fondazione Querini Stampalia una selezione di opere inedite in occasione della sua prima mostra personale in Italia durante la 55. Biennale di Venezia. Attraverso un'articolata ed eterogenea scelta di lavori, l'artista esplora le dinamiche complesse che tracciano gli itinerari spaziali e temporali tra Occidente ed Oriente, tra passato e presente. Considerato nel panorama artistico cinese come un vero e proprio intellettuale – nel senso rinascimentale della parola – Qiu Zhijie è un pensatore, un attivista, un poeta, un cartografo e persino un archivista del sapere. Nessuno meglio di lui potrebbe esplorare queste storie intricate che si estendono parallelamente nel tempo e nello spazio.

Marc Quinn, *Breath*, 2012, 1100 cms. Photo: Marc Quinn Studio. Courtesy: Marc Quinn Studio

Orari: martedì - domenica 10.00 - 18.00 | chiuso il lunedì
Info: +39 041 2711411
www.querinistampalia.org

MATTA
ROBERTO SEBASTIAN MATTA – GORDON MATTA-CLARK – PABLO ECHAURREN MATTA
a cura di Danilo Eccher
Mostra realizzata da Galleria d'Arte Maggiore – G.A.M. - Bologna

29 maggio - 18 agosto 2013

La mostra vuole indagare le idee e i pensieri che si sono tramandati – attraverso le generazioni, il tempo e la geografia – da Roberto Sebastian Matta ai suoi figli Gordon Matta-Clark e Pablo Echaurren Matta. Tre nomi, tre storie, tre paesi e un unico comune denominatore: l'arte.
Negli spazi dell'area Scarpa della Fondazione Querini Stampalia, tre grandi protagonisti dell'arte internazionale. Gordon Matta-Clark e Pablo Echaurren Matta non hanno in comune solo il padre Roberto Sebastian Matta, figura storica che con le sue tele e le sue sculture ha preso parte al Surrealismo ed influenzato gli artisti americani dell'Espressionismo Astratto, ma con due stili espressivi differenti sono entrambi due personaggi di rilievo della scena artistica contemporanea.

Orari: martedì - domenica 10.00 - 18.00 | chiuso il lunedì

Info: +39 041 2711411
www.querinistampalia.org
+39 051 235843 (Arte Maggiore, Bologna)
info@maggioregam.com
www.maggioregam.com

ADD FIRE. PREMIO FURLA 2013

I DID NOT SAY OR MEAN 'WARNING' CHIARA FUMAI - VINCITRICE 9. PREMIO FURLA 2013

a cura di Stefano Collicelli Cagol

29 maggio - 30 giugno 2013

Chiara Fumai, vincitrice della nona edizione del Premio Furla, presenta l'opera *I did not Say or Mean 'Warning"* alla Fondazione Querini Stampalia.
A cura di Stefano Collicelli Cagol, il lavoro di Chiara Fumai è il frutto di una rielaborazione del progetto con cui lo scorso gennaio l'artista si è aggiudicata il Premio Furla 2013 e si mette in relazione con gli spazi della Fondazione Querini Stampalia, dando così vita a un progetto site specific.
Ideato e curato da Chiara Bertola, il Premio Furla è il riconoscimento biennale d'eccellenza per l'arte contemporanea dedicato ai giovani talenti italiani, organizzato e promosso da Fondazione Furla, Fondazione Carisbo, Fondazione Querini Stampalia, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, con il supporto di Carisbo S.p.A. e con la collaborazione di Arte Fiera e Viafarini.
Il lavoro si articola in due parti tra loro complementari, situate in aree differenti della Fondazione: una performance presentata all'interno delle collezioni del museo e una video-performance diffusa attraverso una serie di schermi al plasma posizionati negli spazi di servizio e di passaggio come la caffetteria e la corte coperta d'ingresso.
L'opera si propone di sondare i limiti stessi della performance, come sottolineato dal titolo che nega ma, al contempo, costringe all'attenzione: *I did not Say or Mean 'Warning'*, e prosegue la riflessione proposta da Fumai sul linguaggio e sulla frammentazione dell'identità.

Ingresso: la visita all'esposizione è compresa nel biglietto di ingresso alla Fondazione Querini Stampalia (intero 10 euro - ridotto 8 euro).

Orari: martedì - domenica 10.00 -18.00 | chiuso il lunedì

Info: +39 041 2711411
www.querinistampalia.org
info@fondazionefurla.org
www.fondazionefurla.org

FONDAZIONE PRADA - CA' CORNER DELLA REGINA

Santa Croce 2215 | 30135

WHEN ATTITUDES BECOME FORM: BERN 1969/VENICE 2013

a cura di Germano Celant in dialogo con Thomas Demand e Rem Koolhaas

1 giugno - 3 novembre 2013

Il progetto ricostruisce, in un inedito e sorprendente rifacimento, "Live in Your Head. When Attitudes Become Form", una mostra ideata e realizzata da Harald Szeemann alla Kunsthalle di Berna nel 1969 e passata alla storia per il radicale approccio del curatore alla pratica espositiva, concepita come medium linguistico.
Riproporre oggi in modo letterale una mostra del 1969, mantenendo le originarie relazioni e connessioni visuali e formali tra le opere, ha posto una serie di interrogativi sulla problematicità e sul significato stesso di un progetto che si è sviluppato attraverso una profonda discussione sotto diverse prospettive: artistica, architettonica e curatoriale.
Sottolineando ed evidenziando il passaggio tra passato e presente di cui è importante conservare la complessa identità, si è deciso di innestare la mostra – nella sua totalità di muri, pavimenti e relative installazioni e oggetti d'arte – nella storica struttura architettonica e negli ambienti di Ca' Corner della Regina, arrivando a inserire in scala 1:1 le stanze moderne della Kunsthalle, delimitate da superfici parietali bianche, negli antichi saloni affrescati del palazzo veneziano.

Installation view of "When Attitudes Become Form"
From left to right: works by Giovanni Anselmo and Mario Merz, Kunsthalle Bern, 1969. Photo: Shunk Kender. © Roy Lichtenstein Foundation

Orari: 10.00 - 18.00
(chiuso il martedì)

Info: + 39 041 8109161, Venezia
+ 39 02 54670515, Milano
info@fondazioneprada.org
www.fondazioneprada.org

CA' BONVICINI

Santa Croce 2161 | 30135

ENCUENTROS. ANTONIA TREVISAN, WILMER HERRISON, RITA PIERANGELO

a cura di Roberta Semeraro, Edgar Ernesto Gonzales
In collaborazione con Arte Eventi Venezia - Officina delle Zattere

29 maggio - 24 novembre 2013
Inaugurazione venerdì 31 maggio, ore 19.00

La mostra *Encuentros* è incentrata sull'incontro di due curatori e di tre artisti nella sede storica di Ca' Bonvicini. Antonia Trevisan, accompagnata dalla curatrice Roberta Semeraro, propo-

ne una personale cosmologia in *L'arte della Trasmutazione*, in cui le tecniche dell'artista riconducono a valori alchemici e attraversano con l'arte della trasmutazione le infinite sale di questo immaginario palazzo enciclopedico. A cura di Edgar Ernesto Gonzales sono invece le opere di Wilmer Herrison, che con il video documentario *Democracia* descrive la situazione politica attuale del Venezuela, e *L'Involuzione* di Rita Pierangelo. L'artista italiana, dotata di una forte poliedricità, presenta il decadimento fisico e mentale dell'essere umano, arenato nell'antica illusione di poter trascorrere una vita immune dal passaggio del tempo.

Orari: tutti i giorni 10.00 - 18.00 | chiuso il lunedì

Info: +39 041 5234348 | +39 3466725817
info@arteeventi.com
www.www.officinadellezattere.it

VAJONT, IL RISVEGLIO DELLE COSCIENZE
Autore e curatore: Diego Morlin
In collaborazione con Arte Eventi Venezia – Officina delle Zattere

29 maggio - 24 novembre 2013

Antonia Trevisan, *Paesaggio 1*, 2011, tecnica mista su carta a mano, catrame, petrolio bianco, terre, acrilico, cm 62x98

Inaugurazione venerdì 31 maggio, ore 18.00

Il 9 ottobre del 1963, 270 milioni di metri cubi di roccia scivolano all'interno del bacino del Vajont, causando un'enorme ondata d'acqua che uccise più di 2.000 persone dei paesi vicini alla diga.
Per l'anniversario dei cinquant'anni di questo tragico avvenimento, l'architetto Diego Morlin nei panni dell'ideatore e del curatore, sostenuto dai Comuni di Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso e del Vajont, propone un viaggio nel tempo per non dimenticare.
Attraverso fotografie e installazioni d'arte contemporanea come *Gioventù violata* e *Giustizia negata*, Morlin esprime con il suo stile eclettico e visionario la drammaticità di una realtà in cui la logica del profitto economico prevale sulle misure di sicurezza e, infine, sulla vita stessa.

Orari: ore 10.00-18.00, chiuso il lunedì

Info: +39 041 5234348 | +39 3466725817
info@arteeventi.com
www.officinadellezattere.it

CAFFÈ FLORIAN – SALA CINESE

Piazza San Marco

OMAR GALLIANI. IL SOGNO DELLA PRINCIPESSA LYU JI AL FLORIAN

30 maggio – 30 settembre 2013

Dura un po' più di una sola notte d'estate *il Sogno della Principessa Lyu Ji* al Florian di Venezia.

Dal 30 maggio al 30 settembre gli storici arredi della Sala Cinese del più antico e famoso Caffè veneziano saranno arricchiti dalla sua meravigliosa presenza.
Al posto delle esotiche e sensuali figure femminili dipinte dal Pascutti ci sarà solo Lei, evocata da una immagine doppia, anzi siamese.
E tutto intorno, dal pavimento al soffitto, tavolini, divanetti e sedie comprese, una pioggia di simboli, il regno di una Principessa da sogno: fiori, libri, pergamene, strumenti musicali, carte di un regno di terra e di acque, insieme all'occorrente per rendere ancora più affascinate una bellezza che è già assoluta perfezione.
A creare questa magia è Omar Galliani, artista scelto per l'esposizione "Temporanea – Le realtà possibili del Caffè Florian", il raffinato appuntamento con un grande interprete dell'arte contemporanea internazionale che il Caffè Florian propone ad ogni cadenza di Biennale.
Un legame, quello tra il Florian e la Biennale, davvero profondo dato che è proprio sui divanetti di questo Caffè che alla fine dell'800 Riccardo Selvatico e i suoi amici maturarono l'idea di organizzare a Venezia un'esposizione d'arte biennale come omaggio al Re Umberto e alla Regina Margherita. Idea che portò, nel 1895, alla prima Esposizione Internazionale d'Arte, divenuta poi famosa nel mondo come La Biennale di Venezia.

Orari: 10.00-24.00

Info: +39 041 5205641
info@caffeflorian.com
www.caffeflorian.com

SPAZIOPORTO - EX CHIESA SANTA MARTA

Area Portuale 30123

PADIGLIONE TIBET

a cura di Ruggero Maggi

1 giugno - 7 settembre 2013
Inaugurazione 1 giugno ore 18.00

Anche quest'anno Venezia con il Padiglione Tibet sarà invasa pacificamente da immagini, colori, atmosfere e suoni che misceleranno, come un prezioso intreccio, la creatività e la sensibilità degli artisti contemporanei, che hanno voluto

Padiglione Tibet. Courtesy Ven. Shatrul Rinpoche, Centro Milarepa Torino. © Padiglione Tibet by Ruggero Maggi

aderire e contribuire a creare questo particolare Padiglione, con l'arte della composizione dei Mandala dei monaci tibetani che completeranno, con la loro sapiente, accurata e minuziosa perizia durante un rituale-performance che ne evidenzierà ancor più l'intima spiritualità ed energia, un Archivio di STRUTTURE – MANDALA realizzate in sinergia con gli artisti che ne tracceranno le "linee-guida" e con la spiritualità tibetana intrinseca nelle RUOTE DELLA PREGHIERA chiamate anche della legge: strumenti di preghiera buddista, esclusivamente tibetani, per la crescita spirituale. Strutture cilindriche - realizzate nei laboratori di Albisola, luogo d'eccellenza della ceramica artistica - che saranno elaborate/progettate dagli artisti e realizzate in ceramica con un perno centrale che ne permetterà la rotazione e con cui i visitatori interagiranno attraverso un'esperienza sensoriale che si trasmetterà con un lieve tocco ed uno sfioramento sulla materia-segno.

Ingresso libero

Orari: martedì - domenica 10.00-18.00 | chiuso il lunedì

Info: +39 320 9621497
ruggero.maggi@libero.it
www.padiglionetibet.com

PHOTISSIMA ART FAIR JUST ANOTHER EXHIBITION

Progetto e organizzazione Fondazione Artèvision

FIERA | VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia | Via Libertà - 30175 Venezia Marghera

30 maggio - 2 giugno 2013

Inaugurazione mercoledì 29 maggio, ore 18.30

Ingresso: Intero € 15
Ridotto € 10 previa registrazione al sito www.photissima.it
Ridottissimo € 7 per chi acquista il biglietto su www.photissima.it
Orario: 10.00 - 20.00

FESTIVAL | Centro Culturale Candiani | Piazzale Candiani 7 | 30174 Venezia Mestre

21 maggio - 10 giugno 2013

Ingresso: € 3 (il biglietto d'ingresso al Candiani consente l'accesso alla parte fieristica nell'Area VEGA alla tariffa ridottissima di € 7)
Orari: martedì - domenica 10.00 - 18.00 | chiuso il lunedì

Info: photissima@photissima.it
www.photissima.it

Dal 29 maggio al 2 giugno, Venezia, per la prima volta durante la Biennale, punta i riflettori in modo ampio e approfon-

Aqua Aura, *HOLE*, 2012, stampa digitale su carta cotone Hahnemühle, cm 50x50. Courtesy Galleria Bianca Maria Rizzi & Matthias Ritter

Francesca Ardito, *Simone e Matteo 5 anni*. Courtesy Portfolio Italia, FIFA

dito sul mondo della fotografia.
Con la partnership del Comune di Venezia e dell'Accademia di Belle Arti e i patrocini della Regione Veneto e della Provincia di Venezia, **Photissima Art Fair** mantiene la sua doppia matrice: fieristica, dedicata ad un pubblico più consapevole delle dinamiche del settore, e culturale, con un festival apprezzato da una platea ampia e variegata di giovani, famiglie, appassionati, curiosi.
Le gallerie d'arte, i collettivi di artisti associati, le associazioni e le fondazioni, le residenze d'arte, le scuole e le accademie d'arte trovano spazio al VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia.
Accanto a loro, a partire da questa edizione, una selezione di artisti mid-career presenti con mostre personali, scelti dal comitato scientifico, anch'esso introdotto quest'anno e composto da: Guido Cecere, docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Riccardo Costantini, Riccardo Costantini Contemporary – Torino, Živa Kraus, Ikona Gallery - Venezia, Vittorio Pavan, Archivio Cameraphoto Epoche – Venezia, Sabrina Raffaghello, Biennale VideoFotografiaContemporanea di Alessandria.

Photissima Festival, la proposta di approfondimento culturale sulla fotografia nata in seno alla manifestazione fieristica si trova invece al Centro Culturale Candiani di Venezia-Mestre.
Fino al 10 giugno due mostre miscelano i grandi nomi della fotografia con le opere di giovani artisti: un'ampia retrospettiva su Fulvio Roiter e una collettiva dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, curata da Guido Cecere, dove si possono ammirare, accanto agli scatti degli studenti, i lavori di fotografi celebri a livello internazionale come Nino Migliori, Mario Cresci, Cesare Colombo.

L'APPUNTAMENTO

ART NIGHT VENEZIA

L'arte libera la notte. Terza edizione.

Sabato 22 giugno 2013

SEDI VARIE
dalle ore 18.00 alle 01.00

L'Università Ca' Foscari presenta la terza edizione di Art Night, la manifestazione ideata e coordinata dall'ateneo in collaborazione con il Comune di Venezia che mira a coinvolgere tutti i soggetti che si

occupano di arte e di cultura in città. La lista delle istituzioni che prenderanno parte alla terza edizione propone al pubblico eventi e aperture eccezionali con visite guidate, concerti, letture. Il programma aggiornato può essere sempre consultato su: www.artnightvenezia.it Il filo conduttore di questa notte bianca è l'omaggio al talento femminile, in ogni sua espressione. Per questo il calendario sarà arricchito da specifici appuntamenti dedicati: performance, danza e cinema, a partire dalle iniziative programmate da Ca' Foscari. L'Ateneo di Ca' Foscari è il fulcro di Art Night, dove la manifestazione prede il via per esplodere subito dopo in ogni sestiere veneziano.

Info: +39 041 23466223-6227
artnightvenezia@unive.it
www.unive.it/artnightvenezia

Tra gli eventi in programma:

MMK
una performance multimediale di
MASBEDO E MARLENE KUNTZ

Sabato 22 giugno, ore 22.00
Cortile Principale dell'Università Ca' Foscari

Per la terza edizione di Art Night Venezia, sabato 22 giugno, l'Università Ca' Foscari sceglie di proporre un vero e proprio spettacolo e invita i Masbedo a presentare, per la prima volta in assoluto, una performance audiovisiva interamente eseguita dal vivo e i Marlene Kuntz a sonorizzare le azioni dei due video-artisti.
Masbedo e Marlene Kuntz cominciano a collaborare nel 2008, quando la band compone le musiche per il video *Glima*. Insieme ad Aldo Nove e Vittorio Cosma, realizzano all'Arena Civica di Milano la monumentale videoinstallazione *Indeepandance*. Quindi, nel 2009, insieme a Gianni Maroccolo, produttore degli stessi Marlene Kuntz, il gruppo musica la videoinstallazione *Schegge d'incanto in fondo al dubbio* presentata dai Masbedo alla 53. Biennale di Venezia. Nel 2011 i Masbedo realizzano in Islanda quattro videoclip per l'album *Ricoveri virtuali e sexy solitudini* presentati in anteprima al Festival del cinema di Torino sancendo di fatto un forte sodalizio artistico.

Università Ca' Foscari Venezia
+39 041 2348368
comunica@unive.it

MUVE CONTEMPORANEO

Grandi mostre, esposizioni, progetti artistici sui linguaggi della contemporaneità proposti della Fondazione Musei Civici di Venezia, in occasione della Biennale Internazionale d'Arte.

"Muve contemporaneo": **11 musei** rappresentativi della storia millenaria e della complessità culturale ed espressiva di Venezia, che preservano e valorizzano il passato ben attenti, nelle forme di gestione, nelle dinamiche e nelle proposte culturali, alle istanze più attuali della società. Un calendario denso di esposizioni che conduce, nel cuore della città e delle isole lagunari, a incontrare alcuni dei principali protagonisti o movimenti dell'arte del secondo Novecento.
Se da fine aprile il pubblico può ammirare a **Palazzo Ducale** la grande mostra *Manet. Ritorno a Venezia*, realizzata con la collaborazione speciale del Musée d'Orsay, tra la metà di maggio e l'1 di giugno si è dato il via alle proposte legate al progetto "**Muve contemporaneo**" in cui il dialogo tra visioni artistiche di ieri e di oggi si fa serrato.

LE MOSTRE:

CARO AL MUSEO CORRER
Museo Correr
1 giugno - 27 ottobre 2013

VEDOVA PLURIMO
Museo Correr
Ca' Rezzonico, Museo del Settecento Veneziano
Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna*
18 maggio - 13 ottobre 2013
(*dal 31 maggio al 13 ottobre a Ca' Pesaro)

TÀPIES. LO SGUARDO DELL'ARTISTA
Palazzo Fortuny
1 giugno - 24 novembre 2013

A un anno dalla scomparsa di Antoni Tàpies, geniale maestro catalano figura chiave dell'informale internazionale, in mostra non solo importanti lavori ma quell'universo di rimandi culturali e artistici ai quali egli "guardava" e che conservava nella sua personale collezione: oggetti e opere in cui Tàpies trovava stimoli e risposte ai molteplici interrogativi sull'universo, sul mistero della vita, sul senso dell'arte, che costantemente si poneva, influenzato sia da filosofi, studiosi di scienza e religioni, che dai grandi pittori del passato o suoi contemporanei.

COLLOQUI. NUOVI PERCORSI ESPOSITIVI A CA' PESARO
Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Dal 31 maggio 2013

THE SONNABEND COLLECTION
Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna
31 maggio - 29 settembre 2013

Opere di grandi protagonisti del Novecento come Andy Warhol, Richard Serra, Jeff Koons, Roy Lichtenstein e in particolare Jasper Johns e Robert Rauschenberg, rendono omaggio a Ileana Sonnabend, forse, la più grande scopritrice di talenti artistici della seconda metà del XX secolo accanto a Peggy Guggenheim.

A VERY LIGHT ART
Ca' Rezzonico, Museo del Settecento Veneziano

31 maggio - 24 novembre 2013

Mario Airò, Stefano Arienti, Flavio Favelli, Luigi Ontani, Gabriel Orozco, Cerith Wyn Evans e Heimo Zobernig sono chiamati a padroneggiare lo spazio e i materiali in relazione al luogo storico in cui operano. Al centro della loro attenzione c'è il celebre lampadario realizzato a Murano nel Settecento, rievocato in opere che esprimono il senso della celebrazione, del decoro, della cerimonia; accomunate dalla maestria e dalla finezza esecutiva, dalla capacità di coniugare – siano esse strutture luminose o mobiles – abilità artigianale e creatività.

FLORA VIALE. FRAMMENTI SACRI
Museo del Merletto, Burano
18 maggio 2013 - 5 gennaio 2014

SEGUSO. VETRI D'ARTE: 1932/1973
Museo del Vetro, Murano
18 maggio - 29 settembre 2013

ANNA SKIBSKA
Museo del Vetro, Murano
31 maggio - 1 dicembre 2013

ERALDO MAURO. CAMERA OSCURA: SLIDES
Museo del Vetro, Murano
31 maggio - 1 dicembre 2013

BESTIARIO CONTEMPORANEO
Fra arte e scienze, artisti italiani dalla collezione ACACIA
Museo di Storia Naturale
31 maggio - 24 ottobre 2013

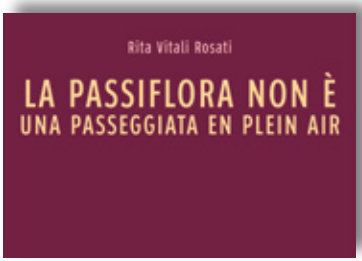
Mario Airò, Rosa Barba, Vanessa Beecroft, Gianni Caravaggio, Maurizo Cattelan, Roberto Cuoghi, Lara Favaretto, Francesco Gennari, Sabrina Mezzaqui, Marzia Migliora, Adrian Paci, Paola Pivi, Luca Trevisani, Marcella Vanzo, Nico Vascellari, Francesco Vezzoli, sono chiamati a dialogare con le raccolte permanenti del museo tra mondo animale e vegetale.

ANTONELLA ZAGGIA. CARTEMARCÌE. GIOIELLI DI CARTA
Casa di Carlo Goldoni
18 maggio - 17 settembre 2013

Info:
Fondazione Musei Civici di Venezia
Piazza San Marco 52 | 30124
+39 041 2405211
www.visitmuve.it

vanillaedizioni

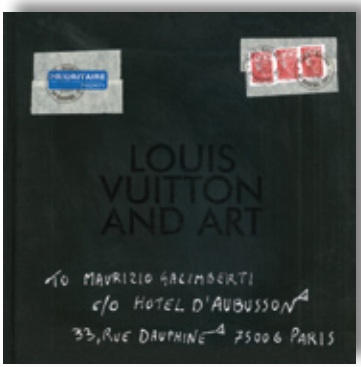
NUNZIO PACI
DE SIGNATURA RERUM
Testi: Davide W. Pairone
Traduzioni: Sara Vivenzio
Anno: 2013
ISBN: 978-88-6057-177-9
Dimensione: cm 24x30
Rilegatura: brossura filo refe
Copertina: con alette
Pagine: 128
Illustrazioni: 85
Prezzo: € 20,00



RITA VITALI ROSATI
LA PASSIFLORA NON È UNA PASSEGGIATA EN PLEIN AIR
Testi: AA.VV.
Anno: 2013
ISBN: 978-88-6057-175-5
Dimensione: cm 33x23
Rilegatura: brossura filo refe
Copertina: cartonata
Pagine: 48
Illustrazioni: 39
Prezzo: € 20,00

scopri le ultime novità!

www.vanillaedizioni.com



MAURIZIO GALIMBERTI
POLAROID
Testi: Alberto Mattia Martini, AA.VV.
Anno: 2013
ISBN: 978-88-6057-179-3
Dimensione: cm 22x22
Rilegatura: brossura filo refe
Pagine: 96
Illustrazioni: 47
Prezzo: € 18,00

VIENNA E DINTORNI
RAIMUND ABRAHAM, HANS HOLLEIN, MAX PEINTNER, GIANNI PETTENA, WALTER PICHLER, ETTORE SOTTSASS
Testi: Gianni Pettena, AA.VV.
Traduzioni: Huw Evans, Stefania Coppi
Anno: 2013
ISBN: 978-88-6057-178-6
Dimensione: cm 16,5x23,5
Rilegatura: brossura filo refe
Pagine: 80
Illustrazioni: 44
Prezzo: € 18,00

©Diego Santamaria

Iniziano ora le pagine più curiose su Venezia, infatti in questa sezione è presentata una selezione di locali, negozi e attività per il vostro soggiorno a Venezia.

Una sorta di mini guida turistica con la presentazione del meglio che offre Venezia per mangiare, bere, fare shopping, divertirsi, rilassarsi e dormire. E tra questi, delle vere e proprie eccellenze, segnalate da apposito "bollino".

Abbiamo così pensato, grazie al contributo di Gaia Conti, una veneziana doc, di aiutarvi a scegliere tra le tante proposte che troverete in laguna.

Le eccellenze di Venezia

I luoghi "cool", alla moda, ma di qualità, selezionati, dove mangiare, bere, fare shopping, divertirsi e dormire

legenda

MANGIARE
(Ristoranti, tavola calda e fredda)

PAUSA IN MOVIMENTO
(caffè, snack, spuntini)

BERE IN COMPAGNIA
(enoteche, birrerie...)

DORMIRE/RELAX

ARTE & CULTURA

LUOGHI CARATTERISTICI
(scorci e panorami suggestivi)

SHOPPING & IDEE REGALO

DIVERTIMENTO

Il sestiere di SANTA CROCE SC

Il sestiere prende il nome dalla chiesa di Santa Croce, importante luogo di culto, fondata dai primi coloni veneti attorno al 600 d.C. e demolita nel 1810 dalle soppressioni napoleoniche.
È il sestiere che nel corso del 1900 ha subito il maggior impatto del collegamento viario tra Venezia e la terraferma, dapprima con la realizzazione della stazione marittima e, successivamente, con la realizzazione di tutta l'area di Piazzale Roma e la costruzione dell'isola artificiale del Tronchetto, pagando le conseguenze dirette della costruzione del Ponte della Libertà nel 1933, trasformando di fatto la parte nord del sesitere in un terminal automobilistico.
È la zona meno ricca d'arte della città e si caratterizza per le vie strette.

GELATERIA ALASKA

SC 1159
Tel. 041 715211
Quando si dice *nomen omen*, Carlo Pistacchi, il proprietario, altro non poteva fare che il gelataio. La riconoscerete dal gigante gelato con i colori della Giamaica sistemato all'entrata, la miglior gelateria artigianale di Venezia, senza se e senza ma, in attività dal 1987. Il gestore, un ex hippie di origini romane, va ogni mattina al mercato a comprare frutta e verdura di stagione per confezionare gusti inconsueti (arancia-rucola, zenzero, basilico, cipolla rossa) e creme insuperabili. Cioccolato boliviano, zafferano dall'Iran, petali di rosa dai fiori dal terrazzo di casa sua e la magia è compiuta. Consigliatissimo.

LA ZUCCA

SC 1762 - Calle del Tintor
Tel. 041 5241570 - www.lazucca.it
Una vera chicca nascosta appena dietro Campo San Giacomo dell'Orio. La Zucca è un piccolo ristorante con dei tavolini anche all'aperto, tutto tinto di arancione, proprio come il frutto che dà il nome al locale. Nel variegato menù la zucca, giustamente, la fa da padrona declinata in molte ricette semplici, ma ben presentate, a base di verdure fresche di stagione, carni e dolci degni di nota. Le specialità vanno dal Flan di zucca allo sformato di patate e broccoli con ricotta affumicata e il piatto vegetariano con riso o cous cous.
Un vero paradiso per vegetariani e amanti della buona cucina! Consigliamo di telefonare almeno un paio di giorni prima della data di prenotazione e ricordatevi il doppio turno serale: alle 19/19.30 o alle 21/21.30.

OSTERIA DA FILO (EX ALLA POPPA)

SC 1539
Tel. 0415246554
Giochi di società, poltrone di pelle rosse, libri di vecchie poesie e wi-fi gratuito; si direbbe una libreria e invece è una delle osterie più frequentate e amate dai veneziani! Conosciuta ancora da tutti come Alla Poppa è una vera scoperta e uno dei rari locali aperti fino a notte tarda. Un ambiente perfetto sia per un aperitivo che per un pasto soddisfacente (il cous cous e l'hummus non vi deluderanno). Il mercoledì sera, non solo il locale, ma anche lo spazio della calle antistante sono molto affollati per via degli ottimi concerti live di Jazz.

CA' BONVICINI

SC 2160
Tel. 041 2750106
www.cabonvicini.com
Vicino al Museo di Cà Pesaro e a Fondazione Prada questo B&B di grande fascino è situato in una zona tranquilla, fuori dalle normali rotte turistiche, ma allo stesso tempo a due passi dalla fermata del vaporetto e vicino alla Stazione Ferroviaria e a Rialto. L'accoglienza è cordiale e le camere sono arredate in stile settecento veneziano, pulite e confortevoli. Non avendo una stanza apposita, la colazione viene servita direttamente in camera, come ci tiene a sottolineare la proprietaria al momento del check-in. La qualità prezzo della struttura, considerata anche la posizione è ottima.

L'OPERA AL BIANCO

SC 1239/A - lista Vecchia dei Bari - Tel. 041 713 601
Uno stile eclettico, quello di Cristina che in questo atelier vende borse che fondono tessuti preziosi con vetri artistici, cappelli adornati da fiori e perle, collane realizzate con perle veneziane d'epoca. Un mondo bianco ed alchemico dove la purezza del vetro la fa da padrona.

AL REFOLO

SC 1459 - Campo San Giacomo dell'Orio - Tel. 041 524 0016
Se siete in cerca di una buona pizza questo locale fa al caso vostro. Subito dietro la Chiesa di San Giacomo dell'Orio, lontano dai flussi turistici, ha pochi coperti nella stagione invernale, mentre in estate sarà possibile sedersi ad uno dei molti tavoli sistemati all'esterno: suggestivo. Prezzi un po' sopra la media.

CARTAVENEZIA

SC 2125 - Calle longa
Tel. 041 524 1283
Una sofisticata carta cotone frutto della tecnica e dell'esperienza in diversi settori di Fernando e Zelda. I soggetti spaziano dal classico leone veneziano ai cherubini, ninfe, angeli, cavalli e le patere, il caratteristico basso rilievo bizantino o romano che si vede spesso nelle facciate dei palazzi veneziani. La carta viene usata anche per foderare album e quaderni.

ALLE BURCHIELLE

SC Piazzale Roma 395, Fondamenta delle Burchielle, Santa Croce 30175 tel +39 041 710342
Questa trattoria tipica veneziana (dal 1503) si trova a due passi da Piazzale Roma e affaccia direttamente sul canale. Il menù è tipico veneziano e si può mangiare sia carne che pesce.
Il personale è molto cortese e l'atmosfera è quella delle vecchie osterie veneziane. Da assaggiare le seppie alla piastra. Buon rapporto qualità-prezzo.

Il sestiere di CANNAREGIO CAN

Il sestiere di Cannaregio è il più popolato di Venezia. Dopo quello di Castello, è il più esteso e infatti occupa tutta la parte della città a nord del Canal Grande e si estende dalla Stazione ferroviaria fino a Castello.
Il nome si presume derivi dai vasti canneti che erano presenti quando tutta la zona era ancora disabitata.
Nel corso del XIX secolo, sotto dominazione asburgica, si realizzò il primo collegamento terrestre tra Venezia e la terraferma, con la costruzione della Stazione di Santa Lucia, punto di arrivo del ponte ferroviario tra Mestre e Venezia.
Imboccando il lungo corridoio della Strada Nuova è possibile arrivare al centro di Venezia senza attraversare alcun ponte.

OSTERIA CA' D'ORO (ALLA VEDOVA)

CAN 3912
Ramo del Cà d'oro
Tel. 041 5285324

Tappa fissa di ogni veneziano che si rispetti per le sue imperdibili polpettine di carne speziata e un'*ombra de vin*. Se arrivate all'ora dell'aperitivo preparatevi a sgomitare tra la gente che staziona davanti al bancone e all'entrata del locale. Nascosto dentro una stretta calletta lungo Strada Nuova, la Vedova non è soltanto un bacaro da cicheti, è pure un'osteria che serve ottime portate di pesce, caro, ma non troppo. Consiglio di provare gli spaghetti alla busara, quelli alle vongole e le bavette al nero di seppia da accompagnare al vino bianco sfuso della casa. Una pecca: niente caffè. La prenotazione è consigliata.

STAMPERIA FALLANI

CAN 4875 - Salizada Seriman
www.fallanivenezia.com

Riaperta da poco, questa storica stamperia fondata da Fiorenzo Fallani nel 1968, è ora gestita dal figlio Gianpaolo che ha deciso di riattivare il lavoro portato avanti dal padre. Il laboratorio ha collaborato negli anni con oltre 200 artisti conosciuti a livello internazionale, Vedova, Carrara, Anselmi, Bacci, Guttuso, Guidi, Pomodoro, Richter, solo per citarne alcuni, rinnovandosi sempre, interpretando la grafica e sperimentando nuove tecniche. Uno spazio di ben 250 metri in Salizada Seriman nel quale ora sono attivi anche corsi ed esperienze di stampa, per principianti ed esperti, e che continua ad essere una fucina per giovani artisti.

FORNACE ORSONI MOSAICI

CAN 1045 - Tel. 041 244 0002-3
www.orsoni.com

Nel sestiere di Cannaregio esiste un posto magico, dove quotidianamente si rinnova il millenario legame che unisce Venezia a Bisanzio, antica Costantinopoli: abili artigiani, come antichi alchimisti, estraggono dal fuoco della fornace tessere vetrose colorate che nei secoli hanno abbellito e istoriato le più belle cupole del mondo antico, dall'Oriente all'Occidente. Nel laboratorio della fornace Orsoni, esiste un campionario magnifico di colori e fantasie da lasciare a bocca aperta...si chiama la Biblioteca del Colore! Migliaia di tessere di smalto di vetro, tagliate a mano una per una, moderni vetri trasparenti colorati, "cartelline" vetrate a proteggere una sottilissima foglia d'oro... piccoli gioielli unici che mani esperte di artisti contemporanei, così come di competenti tecnici, sanno comporre per dar vita a nuove forme artistiche o per restaurare i mosaici delle volte della Basilica di S.Marco. Davvero un'esperienza da non perdere, una immersione in un mondo fuori dal tempo.

TORREFAZIONE MARCHI

CAN 1337
www.torrefazionemarchi.it

"Un caffè al giorno leva il medico di torno"... è vero, non è esattamente questo il proverbio giusto, ma una volta provate le miscele di caffè della Torrefazione non potrete più farne a meno e sarà d'obbligo tornarci ancora ed ancora! Che dire poi della specialità della casa, il "Caffè della sposa", una miscela unica ed insuperabile ideata negli anni '50 e la cui origine rimane avvolta nel mistero delle storie venexiane.

AI 40 LADRONI

CAN 3253

Potrete dire di essere stati in paradiso solo dopo aver assaggiato gli gnocchi alla granseola di questo storico ristorante veneziano, situato fuori dai normali flussi turistici e nella caratteristica zona di Cannaregio, in Fondamenta Mori. L'ambiente è un pò spartano, ma veneziano doc, con tavoli di legno che arredano semplicemente lo spazio. Il personale è cortese ed efficiente. Da non perdere il mix di antipasti di pesce fresco.

OSTELLO SANTA FOSCA

CAN 2372 - Fondamenta Canal
Tel. 041 715775 - www.ostellosantafosca.it

Per i giovani con un piccolo budget per dormire a Venezia, una buona soluzione è L'Ostello Santa Fosca situato in pieno centro storico a Cannaregio, a soli 10 minuti dalla Stazione Ferroviaria. Affiancato da quella che è la terza Chiesa più grande di Venezia, la Chiesa dei Servi, la struttura offre camere doppie e stanze con letti multipli arredate in maniera veramente essenziale. È aperto durante tutto l'anno e da segnalare il fatto che, a differenza di molti altri ostelli, non ha l'obbligo di rientro serale.

ANICE STELLATO

CAN 3272 - Fondamenta della Sensa
Tel. 041 720744
chiuso lunedì e martedì

Lontano dal caos del centro quest'osteria è molto frequentata da veneziani, nonostante i prezzi non propriamente accessibili. La cucina è genuina a base di pesce e per un pasto veloce c'è una buona selezione di cicheti. I piatti sono abbondanti e l'atmosfera è tranquilla e piacevole. Da provare: l'amatriciana di tonno e il gelo di crema allo zabaione

per dessert. Originali le numerose bottiglie di vino in bella vista; l'ambiente e il servizio sono informali.

VINI DA GIGIO

CAN 3628A - Fondamenta San Felice
Tel. 041 528 5140
Non è propriamente un ristorante a buon mercato, ma il servizio curato, la buona scelta di piatti, sia di carne che di pesce, e la ricca carta dei vini lo rendono un'ottima scelta. L'ambiente è rustico con la cucina a vista, il servizio è informale e le porzioni sono giuste. Per amanti dei crostacei sono imperdibili i tagliolini alla granseola, e assolutamente da provare tra i vari piatti proposti le moeche, e l'anguilla alla griglia.

ENOTECA DO COLONNE

CAN 1814 - Tel. 041 5240453
www.docolonne.it
Poco dopo il mercato ortofrutticolo di Cannaregio, a due passi dal Ponte delle Guglie, si trova questo tipico bacaro veneziano dagli spazi angusti occupati quasi esclusivamente dall'imponente bancone giornalmente rifornito con una grande varietà di cicheti: mozzarella in carrozza, fiori di zucca, seppie, sarde, verdure pastellate, baccalà…variegata è anche la scelta di paninetti, tramezzini e crostini. Un suggermento: nella scelta fatevi consigliare dai proprietari.

LE GUGLIE B&B

CAN 1100 - Calle delle Chioverete - Tel. 349 0943647
www.legugliebb.it
Se siete alla ricerca di un buon posto dove dormire in un contesto tranquillo e poco consueto a prezzi accessibili, le Guglie B&B è la vostra scelta. A due passi dalla stazione e dallo storico Ghetto ebraico, questo elegante edificio giallo vi ospiterà in una delle due stanze recentemente ristrutturate e dotate di tutti i confort con wi-fi e SkyTv. Per la colazione il proprietario, Fabio, ha predisposto una saletta comune con un'ampia cucina, dove dare il giusto inizio alla giornata.

PANIFICIO VOLPE

CAN 1143
www.panificiovolpegiovanni.com
Quando si entra nel Ghetto ebraico per un pò ci si allontana dalla frenesia delle strade più trafficate per entrare in un mondo sospeso. Quasi quasi si passa oltre senza accorgersene, ma fate attenzione a non lasciarvi sfuggire questo panificio di delizie kosher, approvate dal rabbino. Torte e dolci biscottini con pasta di mandorle e marmellata, le azzime dolci dal sapore agrodolce vi titilleranno il palato.

3749 PONTE CHIODO

CAN 3749
Tel. 041 241 3935
Una guest house tipicamente veneziana, pulita ed accogliente situata a Cannaregio in una posizione poco turistica e a pochi passi dalle Fondamenta Nuove. Le camere offrono un'ottima vista del canale e il cortile interno è utilizzato come "stanza" della colazione. Il proprietario, Mattia, conosce la città come le sue tasche e non mancherà di darvi indicazioni e suggerimenti. Buon rapporto qualità/prezzo.

G. BENEVENTO

CAN 3991 -
Tel. 041 5226114 - 041 5220901
www.gbenevento.com
Un viaggio indietro nel tempo alla Venezia di Marco Polo, tessuti preziosi e da confezione, arazzi, tende riportano alla magia dei mercanti dell'epoca. Aperto dal 1883, di padre in figlio sino

ai giorni nostri, Benevento è un punto di riferimento per prodotti di alta qualità accompagnato dalla cortesia e dalla professionalità dello staff sempre pronto a guidarvi nelle vostre scelte.

AL TIMON

CAN 2754 - Fondamenta Ormesini
Tel. 041 5246066
In Fondamenta degli Ormesini, vicino al Ghetto, un locale che regala un'autentica esperienza indigena. Un vero spritz e gustosi crostini, seduti in riva al canale o sulla barca ormeggiata di fronte, e ammirare il tramonto, magari accompagnati da uno dei concerti settimanali. A seguire ci si può fermare ad assaggiare il tagliere di picaña (meglio prenotare) accompagnata da patate e verdure, ma non propriamente a buon mercato.

LIBRERIA MIRACOLI

CAN 6062
Tel. 041 5234060
Le tende bianche sistemate direttamente in Campo Maria Nova, a due passi dalla splendida Chiesa dei Miracoli, vi avviseranno che siete arrivati a destinazione; pile di libri di qualsiasi genere sono sistemati accuratamente sulle travi dentro a diverse cassettine che ne identificano la tipologia. Claudio, il proprietario, di mestiere fa lo svuotasoffitte alla ricerca continua di volumi storici e di pregio e, garantito, conosce a memoria tutti i testi della libreria. Impossibile andare via senza aver scovato qualcosina da portarsi a casa.

LIBRERIA MARCO POLO

CAN 5886/a - Calle del Teatro Malibran
Tel. 041 522 6343
Poco distante dal Teatro Malibran si trova questa libreria indipendente specializzata in libri usati e di modernariato sia in italiano che in inglese.
Il personale è molto preparato, legge la maggior parte dei libri che tiene – qualche recensione la trovate sul blog – e saprà consigliarvi al meglio. Una curiosità: l'operazione "l'orto in libreria" per cui collaborano con una piccola azienda agricola biologica di Noale per offrire un punto di consegna a Venezia.

DOMUS ORSONI

CAN 1045 - Tel. 041 275 9538
www.domusorsoni.it
Affiancata dalla storica fabbrica di mosaici che porta lo stesso nome – Orsoni Smalti Veneziani – questo B&B si trova in una zona tranquilla e fuori dalle zone di maggiore calca turistica. Cinque camere tutte decorate a mosaico ed ognuna con uno stile diverso. I gestori, Flavio e Valentina, gentili e disponibili, potranno suggerirvi come muovervi in città. Il plus? La Jacuzzi in camera!

OSTERIA ALLA FRASCA

CAN 5176 - Corte della Carità
Tel. 041 241 2585
Il loro biglietto da visita recita "cucina tipica veneziana" e non mente, qui troverete la buona cucina di piatti semplici, freschi e ben realizzati. Nascosto in un tranquillo cortile a breve distanza dall'Ospedale, ha recentemente cambiato gestione che lo ha riportato ai fasti di un tempo. Bruno serve solo pesce fresco selezionato da lui la mattina stessa al mercato. Il menù è scritto a mano come nella migliore tradizione e il vino si può anche ordinare al calice. Provatelo!

L'ORTO DEI MORI

CAN 3386 - Campo dei Mori
Tel. 041 524 3677
www.osteriaortodeimori.com
Un giovane chef siciliano e una suggestiva location a fianco del Campo dei

Mori, accoppiata inusuale, ma vincente. Cucina tradizionale, prodotti di qualità e arredamento moderno accompagnati dalla cortesia e dalla disponibilità dei proprietari. In primavera/estate si può gustare un buon piatto direttamente in fondamenta o nel piccolo campo, appartato dal traffico veneziano. Che sia pesce o carne, la scelta non sarà mai quella sbagliata.

AL PARADISO PERDUTO

CAN 2540 - Fondamenta della Misericordia - Tel. 041 720 581
ilparadisoperduto.wordpress.com
Qui si viene per l'atmosfera conviviale, i concertini jazz, per mangiare di tutto un po' (il menù cambia di giorno in giorno in base alla disponibilità del mercato ittico di Venezia e all'estro dello chef) e per la pazzia dei gestori. Sempre pieno sia dentro che fuori in Fondamenta della Misericordia.
Il locale è chiuso martedì e mercoledì e i concerti si svolgono ogni lunedì sera, ogni prima domenica del mese e... a sorpresa!

MARIO BERTA BATTILORO

CAN 5182 - Tel. 041 522 2802
L'ultimo *battioro* rimasto in città. Nello storico laboratorio artigianale, oro, argento ed altri metalli preziosi, vengono trasformati in sottilissime foglie, adatte ad applicazioni in molteplici settori. Dalla caratteristica forma a lingotto, l'oro viene ridotto prima in lamina e successivamente in foglie che vengono poi riposte nelle apposite custodie. Le foglie vengono poi utilizzate per decorazioni artistiche, per uso alimentare e nella cosmesi.

TIPOGRAFIA GIANNI BASSO

CAN 5306 - Tel. 041 5234 681
La vetrina di questo piccolo negozio in Calle del Fumo parla da sola, piena com'è di bigliettini di visita. Da questo stampatore avrete la possibilità di farvi realizzare su misura biglietti d'auguri, carta da lettere, ex libris, menù, inviti che a richiesta possono essere consegnati anche via posta.

TAVERNA AL REMER

CAN 5701
Non sarà impresa facile scovarlo, imbucato com'è alla fine di una piccola calletta vicino al "Ponte dei giocattoli", ma per l'ora dell'aperitivo ne sarà valsa la pena. Oltre alla location degna di nota - la Taverna si affaccia su un campiello lungo il Canal Grande con un'insolita vista del Ponte di Rialto - a colpirvi piacevolmente sarà la vivacità dell'ambiente, frequentato da veneziani. L'happy hour con "rinforzino" è molto famoso e con soli 5€ potrete assaggiare bruschette, tramezzini, pasta e risottini. Per fermarvi a cena, invece, preparatevi a dar fondo alla vostra carta di credito.

MORI & BOZZI

CAN 2367 - rio Terrà Maddalena
Tel. 041 715 261
Vicinissimo a Cà Vendramin, sede dello storico Casinò di Venezia, questo piccolo negozio di scarpe offre una particolare selezione di modelli per tutti i gusti. Di sicuro troverete qualcosa che vi possa piacere.

VIRGINIA PREO CASHMERE

CAN 5800
Tel. 041 522 8651
La vetrina di questo piccolo negozio si trova esattamente nella calle più frequentata di Venezia, a due passi dal

ponte di Rialto. In campionario trovate i migliori maglioni di cashmere, con tagli ricercati e di tendenza, realizzati in colori brillanti che colpiscono anche il passante più frettoloso.

RESIDENZA CANNAREGIO

CAN 3210/A - calle dei Riformati
eurostarsresidenzacannaregio.com
Un antico monastero recentemente ristrutturato, immerso nella Venezia dei veneziani, nel popolare sestiere di Cannaregio, nei pressi dell'antico ghetto ebraico. Le stanze e gli appartamenti offrono un comfort moderno in armonia con le antiche strutture. La colazione è servita nel chiostro del convento. Un canale silenzioso e una fondamenta: piccoli locali ideali per una cena o per un prosecco tra le barche dei veneziani.

DE ROSSI

CAN 5045 - calle del Fumo (laboratorio) - Tel. 041 520 0077
CAN 4311 - Strada Nuova (negozio) - Tel. 041 5222 436
Se siete alla disperata ricerca delle caratteritiche lanterne veneziane - bolle di vetro abbracciate da una struttura in ferro battuto - questo è sicuramente l'indirizzo giusto. Così potrete ricreare nel salotto di casa vostra la tipica atmosfera lagunare. In negozio la scelta è varia e ci sono oltre 50 modelli diversi tra i quali scegliere.

STUDIO D'ARTE VIO

CAN 2100A - Tel. 041 7100 40
www.studioartevio.com
In questo studio producono prodotti di qualità dell'artigianato veneziano.
Terracotte rustiche, cotte al forno per interno ed esterno per renderle resistenti al sole e gelo. Dei veri oggetti d'arte da appendere alle pareti delle vostre case.

Il sestiere di SAN POLO SP

Il sestiere di San Polo prende il nome da Campo San Polo, il più grande di Venezia dopo Piazza San Marco, e dall'omonima chiesa di San Paolo Apostolo (San Polo per i veneziani).
La zona storicamente più importante è Rialto, una volta tutt'uno con l'attuale sestiere di San Marco.
È il sestiere più piccolo di Venezia. Possiamo osservare la frenetica attività sul Canal Grande, possiamo perderci nel mercato - Erbarìa, Pescarìa e Beccarìa (macelleria) - dove ancor oggi i cittadini veneziani fanno la spesa, un luogo dove il tempo sembra essersi fermato.

TABARRO SAN MARCO DI MONICA DANIELE

SP 2235 - Calle del Scaleter
Tel. 041 5246242
www.monicadaniele.com

Un negozio d'altri tempi proprio in centro città, tra Campo dei Frari e Campo San Polo. Si respirano le atmosfere settecentesche del Casanova all'interno della boutique di Monica Daniele, che confeziona i famosi tabarri (mantello a ruota intera, principalmente in tessuto di lana pettinata sufficientemente spesso da riparare dal freddo), apprezzati in tutto il mondo per la loro impareggiabile eleganza e originalità e cappelli di ogni foggia e per ogni occasione. Da segnalare è la linea di cappelli ispirati al grande poeta americano Ezra Pound innamorato di Venezia, perfetti per essere abbinati agli storici tabarri.

ANTICA DROGHERIA MASCARI

SP 381 - Tel. 041 522 9762
www.imascari.com

Le pile di spezie sistemate in coreografici piattini nelle vetrine preannunciano l'unico negozio di spezie rimasto a Venezia nella Ruga dei Spezieri, co-

siddetta per la concentrazione dei mercanti di spezie in questa zona. Aperto nel 1948 vicino al Ponte di Rialto da Luciano e Sonia, ora gestito dai figli, qui è impossibile non trovare una specialità per qualsiasi palato. Ogni angolo del negozio è una sorpresa e oltre alle spezie e i sapori in questo grande spazio si trovano una gran varietà di tè sfusi, caffè, vini, oli, dolci e moltissimi prodotti selezionati della gastronomia italiana. Non badate ai prezzi, tutto ciò che troverete qui è di primissima qualità.

ANTICHE CARAMPANE

SP 1911 - Rio Terà delle Carampane, Rialto - Tel. 041 5240165

Il top del top a Venezia per il pesce crudo, talmente buono da essere conosciuti in tutto il mondo. Il locale è piccolo e caratteristico e durante la bella stagione si può cenare anche nei tavolini sistemati in calle, godendo di uno squarcio romantico della città. Tutte i piatti sono molto buoni, ma segnalo il San Pietro in crosta, le mazzancolle alla griglia, il baccalà mantecato, su richiesta fuori menù, e dulcis in fundo, il piatto misto di crudi. Ottima carta dei vini. Preparatevi a dare fondo alla vostra carta di credito, ma l'esperienza ne sarà valsa la pena. Tassativo prenotare con almeno una, meglio se due, settimane di anticipo.

RISTORANTE ALLA MADONNA

SP 594 - Calle della Madonna
Tel. 041 522 3824
www.ristoranteallamadonna.com

Ambientazione classica, la grande quadreria alle pareti e camerieri in giacca bianca vi riporteranno dritti agli anni '70 e vi daranno il benvenuto nel ristorante che propone il miglior risotto di pesce dell'isola. Pasteggerete gomito a gomito con i vostri vicini di tavolo, pesce fresco e di stagione comprato nel vicino mercato di Rialto. Non fatevi sfuggire i moscardini e la granceola.
Chiuso il mercoledì, il mese di gennaio e due settimane in agosto.

MERCATO DI RIALTO

SP Campo San Giacomo/Campo della Pescheria

Il Mercato di Rialto permette ai turisti di sorseggiare la vita di tutti i giorni dei veneziani, condividendo con loro il momento della spesa, tra chiacchierate dialettali, espressioni colorite, trattative di acquisto e le grida dei venditori, pronti a offrire i loro prodotti in un contesto curioso e coloratissimo.
Il mercato è sostanzialmente diviso tra la pescheria (al coperto) e l'ortofrutticola (scoperta).
Trattandosi di mercato per i veneziani, i prezzi sono ragionevoli e, soprattutto per chi è in appartamento o in b&b, permette di avere un'alterativa per il pranzo in una cornice incredibile come Rialto!

PASTICCERIA RIZZARDINI

SP 1415
Tel. 041 5223835
Un bar/pasticceria dai piccoli spazi, ma dalla lunga storia, a due passi dal centrale Campo San Polo. Un'ottima meta in ogni ora della giornata, per una pausa caffè e per gustare le molte specialità fatte in casa dai proprietari, sempre disponibili a due chiacchere con tutti gli avventori. C'è solo l'imbarazzo della scelta, ma per gli amanti delle paste sono imperdibili la "crema e pinoli" e le "pere e cioccolato".

BAULE BLU

SP 2916/A
Tel. 041 719448
Tra i molti negozi di maschere e di vetri in zona San Tomà, a due passi dall'omonimo campo, ci s'imbatte in una vera rarità, un autentico negozio di cimeli. Il Baule Blu raccoglie gli oggetti più disparati, dall'orsetto anni '50 al mobile anni '70, dagli abiti vintage alle perle in vetro veneziane. La noia qui non è di casa e ad ogni passaggio troverete sempre qualcosa di "nuovo" ed interessante.

CA' ANGELI

SP 1434 - Calle del Tragheto della Madoneta - Tel. 041 5232480
www.caangeli.it
Fronte Canal Grande e a pochi minuti dal Ponte di Rialto, Cà degli Angeli è un B&B in stile classico veneziano con un'architettura moderna. La posizione è molto comoda e a breve distanza dalla fermata del vaporetto. I prezzi sono buoni e l'abbondante colazione a buffet, veramente per tutti i gusti, imbastita in una sala con vista sul Canal Grande, vi ripagherà della scelta.

FANNY

SP 2723 - Calle dei saoneri
Tel. 041 522 8266
Se volete adornare le vostre mani con degli splendidi guanti realmente artigianali, non potrete fare a meno di passare da Fanny. Una lunga tradizione di guantai napoletani, tramandata con le generazioni, assicura la qualità della realizzazione. La vetrina del negozio, vicino a San Polo, si presenta come una colorata palette di guanti, dai più classici ai più stravaganti, foderati in cashmere, seta o lapin, ma anche borse e accessori.

IL MERCANTE DI SABBIA

SP 2724 - Calle dei Saoneri
Tel. 041 524 3865
Al civico 2724 a San Polo ci s'imbatte in questo straordinario spazio, una storica macelleria riadattata con il bancone posizionato in quella che fu la cella frigorifera. Eleganza e stile sono i tratti distintivi delle proposte che spaziano dai gioielli a accessori di stilisti internazionali a un'oggettistica di design per complementi inediti e raffinati.

BAR AI NOMBOLI

SP 2117c - Calle dei Nomboli
Tel. 041 523 0995
Gestito in maniera impeccabile, il Nomboli è la meta ideale per chi vuole godersi uno dei migliori tramezzini di Venezia (all'entrata un diploma di un concorso a tema del 1991) confezionati con ingredienti freschi di giornata e morbido pane. Se preferite un panino, niente paura, prendevi il vostro tempo per scorrere le oltre 100 proposte della casa. E per chiudere gustatevi il caffè della Sig. Mirella, non vi deluderà. Ha pochi posti all'esterno e all'ora di pranzo sarà necessario attendere per aggiudicarsene uno.

GABRIELE GMEINER

SP 951 - Campiello del sol
Tel. 338 8962189
www.gabrielegmeiner.com
Un vero lusso per i piedi. Così sono le meravigliose scarpe artigianali che escono da questo laboratorio tra San Polo e Rialto. Quasi due settimane per confezionarne un solo paio, rigorosamente su misura del piede del futuro proprietario. Arrivata dall'Austria 16 anni fa, Gabriele Gmeiner, allieva dell'eccelso maestro artigiano Rolando Segalin, confeziona le "Mercedes delle calzature" in pellami preziosi (vitello, culata di cavallo, lucertola e alligatore) e orditi pregiati come velluto e seta tessuti a mano. Il prezzo è stellare, ma il risultato è unico nel suo genere.

PIED À TERRE

SP 60 - Rialto
Tel. 041 5285513
www.piedaterre-venice.com
Se siete alla ricerca di un paio di comodissime "furlane" o di particolari "papusse" veneziane ispirate ai fasti settecenteschi della Serenissima, impreziosite con velluto o con variopinte sete orientali, non potete mancare una visita a questo centralissimo negozio. Situato ai piedi del Ponte di Rialto realizza rigorosamente a mano e su misura (si può portare anche il proprio tessuto) queste comode calzature adottate dai gondolieri fin dalla seconda metà del '900.

LABERINTHO

SP 2236 - Tel. 041 710 017
www.laberintho.it
Nel piccolo negozio-laboratorio in calle Scaletter, Davide e Marco creano degli splendidi gioielli contemporanei sull'intreccio di diversi generi artistici (intarsio, mosaico, perle soffiate). Antichi sigilli e forme geometriche, vetro soffiato e diamanti, ebano, ambra e turchesi, corallo nero e agate fossili, in un dialogo che percorre epoche e culture differenti.

A MANO LABORATORIO D'ARTE

SP 2616 - Tel. 041 715 742
Vicinissimo alla splendida chiesa dei Frari questa fucina creativa è l'ambiente ideale per curiosi appassionati d'artigianato artistico. Una raccolta d'immagini, poesie e racconti espressi in forma di sculture luminose, cornici, pannelli decorativi, portacandele ma anche collane, bracciali e anelli. Linee in fil di ferro, spirali in ottone, lastre di rame, cesti in vetroresina, e poi ancora vetro, perle, ceramica, stoffa, garze telate...

FORMA

SP 3044 - Tel. 041 523 1794
Situato tra Campo San Rocco e Campo San Polo in questo negozio c'è un vastissimo assortimento di minerali, fossili, insetti, pietre dure. Se passate da lì fatevi raccontare la storia della pietra Paesina.

GILBERTO PENZO

SP 2681 - Calle 2° dei Saoneri
Tel. 041 524 6139
www.veniceboats.com
A 5 minuti a piedi da Campo San Polo questa bottega costruisce bellissimi modelli in legno delle barche veneziane realizzati con le stesse tecniche, gli stessi materiali e legni originali, dopo un lungo e attento studio ricostruttivo.
Interessante il Kit gondola veneziana: lunga 50 cm, scala 1:20 ca., composta di 42 pezzi pretagliati al laser con cavalli e ferri di prua e di poppa in fusione metallica. Per chi ha la passione del modellismo autentico.

CANTINA DO MORI

SP 429 - Tel. 041 522 5401

Questa cantina si merita una citazione se non altro per il fatto che è la più antica di Venezia, esistente già dal 1467! È emblema del classico bacaro veneziano, e offre una vasta scelta di vini (più di 150 etichette), da quelli da tavola ai più pregiati. Qui il vino si degusta in piedi accompagnato da qualche buon cicheto.

ANTONIO MASSARUTTO

SP 2279/A - Tel. 041 523 7046

www.antoniomassarutto.it

Un piccolo shop vicino a Campo San Giacomo dell'Orio arredato in stile nordico, semplice e minimale. Gioielli contemporanei che sono delle delicate sculture pietra, marmo, ferro, bronzo, argento, oro, diamanti, pietre preziose… alla ricerca di nuove forme.

ALIANI CASA DEL PARMIGIANO

SP San Polo 214/215 - Campo de la Bela Vienna - Erberia Rialto

Tel. 041 520 6525

www.aliani-casadelparmigiano.it

Una di quelle botteghe veneziane dove il formaggio, quello buono, è servito dai droghieri in grembiule e berretto bianco, solerti, indaffarati, profumati. Principalmente prodotti Veneti, ma non solo. A due passi dalla storica sede, sempre in campo Bella Vienna, è stato inaugurato il nuovo punto vendita in cui trovare dolci e biscotti, vini prestigiosi, pasta e paté. Cosa volere di più?

ATTOMBRI

SP 74 - sotoportego degli Oresi

Tel. 041 521 2524

SM 2669/A - campo San Maurizio - Tel. 041 5210 789

In questa piccola bottega nel sottoportico degli Orafi, nel cuore di Rialto, tutto è realizzato artigianalmente dai fratelli Stefano e Daniele. I loro monili – bracciali, collane, orecchini, spille, lampade, candelieri – sono composti da fili d'argento o di metallo anallergico e perle in vetro di Murano d'epoca.

VIZIO VIRTÙ

SP 2898/A - campo San Tomà

Tel. 041 2750 149

Vicino a campo San Tomà e alla fermata del vaporetto, il laboratorio Vizio Virtù è il "Paese dei Balocchi" per gli amanti del cioccolato. Praline, dragees (frutta secca e candita ricoperta di cioccolato), creme da spalmare, fondute, tavolette, mousse, dolci e semifreddi, di tutto e di più. Top: il "laboratorio" è a vista!

OFFICINE904

SP 2671 - Calle seconda dei saoneri - Tel. 041 8223 227

www.officine904.com

In zona Frari, vicino a San Polo, poco fuori dai flussi turistici, questo negozio rappresenta l'incontro di due universi, quello dell'architettura e quello della moda. Le Officine904 sono uno studio creativo che spazia dall'home al fashion design. Per una creatività che guarda al passato, reinterpretando forme comuni.

KIRIKÙ

SP 1463 - Tel. 041 2960 619

Uno spazio *total white* arredato in stile minimal-chic ricercato. Una selezione di abiti e accessori con la stessa verve dedicati ai bambini e alle loro mamme. All'interno del negozio una selezione di abiti di *griffe* francesi, italiane e nordiche. Per una clientela alla ricerca di prodotti couture di qualità, mai eccessivi.

BAMBOLANDIA

SP 1462 - Tel. 041 520 7502
fax +39 041 520702

Agli estimatori delle bambole di porcellana artigianali piacerà moltissimo questo negozio ai piedi del ponte che da San Polo conduce verso Rialto. Ma non solo. In vetrina oggetti ispirati ai Fab Four di Liverpool, orsetti anni '50 e una miriade di colorata chincaglieria. Per nostalgici.

HIBISCUS

SP 1060/1061 - Ruga Rialto
Tel. 041 5208 989

Uno spazio che attirerà il vostro sguardo per la sua variopinta vetrina e dove potrete trovare una linea eclettica di abiti diversi e di varia vestibilità. Soprattutto giacche, tra cui alcuni capi unici realizzati da artigiane veneziane con tessuti della massima qualità e selezionate con occhio attento dalla titolare, ma anche accessori: cappelli, sciarpe e bijoux.

AL MERCÀ

SP 213 - Campo Cesare Battisti

Per l'immancabile spritz, appuntamento "Al Mercà", un minuscolo locale nell'ombelico della città, la piazza del mercato del pesce a Rialto che alla sera si svuota dei banchetti e si riempie di giovani. Talmente piccolo che si ordina senza entrare! Si prende e ci si siede sui gradini del Canal Grande a guardar passare i vaporetti gustando ottimi "cicheti" e il classico spritz. Affollato, ma il servizio è veloce.

AL MURO

SP 222 - Campo Bella Vienna (Muro Rialto) - Tel. 041 241 2339

SP 2604 B/C - Muro Frari
Tel. 041 524 5310

SC 2048 - Campiello Dello Spezier (Muro San Stae)
Tel. 041 524 1628
www.murovenezia.com

Oramai un "classico" delle serate veneziane. Punto di ritrovo di giovani veneziani e studenti universitari, nonché dei turisti di passaggio. Musica e spritz. Cucina con tavoli al piano primo, con vista sul campo. Al sabato a mezzogiorno molto apprezzata, anche dai locali, l'accoppiata frittura&calice di chardonnay a 8€, in onore allo storico "fritoin" da passeggio veneziano. Per una seratina veneziana più intima, lontano dai flussi principali, il "Muro" è anche ai Frari, oltre che a S. Stae in un locale molto carino con tavoli in calle. Piatti di carne, apprezzati primi di pesce oppure pizza. Frequentato dai veneziani. Ambiente giovane e curato.

OSTERIA BANCOGIRO

SP 122 - Campo San Giacometto - Tel. 041 523 2061

Cena romantica con candele, su un grazioso e curato soppalco con vista sul canal Grande, tra travi e mattoni di storici locali nel cuore della Serenissima. L'osteria "bancogiro" di Rialto regala angoli di tranquillità (non fatevi impressionare dalla folla del piano terra sotto i portici, dedita all'aperitivo!), personale cortese e un menù non molto ampio, ma ricercato e di grande qualità, come la carta dei vini. Prezzi un pelo sopra la media, ma non eccessivi. Se la serata

è bella, difficile resistere ai tavolini sul canale!

GANESHA

SP 1044 - Ruga Rialto
Tel. 041 522 5148
Un negozio affascinante che racconta attraverso pietre e gioielli la storia di Paesi lontani. I monili spesso nascono da modelli antichi, sui quali vengono montate pietre preziose lavorate in India da artigiani intagliatori. Due vetrine luccicanti che non mancheranno di attirare la vostra attenzione mentre sarete in passeggiata nella zona di Rialto.

VLADI'

SP 247/48 - Rialto
Tel. 041 522 2831
www.vladishoes.it
Il posto giusto per gli *shoes addicted* di qualità. Scarpe originali e fuori dal comune realizzate artigianalmente. Influenzati principalmente dall'arte, e dal design italiano ed internazionale i designer realizzano scarpe confortevoli e comode dalla complessa architettura curate nel dettaglio e nei colori.

CENERENTOLA

SP 2718 - Calle dei Saoneri
Tel. 041 523 2006
Lampade in stile XVIII secolo realizzate con tessuti e trine talmente particolari che Lidia usa scegliere con molto estro. Può capitare che utilizzi federe ricamate, camiciole, tessuti ecclesiastici ed è in grado di realizzare una lampada in pochi giorni. Nuova ed elegante vita a "cose" ormai in disuso.

OSTERIA SACRO E PROFANO

SP 502 - Tel. 041 523 7924
Vicino al ponte di Rialto, questa minuscola osteria, circa 10 posti, si trova sotto l'infilata degli archi coperti. L'accoglienza è familiare ed è solitamente frequentata da pochi turisti. Il menù è scritto a mano e composto di pochi piatti, ma ben cucinati. Particolari il polpo ubriaco e il fegato alla veneziana.

Comitato Padiglione Tibet

con il patrocinio di

CFLI

SPAZIO PORTO

Area Congressuale Espositiva dell'Autorità Portuale di Venezia

PADIGLIONE TIBET
TIBET PAVILION
a cura di Ruggero Maggi

Santa Marta Congressi
1 giugno - 7 settembre 2013
1st June – 7th September 2013

inaugurazione 1 giugno ore 18.00
con la performance/rituale di monaci tibetani che completeranno alcuni mandala
opening day 1st June 2013 – 6 pm
ritual performance of tibetan monks who will finish some mandala

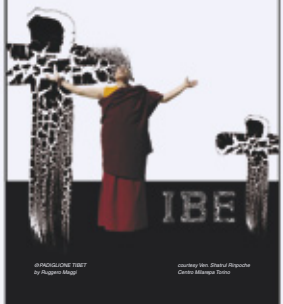
orari: martedì - domenica 10.00 - 18.00
chiusura: lunedì
hours: 10 - 18 / closed on Monday

Santa Marta Congressi - SpazioPorto
traghetto 41, 51, fermata 'Santa Marta'
lines ACTV 41, 51 stop 'Santa Marta'

entrata libera free entrance

per informazioni / information
www.padiglionetibet.com
ruggero.maggi@libero.it - 320.9621497

ufficio stampa / press office
B|52|Communication
ufficiostampa@b52c.com - 340.8659442



© PADIGLIONE TIBET
by Ruggero Maggi

courtesy Ven. Shatul Rinpoche
Centro Milarepa Torino

- [] Irene Accarini
- [] Lucio Afeltra
- [] Piergiorgio Baroldi
- [] Luisa Bergamini
- [] Carla Bertola - Alberto Vitacchio
- [] Giorgio Biffi
- [] Renzo Bortolussi
- [] Nirvana Bussadori
- [] Jorge Canale
- [] Rosaspina B. Canosburi
- [] Paolo Carnevale
- [] Domenico Castaldi
- [] Stefano Cerioli
- [] Pino Chimenti
- [] Giampietro Cudin - Carla Rigato
- [] Flaminio Da Deppo
- [] Marcello Diotallevi
- [] Gillo Dorfles
- [] Giglio Frigerio
- [] Luciano G. Gerini
- [] Carlos Gigena Seeber
- [] Bruno Gorgone
- [] Isa Gorini
- [] Ursula Huber
- [] Celeste Lazo
- [] Franco Lippi
- [] Oronzo Liuzzi - Roberto Scala
- [] Beatriz Margossian
- [] Fabrizio Martinelli - Giovanni Genshō Ponzoni
- [] Gianni Marussi - Alessandra Finzi
- [] Alessandro Novellino
- [] Silvia Ovsejevich
- [] Clara Paci
- [] Lucia Paese
- [] Marisa Pezzoli
- [] Giorgio Piccaia - Matteo Piccaia
- [] Siro Polazzetto
- [] Benedetto Predazzi
- [] Tiziana Priori - Simonetta Chierici
- [] Monica Rizzi
- [] Pietro Ronzat
- [] Virginia Ryan
- [] Maria Savino
- [] Pino Secchi
- [] Cesare - Leonardo - Lucio - Simone Serafino
- [] Ilaria Sperotto
- [] Francesco Stefanini
- [] R. Steiner
- [] Roberto Testori
- [] Micaela Tornaghi
- [] Silvio Vigliaturo
- [] Andrea Vizzini
- [] Marcela Zelikowicz

Video arte
[] Marco Agostinelli [] Ciriaca+Erre
[] Francesca Lolli [] Ruggero Maggi
[] Marco Rizzo [] Ritu Sarin & Tenzing Sonam

Testi di
[] Gianluca Anselmo [] Elisabetta Bacci
[] Boris Brollo [] Lara Caccia
[] Claudio Cardelli [] Mauro Carrera
[] Giorgia Cassini [] Stefano Dallari
[] Giulia Fresca [] Alexander Larrarte
[] Enzo Lo Scalzo [] Ruggero Maggi
[] Mimma Pasqua [] Cristina Romieri
[] Alberto Rovida [] Massimo Scaringella
[] Giuliana Schiavone [] Roberta Semeraro
[] Tiziana Tacconi [] Claudio Tecchio
[] Trini Castelli [] Piero Verni
[] Roberto Vidali [] Emma Zanella

Il sestiere di DORSODURO DOR

Il sestiere di Dorsoduro deve il suo nome al fatto che la zona era un tempo caratterizzata da un terreno stabile dalla forma arcuata (dal dorso duro appunto), meno paludoso che altrove.
Del sestiere fanno parte anche l'isola della *Giudecca* e l'isola artificiale di *Sacca Fisola*.
Per numero di musei rilevanti e importanti, Dorsoduro è secondo solo a San Marco. Qui tra i tanti citiamo la Galleria dell'Accademia, la Collezione Peggy Guggenheim, Palazzo Venier dei Leoni, Punta della Dogana-Fondazione François Pinault, Ca' Rezzonico, Fondazione Vedova. Indimenticabile una passeggiata lungo Fondamenta Zattere, tra arte e cicheti.

COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM

DOR 701 - Palazzo Vernier dei Leoni
Tel. 041 2405 411
www.guggenheim-venice.it

La *Collezione Peggy Guggenheim* è uno dei più importanti musei in Italia per l'arte europea ed americana della prima metà del XX secolo con sede a Venezia presso *Palazzo Venier dei Leoni*, sul Canal Grande, in quella che fu l'abitazione di *Peggy Guggenheim*.
Il museo ospita la collezione personale di Peggy Guggenheim, ma anche i capolavori della Collezione Gianni Mattioli, il Giardino delle sculture Nasher e mostre temporanee. La Collezione Peggy Guggenheim è di proprietà della Fondazione Solomon R Guggenheim che la gestisce insieme al Museo Solomon R. Guggenheim di New York e al Guggenheim Museum Bilbao.

FUJIYAMA TEA ROOM

DOR 2727/A - Calle Lunga San Barnaba - Tel. 041 7241042
Chiuso il sabato

Se siete in cerca di un posticino tranquillo dove rilassarvi dopo una lunga camminata tra le calli veneziane la Fujiyama tea room non vi deluderà. Atmosfera orientale autentica e accogliente per questo piccolo locale, che serve una vasta scelta di tè ed infusi dagli aromi ricercati nella classica teiera giapponese, con bicchiere

rigorosamente di porcellana. Durante il periodo estivo c'è un grazioso cortile interno dove godersi un meritato momento di quiete all'ombra. Per un pranzo leggero è possibile ordinare delle delicate quiches e dei dolci deliziosi, cullati da una lieve musica orientale e in compagnia di un buon libro. Cosa volere di più...

OSTERIA BARBARIGO

DOR 2344 - Fondamenta Barbarigo
Tel. 041 524 2293

Delocalizzato rispetto al centro, l'aspetto del locale probabilmente non soddisferà gli animi più snob, ma dopo aver assaggiato le specialità cucinate da *Antonella* non potrete fare a meno di volerci ritornare. L'antipasto di mare è superlativo, i gamberoni alla griglia eccezionali, i dolci una vera bontà. Per chiudere una robusta grappa al Verduzzo e un caffè "testa di moro". Le due chiacchere fatte con *Michele* e gli sguardi languidi del buon *Wesley* (il quattrozampe di casa), saranno il giusto contorno al vostro pasto. I prezzi sono ottimi e le porzioni a dir poco abbondanti: ne uscirete con il sorriso sulle labbra e la pancia piena. Per chi non bada alle apparenze!

AL BOTTEGON

DOR 992, Fondamenta Nani
Tel. 041 523 0034

Immancabile tappa dei veneziani per un giro di cicheti "come si deve!". All'ora dell'aperitivo sarà necessario sgomitare tra la folla e le molte bottiglie di vini e liquori esposte lungo le pareti, per aggiudicarsi uno dei loro famosi crostini e un'ombra de vin a bordo del canale. I gestori sono sempre indafaratissimi, ma pronti a consigliare sulla scelta di un buon bicchiere.

OSTERIA AL SQUERO

DOR 943/944
www.osterialsquero.it

Di fronte allo storico Squero di San Trovaso, ultimo cantiere di costruzione e riparazione delle gondole attivo a Venezia, è una tappa obbligata se ci si trova in zona Zattere. Piccolo locale dall'atmosfera rilassata e cordiale, condita da ottimi ed economici cicheti (i crostini sono ad 1€ l'uno) dagli abbinamenti ricercati, gustosi panini con gli affettati e un'accurata selezione di vini, il tutto rigorosamente proveniente dal Friuli e dalla Carnia.

GELATERIA DA NICO

DOR Fondamenta Zattere 922
www.gelaterianico.com

Chi a Venezia non ha ancora provato lo storico Gianduiotto (una mattonella di gelato al gianduia affogato nella panna montata fresca) o la Panna in ghiaccio da Nico, si è perso una vera delizia. La storica gelateria, aperta in città nel 1935, per l'estate arreda la splendida terrazza, che affaccia sul tranquillo Canale della Giudecca; il posto ideale per un aperitivo romantico al calar del sole in compagnia dell'amato/a e di un frizzante prosecchino.

ENOTECA AI ARTISTI

DOR 1169A. Fondamenta della Toletta.
Tel. 041 5238944
www.enotecaartisti.com

Questo locale è una bella scoperta prima di arrivare a Campo San Barnaba. Piccolo, ma accogliente, ha qualche tavolo interno e tre/quattro romanticissimi tavolini esterni sistemati lungo la fondamenta della Toletta. Non si può certo definire un locale a buon mercato, ma la spesa vale l'eccezionalità della cucina che stupisce per l'ottimo pesce fresco e la buona selezione dei vini.

PASTICCERIA DA TONOLO

DOR 3764
Tel. 041 523 7209
Le migliori frittelle di Venezia!
È vero, la mitica frittella Veneziana, la deliziosa alla crema e la più light alle mele purtroppo si possono gustare solamente durante il periodo di Carnevale.
Per il resto dell'anno però, c'è solo l'imbarazzo della scelta tra le delizie presenti nel lungo bancone tra pasticcini, biscotti e torte di giornata da accompagnare ad un buon caffè forte.

OSTERIA AI CARMINI

DOR Calle delle Pazienze 2894/a
Tel. 041 241 3612

In una stretta calle a due passi da Campo Santa Margherita e proprio di fronte alla Scuola dei Carmini, ci si imbatte in questo locale che difficilmente vi deluderà se volete provare dei piatti tipici veneziani, curati e ben cucinati.
Lo chef è un ragazzo giovane, ma talentuoso, che cucina con maestria i piatti della tradizione veneziana. La specialità è il pesce e segnaliamo la frittura di pesce e verdurine, leggera e abbondante, la tagliata di tonno e il pesce crudo (da richiedere al momento della prenotazione), il tutto annaffiato da una buona selezione di vini e di birre.
Insomma, la tipica osteria veneziana, fatta dai veneziani con saletta interna e plateatico esterno.
Un locale poco turistico quindi con un buon rapporto qualità/prezzo.

CAFE NOIR

DOR 3805, Crosera San Pantalon
In zona centrale tra Campo Santa Margherita e Campo dei Frari, questo bar non delude sia a pranzo/cena servendo insalatone, panini, piadine e toast, talmente farciti che farete fatica a terminarli, sia nell'happy hour all'aperitivo, che a tirar tardi con un ottimo cocktail. Tutto a dei prezzi veramente lontani dalla Venezia turistica. Non ne uscirete delusi!

MADERA

DOR Campo San Barnaba 2762 - Tel. 0415224181
www.maderavenezia.it
Gli amanti del design non potranno mancare di fare una puntatina in questo bel negozio in Campo San Barnaba, che ha recentemente raddoppiato gli spazi con uno showroom nell'omonima Calle lunga. Oggetti di artigianato contemporaneo di alto livello, design per la tavola, monili ricercati e tutti accuratamente esposti: impossibile uscire a mani vuote!

BAR *NUOVO* DO DRAGHI

DOR 3665 - Campo Santa Margherita - Tel. 041 528 9731
Di recente nuova gestione, a Venezia è sempre conosciuto come i Do Draghi, nel centrale e frequentato Campo Santa Margherita. Qui si sorseggiano delle ottime birre artigianali, buoni vini al calice, cicheti selezionati; da provare il salame felino. E mentre stringete in mano il vostro bicchiere, tocco di classe: in che altro posto vi è capitato di essere gentilmente imboccati con una forchettina dai gestori? Consigliato.

CHET BAR

DOR 3684 - Campo Santa Margherita

Si trova nella zona più vivace della città, di passaggio per studenti e turisti. È una buona scelta per la colazione con l'ampia selezione di caffè, tè, tisane e delle cioccolate. Di sera, invece si trasforma in un bar molto frequentato con una buona scelta di vini ed aperitivi.
È il posto giusto se siete alla ricerca di cocktail ben fatti ad un buon prezzo. Must: la tessera del Mojito, ogni 7 uno in omaggio!

ELITRE

DOR 3949-3950
Tel. 041 099 0067
www.elitre.it

Situato nel cuore del sestiere universitario questo Concept Store che ti accoglie all'entrata con il canto di un passerotto, è un'esplosione di colori, un luogo dove rifugiarsi e tuffarsi alla ricerca di coloratissimi abiti e accessori, affiancati da originalissimi accessori di design. Un negozio decisamente pop, per gli amanti del genere!

GENNINGER STUDIO

DOR 364, Campiello Barbaro
Tel. 041 522 5565
www.genningerstudio.com

Non lontano dal Peggy Guggenheim Museum nel pittoresco Campiello Barbaro. Leslie Ann, la proprietaria disegna e fa realizzare dei gioielli di vetro originalissimi, sempre pezzi unici, ma in negozio si trovano anche soprammobili e oggetti di arredo.

ATELIER SARTORIALE IULIA

DOR 2795/A - Tel. 041 5231 504
www.atelieriulia.com

All'interno di queste due vetrine lungo la calle San Pantalon tutto è su misura. Sono 12 anni che Julia lavora nel campo della sartoria e della moda affinando la sua tecnica e le sue abilità per la cura dei dettagli, la perfezione delle rifiniture e l'esclusività dei modelli. Che siano capi nuovi da ideare o vecchi da trasformare le sue mani esperte realizzeranno ogni vostro desiderio.

GUALTI

DOR 3111 - Rio terà canal
Tel. 041 520 1731

Entrando rimarrete inebriati dal profumo che si sprigiona in questo piccolo locale. Qui potete trovare gioielli ed accessori dal design contemporaneo, originali e fuori dal comune. Delle vere sculture da indossare, per occasioni speciali o per aggiungere un pizzico di pepe alla vita di tutti i giorni.

BAR AI ARTISTI

DOR 2771 - Campo San Barnaba

Situato in Campo San Barnaba, vicino al Ponte Dei Pugni, il bar è gestito da ragazzi giovani e cordiali e merita una visita in qualsiasi ora della giornata per un cappuccino mattutino, un panino a pranzo o un drink serale. Nella bella stagione si può godere dei tavolini all'aperto in campo. Sempre affollatissimo.

OSTERIA AI PUGNI

DOR 2859

Gli spazi di questa osteria, situata ai piedi del Ponte dei Pugni, sono molto piccoli e non sarà difficile trovarsi a sorseggiare il vostro drink o a gustare il vostro cicheto, di cui c'è una buona scelta, lungo la fondamenta. Bella atmosfera, posizione centrale, proprio a due passi dalla vivace Santa Margherita, e cibo gustoso.

PENSIONE ACCADEMIA VILLA MARAVEGE

DOR 1058 - Tel. 041 5210 188

www.pensioneaccademia.it
Situato in uno dei “cuori” di Venezia, all’Accademia, a due passi dalla passeggiata delle Zattere e dai musei più importanti, offre un ambiente confortevole e di gusto, non eccessivo, che ti fa sentire a casa. Due graziose corti interne verdi, ti accompagnano alle stanze di quello che era un palazzo signorile, che conserva tuttora il salone principale al piano primo dove gustare le colazioni. Gusto e atmosfera. Ottimo prezzo per un’oasi di pace in città.

HOTEL AMERICAN DINESEN

DOR 628 - San Vio
Tel. 041 520 4733
www.hotelamerican.com
Nel sestiere di Dorsoduro, fuori dai grandi flussi ma ben servito e centrale, a due minuti dall’Accademia. Sul caratteristico canale di San Vio. Rapporto qualità prezzo ottimo, stanze ampie e curate, sia per la parte “storica” in stile che per il residence più moderno. Wi-Fi in camera. Colazioni abbondanti e di qualità.

PAPUNI ART

DOR 2834/A - Ponte dei Pugni
Tel. 041 2410 434 - www.papuniart.it
Un piccolo shop tutto bianco ai piedi del Ponte dei Pugni. I gioielli di Ninfa si distinguono per l’uso di materiali come alluminio, gomme, resine, vetro acrilico assemblati con le più nobili pietre dure e argento, nell’intento di realizzare monili che uniscano alle forme più innovative la leggerezza dell’indossabilità. Speciale.

FUSTAT

DOR 2904 - Campo Santa Margherita -
Tel. 041 523 8504
Una piccola bottega artigiana in Campo santa Margherita gestita da Cinzia che si divide equamente tra la lavorazione della ceramica e l’organizzazione dei corsi. Bellissimi, vasi, ciotole e oggetti decorativi per la casa realizzati artigianalmente.

CANESTRELLI

DOR 364/A - Campiello Barbaro
Tel. 041 522 7072
Il Campiello barbaro è una piccola corte tranquilla di Venezia e qui si trova il negozietto di Claudia che è sicuramente il posto giusto per chi ama gli oggetti dal sapore antico, cornici, quadri, specchi, bronzi, stampe, gioielli. E molto altro che non avreste mai immaginato di trovare.

LANTERNA MAGICA

DOR 2808 - Calle Delle Bande, Campo San Barnaba
Tel. 041 528 1902
“Appollaiato” sul ponte che porta a Campo San Barnaba questo piccolo negozio ha la capacità di calamitare l’attenzione più dei genitori che dei bambini.
Tutti i giocattoli del negozio sono particolari ed educativi, scientifici e molti in materiali naturali. Curiosità: se puntate a diventare dei maghi provetti, qui si trovano molti giochi di prestigio.

L’ANGOLO DEL PASSATO

DOR 3276/A - Calle del Cappeller
Tel. 041 528 7896
Ci trovate antiquariato, modernariato, vetri del ‘900 e curiosità, ma la particolarità di questo negozio sono i “goti de fornasa”, bicchieri che i mastri vetrai realizzavano per se stessi con gli avanzi di lavorazione, e per questo uno diverso dall’altro. La proprietaria ora li fa rifare, ma con le stesse modalità.

Curators
Fabio Anselmi
Francesco Elisei
Marco KayOne Mantovani

la Biennale di Venezia
55. Esposizione Internazionale d'Arte
Eventi collaterali

With the artistic participation of
Marco Agostinelli and **Svetlana Ostapovici**

back 2 back
at the Biennale

For the first time Writers and Street Art on Venice

Performance any Saturday at 11 a.m.
Campo Sant'Agnese, Dorsoduro

Exhibition at
Ca' Bonvicini, Santa Croce 2161

1 June - 24 November 2013

Organization: Associazione Eventi d'Arte e d'Architettura
www.officinadellezattere.it

Il sestiere di SAN MARCO SM

Il sestiere di San Marco era originariamente denominato *Rivoalto* (dal quale il nome Rialto) ed è il cuore originario della città. Nei suoi primi secoli di vita infatti la città di Venezia era denominata *Civitas Rivoalti* proprio in riferimento alle isole su cui venne fondata.
Piazza San Marco è ancor oggi il centro nevralgico del sestiere, ma in passato fu - e per circa un millennio - il centro politico e giudiziario della Repubblica di Venezia.

CAFFÈ FLORIAN

SM Piazza San Marco
Tel. 041 520 5641
www.caffeflorian.com

Caffè Florian a Venezia. La storia.
In posizione prestigiosa sotto i portici delle Procuratie Nuove in Piazza San Marco a Venezia, il Caffè Florian è il più antico caffè italiano e rappresenta un simbolo della città. Inaugurato il 29 dicembre 1720 da Floriano Francesconi con il nome di "Alla Venezia Trionfante", venne rapidamente chiamato dagli avventori Florian, dal nome del suo proprietario, diventando la più famosa "botega da caffè". E mentre si servivano i migliori rosoli, nonché caffè e vini di Oriente, Malvasia, Cipro e Grecia, la storia passava davanti alle vetrate del locale, dove, ancora oggi, si vive una tradizione veneziana forte e si incontrano svariati mondi. Con un po' di fortuna ci si può trovare seduti al fianco di stelle del cinema o del teatro, nonché di personalità del mondo dell'arte, della cultura, della politica e degli affari.

Evento in corso:
XII Edizione di ***Temporanea – Le Realtà possibili del Caffè Florian***
Omar Galliani. Il sogno della Principessa Liu-Ji al Florian
a cura di Stefano Stipitivich
30 maggio - 30 settembre 2013

Caffè Florian da Venezia al mondo. Una storia italiana.

Intervista a Stefano Stipitivich di Francesca Di Giorgio

Come le calli, i canali, l'alta e la bassa marea il Caffè Florian (il più antico al mondo) è un *simbolo* per la città di Venezia ma, forse, alcuni non sanno che nel tempo è cresciuto tanto *da diventare un vero e proprio "marchio"* che oggi esporta la sua filosofia, in Italia e all'estero, attraverso l'apertura di nuove sedi, distribuendo i prodotti del proprio brand in Boutique Coffee Shop, Retail Corner...

Il Florian ha visto avvicendarsi varie gestioni. L'ultima nel 2009 con il passaggio alla Florian Holding srl, di cui è presidente *Andrea Formilli Fendi*, figlio di Franca una delle sorelle che ha lanciato, a livello internazionale, la famosa maison di moda italiana.

Legato da sempre al mondo della cultura, della politica e degli affari, oggi è l'arte, insieme alla musica, a intrecciare un dialogo sempre più stretto con il contemporaneo, non a caso, è proprio qui che, sul finire del XIX secolo, la Biennale di Venezia, da un incontro di idee, è diventata realtà.

Parliamo al presente con *Stefano Stipitivich*, Direttore Artistico Caffè Florian, in occasione degli eventi organizzati per la 55. Esposizione Internazionale d'Arte e di un importante progetto di ampliamento della sede fiorentina di cui presentiamo un'anteprima.

Oggi il nome Florian viaggia al di fuori dei confini veneziani...

Oltre a Venezia, Roma, Firenze, Londra e presto anche Doha in Qatar. Roma, all'interno della Farnesina, è una vetrina aperta sul mondo, a Londra il Florian è il "salotto buono" di Harrods e Firenze presto avrà un nuovo ampio spazio legato all'arte contemporanea.

A proposito di Firenze, che progetti avete per questo nuovo spazio?

Una parte consistente del fondo artistico di opere d'arte contemporanea del Florian, acquisito negli ultimi 25 anni, verrà esposta al pubblico in maniera permanente. Potranno essere così visibili le installazioni e le opere di Fabrizio Plessi, Mimmo Rotella, Gaetano Pe-

sce, Aron Demetz, Pietro Ruffo, Bruno Ceccobelli, Irene Andessner, Fausto Gilberti, Luca Buvoli, Marco Nereo Rotelli, Arcangelo, ecc... Uno spazio, poi, verrà anche dedicato a giovani artisti emergenti ai quali verrà chiesto di creare un'opera "site specific" rendendo il Florian di Firenze ancora più dinamico.

La Biennale di Venezia è nel vostro DNA. Quest'anno ospitate un progetto di Omar Galliani. Chissà quanti ricordi e aneddoti legati agli artisti con cui avete collaborato negli anni...

Nel 1993 Mimmo Rotella accettò l'invito di intervenire al Florian con la sua arte. Durante la notte andammo furtivamente assieme in giro a Venezia, per calli e campielli, a strappare i "manifesti" da utilizzare per la sua performance. Poi il maestro del "décollage" cominciò a lavorare quella notte stessa freneticamente nella saletta "Liberty" del caffè. Al mattino presto Mimmo, esausto, andò a dormire. Arrivarono gli addetti alle pulizie che trovarono la saletta del Florian piena di manifesti strappati, con strani disegni molto elementari dipinti con colori acrilici. Ovviamente stavano per eliminare quella che consideravano solo "spazzatura". Io stavo rincasando ed ebbi un "flash", telefonai e salvai, proprio sul filo del rasoio, una notte di lavoro del grande Rotella. Saputo dell'accaduto il Maestro rise divertito.

PERLE E DINTORNI

SM Calle della Mandola 3740 e Calle della bissa (Rialto) 5468
Tel. 346 5881618

C'è solo l'imbarazzo della scelta tra i moltissimi modelli di orecchini, spille, collane, bracciali, tutti rigorosamente realizzati a mano e di ottima qualità. Ad ogni angolo del negozio sono sistemate vasche piene di perle di vetro, dai colori e dalle fogge più varie, fili d'acciaio, di cotone o nylon, arelle di differenti fogge. Insomma, c'è solo l'imbarazzo della scelta per le patite dei gioielli fai-da-te. Se invece il selfmade non è nelle vostre corde è sufficiente scegliere i componenti e in men che non si dica le simpatiche commesse comporranno il vostro gioiello sul momento.

BOTTEGA DI ARTIGIANATO ARTISTICO ANGELA ROSA GRECO

SM 2433
Tel. 041 523 4 573

Da quarant'anni in attività nel loro piccolo laboratorio artigianale a San Marco, le sorelle Greco realizzano eccezionali paralumi dai tessuti preziosi di Fortuny stampati su chiffon, seta e velluto. All'interno dello spazio, zigzagando tra i paralumi si possono scovare originali bicchieri, delicati vasi e altri oggetti vintage.

ATELIER FRANCO PUPPATO

SM 4723 - Tel. 041 5221814
www.francopuppato.it

Rotoli di tessuti, bottoni, omini, ditali, siamo nell'Atelier Puppato in Calle dei Fabbri, nel cuore di Venezia, che da oltre cinquant'anni è un punto di riferimento per i vestiti confezionati su misura. Entrato nella prestigiosa Accademia nazionale dei sartori nel 1989 e premio per il miglior abito su misura a

Parigi nel 2001, le sue confezioni sono conosciute e apprezzate in Italia come all'estero.

GRAN CAFFE & RISTORANTE QUADRI

SM Piazza San Marco 121
Tel. 041 528 929 - www.alajmo.it
Lo storico caffè e il ristorante al piano superiore situato nella centralissima Piazza San Marco è ora gestito dai fratelli Alajmo che hanno impreziosito la cucina classica del posto con il loro particolare ed inconfondibile tocco. I piatti sono presentati come vere e proprie opere d'arte, i dolci sono squisiti e la carta dei vini eccellente. Per tasche ampie e palati esigenti.

CAVALIER

SM 2863/A - Campo Santo Stefano -
Tel. 041 523 8621
www.cavaliervenice.com
Padre e figlio, indoradori, lavorano da anni seguendo le tradizioni artistiche del 1500, 1600 e 1700 in questa piccola bottega in Campo Santo Stefano.
Mobili, cornici, specchiere, antichi e in stile, restauri e dorature, tutto eseguito a mano. Un posto molto caratteristico da visitare per acquistare un vero gioiellino artigianale.

ITHACA

SM 1862 - Calle del Frutariol
Tel. 041 528 7690
Vicino al Teatro La Fenice questo negozietto vende tessuti d'arte, colorate sciarpe, borse, cachemire e velluti dipinti a mano dalla giovane proprietaria. Consiglio di passare per vedere la specialità del negozio, i bustiers in velluto dipinto.

LIVIO DE MARCHI

SM 3157/A - San Samuele
www.liviodemarchi.com
Se il legno è il vostro materiale passate a curiosare in questo negozietto, vicino a Palazzo Grassi, che espone sculture realizzate dal maestro De Marchi. Delle intriganti lavorazioni in legno che rappresentano oggetti della vita quotidiana: giacche appese all'attaccapanni, cappelli, borse semiaperte, pennelli fuori misura. Curiosità: ha realizzato una macchina interamente di legno con la quale ha navigato in Canal Grande.

CRISTINA LINASSI

SM 2434 - Ponte delle Ostreghe
Questa stilista veneziana ha il gusto per l'artigianato esclusivo e offre una produzione di articoli tessili per la casa, specialmente dedicati alla tavola e alla camera da letto, assieme ad una collezione di camicie da notte di leggere mussoline e sensuali rasi di seta. L'atelier si trova al primo piano di Palazzo Zobenigo. Da vedere.

CARPE DIEM

SM 2516/A - Campo Santa Maria del Giglio
www.elenacarpediem.com
In questo piccolo shop in Campo Santa Maria del Giglio gli amanti del vintage avranno pane per i loro denti. Una vasta gamma di borse, valigie, pelletteria garantita al 100% (rilasciano dei certificati di autenticità). Se non trovate qui quello che state cercando, lo cercheranno loro per voi.

GALLERIA SAN MARCO ARTE E DESIGN

SM 1725 - Frezzeria
Tel. 041 099 2125
galleriasanmarcoartedesign.com
Un'atmosfera d'altri tempi, fatta di broccati e luci soffuse, vi accoglierà alla porta di questo posto speciale a due passi

da Piazza San Marco. Una particolare galleria che espone oggetti e sculture realizzati con l'antica arte del mosaico, preziosi lampadari di vetro di Murano e rari pezzi di mobilio. Manuel, il proprietario, appassionato e grande esperto di mobili antichi, vi spiegherà e vi consiglierà con gentilezza. Se non avete la possibilità di aggiudicarvi i pezzi più grandi, la scelta di gioielli e oggettistica in vetro è selezionata e originale.

GODI FIORENZA

SM 4261 - campo San Luca
Tel. 041 2410 866
Questo particolare negozio, che si trova tra Campo San Luca e Campo Manin, ha interni in pietra a vista e ospita lo showroom di queste due designer dalla formazione internazionale e dal background multiculturale. Capi fuori dal comune, in tessuti preziosi e dalle linee drammatiche da accompagnare alla gioielleria, sempre disegnata da loro, vi lasceranno senza fiato.

FONDERIA VALESE

SM 793 - calle Fiubera (negozio)
Tel. 041 522 7282
CAN 3535 - Madonna dell'Orto
(Fonderia - solo su appuntamento)
Tel. 041 720 234
L'ultima fonderia rimasta nell'isola di Venezia. Come da tradizione, con il metodo "a staffa" in fonderia si lavorano ottone e bronzo. Nel centralissimo negozio potete trovare oggetti tradizionali come i cavallini, i "moretti" e l'immancabile Leone di San Marco, ma anche lampadari ed elementi d'arredo.

LE BURLE VENEZIANE

SM 3436 - Piscina San Samuele
Tel. 041 522 2150
www.leburleveneziane.com
Bellissime collane, orecchini e bracciali, realizzati con le perle di "conteria veneziana" (microperle in vetro di Murano), pietre e cristalli. In questo atelier si trovano dei veri capolavori di alta bigiotteria usciti dalle sapienti mani di Monica che saprà guidarvi nella scelta del vostro *bijou* preferito.

PASTICCERIA ROSA SALVA

SM 950 - Ponte dei Ferei
www.rosasalva.it
Questa storica pasticceria veneziana ha diverse sedi sparse per la città, anche se la più caratteristica è sicuramente quella centrale, nelle Mercerie. L'arredo è originale in stile anni '60, il personale cordiale, nonostante il locale sia costantemente stipato di gente, un ottimo caffè, una vasta scelta di paste: ne uscirete soddisfatti.

ANTICA OSTERIA RUGA RIALTO

SM 692 - calle del Sturion
Tel. 041 5211 243
Il vero padrone di questa osteria è *Chicco*, un nero gattone sonnacchioso che vi farà compagnia da una delle sue molte postazioni. Il locale in sé ha un'entrata un po' angusta, non è difficile in certi orari rimanere incastrati nella calca, ma si mangia bene e si spende il giusto. Ottimo per i cicheti, da provare la fritturina! Nota: il personale parla ri-

gorosamente veneziano!

MICHAL NEGRIN VENEZIA

SM 2513/A - Campiello de la Feltrina - Tel. 041 2411 419
www. www.michalnegrin.it
Una favola di negozio dove gli oggetti esposti sono ispirati a romantiche atmosfere vintage. Un design particolare che Michal completa con le tecniche più varie o mischiando stili e colori di epoche differenti per creare quell'aura di romanticismo che vi assalirà una volta entrati in questo negozio. Orologi a cucù, borse, sciarpe, abiti e gioielli che non deluderanno le più sentimentali.

MICROMEGA OTTICA

SM 2436 - Calle delle Ostreghe
Tel. 041 2960 765
In pieno centro a Venezia, a due passi da Piazza S.Marco e dal Teatro La Fenice questo ottico offre occhiali raffinati e unici per fattura e materiali, rigorosamente realizzati a mano. Per un pubblico particolarmente esigente.

BLACK WATCH

SM 4594 - Tel. 041 5231 945
Una boutique interamente dedicata all'uomo che cerca il taglio sartoriale su misura e realizzato con tessuti di alta qualità. La vetrina di questo negozio vicino a campo San Luca, sprigiona uno charme d'altri tempo coniugato alle ultime tendenze della moda.

HOTEL VIOLINO D'ORO

SM 2091, Campiello Barozzi
Tel. 041 2770 841
www.violinodoro.com
Curato e silenzioso, in fianco alla bellissima chiesa barocca di San Moisè a pochi minuti da San Marco.
Camere in stile, pulite e con personale cortese. Il punto di forza, oltre alla posizione, sono le colazioni con muffin, focacce, plumcake e crostate fatte in casa. Particolare anche l'offerta del caffè: una macchina del tipo di quelle usate negli anni 60 valorizza una particolare varietà di caffè di Haiti, tostato in una piccola torrefazione di Verona. Ottimo rapporto qualità prezzo.

RESIDENCE CORTE GRIMANI

SM 4402 - Corte Grimani
Tel. 041 2410 719
www.cortegrimani.com
Residence molto tranquillo nonostante si trovi a pochi metri da Piazza S.Marco. Locali ampi e curati, ristrutturati di recente, puliti. Personale disponibile e cortese. Le cucine sono ben fornite ed aiutano a sentirsi "a casa" per chi volesse cenare in intimità. Nel cuore della città, offre scorci di vita quotidiana tra le calli e i canali. Gli appartamenti all'ultimo piano godono di una suggestiva prospettiva su tetti e campanili di Venezia. Ideale per famiglie con bambini.

ASTOLFO

SM 738 - Calle Vallaresso
Tel. 041 2960 640
Lavorazione a lume e passione per gli accessori. Così *Veronica* produce pezzi più unici che rari, realizzati interamente a mano. Micro conterie dei primi del '900, pietre preziose, coralli e materiale vintage recuperato nei mercatini e nelle soffitte veneziane sono gli ingredienti di borsette da sera, orecchini, collane e bracciali..

VINI DA ARTURO

SM 3656 - Tel. 041 528 6974
C'è chi lo ama alla follia e chi lo taccia come sopravvalutato, *Vini da Arturo* è un piccolissimo locale che si trova a pochi minuti dal Teatro La Fenice. Fre-

quentato principalmente da veneziani, qui troverete esclusivamente carne e verdure di stagione, accompagnati dalle storie di Ernesto. Il prezzo è sopra la media e segnatevelo: non accettano la carta di credito.

GIULIANA LONGO

SM 4813 - Campo San Salvador, Calle del Lovo - Tel. 041 522 6454
www.giulianalongo.com
Nel caratteristico negozietto, Locale Storico Veneto, in Calle del Lovo, i Longo confezionano e vendono cappelli dal lontano 1901. Panama, cappelli da gondoliere, tricorni da carnevale, nonché le creazioni originali di Giuliana che – essendo fatte interamente a mano – sono tutte pezzi unici. Imperdibile.

ATELIER SEGALIN DI DANIELA GHEZZO

SM 4365 - Calle Dei Fuseri
Tel. 041 5222 115
www.danielaghezzo.it
Allieva del maestro artigiano Rolando Segalin, Daniela decide di rilevarne l'attività. Provenendo dal mondo dell'arte riesce a trasferire nelle sue calzature di altissima qualità un imprinting che le rende uniche e particolari. Entrando nella bottega rimarrete catturati dal buon odore del cuoio e dalla varietà dei modelli che vanno dai più classici ai più attuali. Conosciuta a livello internazionale, non lasciatevi scappare l'occasione di andare a curiosare.

Le sedi espositive

Officina delle Zattere
Chiesa Santa Maria della Visitazione
Sala Tiziano
Ca' Bonvicini
Palazzo Widmann

sono protette da

ZEROTECNICA
Sistemi e Servizi per la Sicurezza

Impianti antintrusione, TVCC, antincendio, infrastrutture di rete, wireless

www.zerotecnica.it

Il sestiere di CASTELLO CAS

Il sestiere di Castello è il più esteso della città. Questo sestiere è l'unico a non affacciarsi sul Canal Grande.
Il nome del sestiere deriva da una fortificazione presente nel primo medioevo sull'isola di San Pietro di Castello.
Più ci allontaniamo da San Marco, più ci inoltriamo nella zona popolare del Sestiere, un tempo abitata in prevalenza dagli "arsenalotti", le maestranze dell'Arsenale che con la loro abilità nel costruire navi, contribuirono a far di Venezia una potenza marinara.
Questo è il sestiere fulcro della Biennale Arte con tutta la zona dell'Arsenale e i Giardini della Biennale.

ORTIS PIETRO EREDI

CAS 2910
Tel. 041 5208497
www.erediortis.ascomvenezia.com
Un gioiellino di salumeria che serve i suoi clienti a Castello dal 1913. Non c'è un altro posto dove potrete trovare le migliori specialità di formaggi, oltre 60 tipi provenienti da ogni regione italiana, e di salumi di produzione artigianale da accompagnare all'ampia selezione di vini veneti, friulani, toscani esposti ordinatamente sugli scaffali. L'ambiente, accogliente e veneziano doc, fa sì che spesso si fermino al suo interno capannelli di persone per fare "due ciacole" tra di loro. Vale la pena di acquistare la rinomata bottarga sarda, difficilmente in città la troverete in qualche altro posto.

LIBRERIA ACQUA ALTA

CAS 5176/B - Calle Lunga Santa Maria Formosa
Dicono che le librerie siano passate di moda, ma questa perla nascosta è un vero gioiellino. L'Acqua Alta è unica nel suo genere: pile di volumi stipati su vecchie barche, gondole, vasche da bagno con vecchi testi, edizioni vintage e rarità oltre a fumetti, poster e sì, anche molte novità. Entrando non è difficile imbattersi in qualche micio che sonnecchia beato su una pila di libri. Scordatevi la tecnologia, qui per trovare qualche volume dovrete affidarvi all'ottima memoria del Sig. Frizzo che ha trasformato un vecchio magazzino in questo labirinto libresco. L'esperienza top è visitarlo con l'acqua alta e un bel paio di galosce ai piedi.

SERRA DEI GIARDINI

CAS 1254 - Viale G. Garibaldi
Tel. 041 2960 360
www.serradeigiardini.org

La Serra dei Giardini è uno di quei posti che a Venezia si definiscono unici, un'oasi di pace e relax. Un'antica serra di fine '800, di proprietà del Comune di Venezia, riaperta nel 2010 dopo importanti interventi di restauro. Un tempo utilizzata per ospitare le piante esotiche usate per adornare la vicina Biennale, è ora un bellissimo centro multidisciplinare gestito dalla Cooperativa Sociale Nonsoloverde che al suo interno ospita una deliziosa caffetteria dall'animo bio – caffè, tisane, centrifughe, torte salate e dolci – e un centro botanico nel quale si possono acquistare fiori e ortaggi. Ma non solo, perché alla Serra si va per seguire corsi e laboratori per bambini e adulti nella cornice di questa poetica struttura di ferro dalle enormi vetrate. Un consiglio: concedetevi un caffè "sospeso", nell'atmosfera senza tempo dello snack bar annesso alla Serra.

Apertura: Caffetteria Mar - Dom (h 10 - 21.30, sab fino alle 24)
Fioreria Mar - Dom (h 11 - 19)
Lunedì Chiuso

TRATTORIA CORTE SCONTA

CAS 3886 - Calle del Pestrin
Tel. 041 522 7024

Ristorante di pesce punto di riferimento importante della ristorazione veneziana, questo locale fa parte dell'Associazione dei ristoratori della buona accoglienza, che è un'assoluta garanzia di freschezza e qualità delle proposte. Situato dietro riva degli Schiavoni, la trattoria è un locale tipicamente veneziano, arredato in maniera semplice, nasconde però una suggestiva corte interna, da qui il suo nome, con un bel pergolato. Provate di tutto, i piatti non sono elaborati, ma veramente squisiti, dagli antipasti crudi, ai primi di pasta fresca alla frittura croccante e leggera e i dolci sfiziosi. Se capitate nella stagione giusta non fatevi sfuggire le "moeche"! Interessante la carta dei vini.

PASTICCERIA DIDOVICH

CAS 5909/A - Campo Santa Marina - Tel. 041 523 0017

Situato in Campo Santa Marina, un piccolo campo veneziano nascosto al normale flusso turistico, la pasticceria Didovich è un bel posticino per lo spritz accompagnato dalle deliziose pizzette (assolutamente da provare quelle di pane), comodamente seduto in uno dei, ahimè, pochi, tavolini all'aperto. All'interno il bancone offre un'ampia selezione de paste e torte, famosa a Venezia la loro pasticceria di mignon.

AL COVO

CAS 3968 - Campiello della Pescaria - Tel 041 5223812
chiuso mercoledì e giovedì

In comoda posizione vicino a Riva degli Schiavoni a San Marco è un ristorante rustico, elegante e molto alla moda, che propone un menù degustazione di pesce e alcuni piatti di carne. L'ambiente è accogliente, anche se abbastanza piccolo e i gestori sono molto cordiali. È l'ideale per una tappa romantica con la propria "metà", mettendo in conto di spendere un pò di più per porzioni non proprio abbondanti. Le moeche fritte sono una loro specialità, assolutamente da provare.

HOSTARIA DA FRANZ

CAS 3499 - Salizada Sant'Antonin
Tel. 041 5220861
www.hostariadafranz.com

Una tradizione lunga trent'anni per questo ristorante che s'è da poco trasferito in zona Bragora all'Arsenale, fuori dalle rotte turistiche, a Castello, dove si può trovare questa piccola perla gestita dal Signor Maurizio, che da buon ristoratore veneziano ci tiene molto a soddisfare ogni suo cliente. L'atmosfera è rustica e la cucina è raffinata. Il pesce è fresco e cucinato in tanti modi diversi, ma sempre in maniera delicata. Nel periodo estivo è possibile pranzare all'aperto, proprio di fianco al canale. Unica pecca: porzioni poco abbondanti.

BED&BREAKFAST VENEZIA

CAS Calle Bainsizza 3, Sant'Elena
www.bed-and-breakfast-venezia.it

Posizione defilata, ma non scomoda, immerso nella pineta di Sant'Elena, grande polmone verde veneziano, questo economico B&B si trova a pochi passi dalla fermata del vaporetto. Ottimo per gli amanti del jogging e decisamente comodo per gli art addicted che si trovano a soli 5 minuti a piedi dai Giardini della Biennale. Il plus è la terrazza sul tetto della struttura dalla quale si gode una romantica vista sui tetti di Venezia.

GIOVANNA ZANELLA

CAS 5641 - Calle carminati
Tel. 041 523 5500
È una sorta di white cube in Calle Carminati il laboratorio-negozio di Giovanna Zanella che salta all'occhio per la foggia e i colori delle inconsuete scarpe dal sapore orientaleggiante, disposte ordinatamente in vetrina e realizzate a mano da lei stessa con materiali sperimentali. Non è inconsueto vederla al lavoro direttamente dalla vetrina che affaccia sulla calle.

STUDIO D'ARTE ARTÙ

CAS 6657 - Barbaria delle Tole
Tel. 041 2777 838
In questo negozio-laboratorio, vicino a Campo San Giovanni e Paolo, potrete trovare un angolo di Giappone a Venezia. Tobia Marra, specializzato in restauro di mobili antichi, qui vende arredamento tradizionale, stampe e oggetti d'arte giapponesi. Prima di una visita è meglio telefonare per farvi aprire, lui potrebbe essere uscito per delle commissioni o essere immerso nel lavoro di restauro al piano superiore del laboratorio.

OSTERIA ALLA STAFFA

CAS 6398 - Calle del ospedaleto
Tel. 041 523 9160
Un'insegna di ferro battuto appesa all'esterno vi segnala la posizione di questa piccola osteria, una quindicina di coperti in tutto, buona scelta sia per pranzo che per cena. Il cuoco è un giovane ragazzo giapponese e il crudo è una vera specialità, ma non rimarranno delusi nemmeno i patiti della carne. Ottima la scelta di cicheti da gustare al bancone. Provate le "capelonghe" (cannolicchi) con un buon bicchiere di vino. Atmosfera intima e prezzi contenuti, da non perdere!

TRATTORIA DA REMIGIO

CAS 3416 - Salizada dei Greci
Tel. 041 523 0089
Il vero "posto della domenica" che offre cucina casalinga, molto frequentato da veneziani, specialmente per festeggiare le ricorrenze importanti come comunioni, matrimoni, cresime. Provate il pesce o il fegato alla veneziana. Le porzioni sono giuste e il prezzo medio.

MASCARETA

CAS 5183 - Calle Lunga Santa Maria Formosa - Tel. 041 5230 744
Il locale è molto piccolo, per cui solitamente è difficile trovare posto. Vicino a Campo Santa Maria Formosa è una buona meta per l'ora dell'aperitivo e per fermarsi per una cena a provare qualche specialità della casa. Seguite i consigli di Mauro che saprà guidarvi sapientemente nella scelta dei cibi e dei vini.

AI TAGLIAPIETRA B&B

CAS 4943
www.aitagliapietra.com
Questo bed and breakfast si trova in pieno centro, a breve distanza da tutte le principali attrazioni e ristoranti, a soli 5 minuti da Piazza San Marco, un pochino nascosto in una piccola calle. Le camere sono confortevoli e la colazione è buona.
Lorenzo è un padrone di casa meraviglioso e molto disponibile. La qualità/prezzo è buona.

LA BEPPA

CAS 3166
Tel. 041 522 6968
La Beppa si trova nella zona di Castello e la sua vetrina è un pout pourri di colori. Nel vero senso della parola perché questo è uno degli ultimi posti in città dove poter trovare pigmenti sciolti e

tutto quanto necessario per preparare i colori secondo le regole dei maestri della Serenissima.

PM ARTE E MODA

CAS 3725-3726 - Campo Bandiera e Moro - Tel. 041 099 0085
www.masciadri.tv
Sbarcato a Venezia nel 2007, Masciadri ha la brillante intuizione di trasformare le opere dei suoi artisti preferiti in motivi decorativi, reinterpretati e stampati con tecniche artigianali su seta pregiata di Como. Curiosità: è sua la cravatta che Clinton indossò, nel 1992, il giorno dell'elezione a Presidente degli Stati Uniti.

HOTEL DA BRUNO

CAS 5726 /a - Salizzada San Lio
Tel. 041 5230 452
www.hoteldabruno.com
In zona strategica a pochi passi da Rialto e San Marco, area molto viva, frequentata e ricca di locali, ma tranquilla la notte e la mattina. Personale molto cortese e disponibile, camere pulitissime e curate in stile veneziano, anche se alcune un po' piccole. Wi-Fi. Ottima e abbondante colazione dolce e salata. Consigliato il cappuccino della signora!

HOTEL AL PIAVE

CAS 4838/40 - Ruga Giuffa
Tel. 041 528 5174
www.hotelalpiave.com/it
Nel sestiere di Castello, ancora "vissuto" da veneziani, nelle vicinanze dello splendido Campo Santa Maria Formosa, un ottimo alloggio che si contraddistingue per la qualità e la cortesia dei proprietari. Le camere sono molto curate, calde ed accoglienti. Ideale per un tranquillo soggiorno in un piccolo hotel in cui sentirsi a proprio agio.

HOTEL LE ISOLE

CAS 4661 - Fondamenta del vin
Tel. 041 522 8911
www.hotel-leisole.it
Struttura aperta di recente, a due minuti da Piazza S.Marco ma in zona tranquilla e silenziosa, al margine tra la Venezia monumentale e la Venezia quotidiana. Stanze ristrutturate, ampie, pulite e ben arredate. Il personale è a completa disposizione per ogni informazione, cortese e sorridente. Colazione abbondante e di qualità servita in un piacevole cortile esterno. Attenzione al minibar... a disposizione gratuita del cliente!

SILVIA PELLETTERIE

CAS 5540 - Salizzada San Lio
Tel. 041 5238 568
Borse morbide e di grande formato o quelle più fantasiose e divertenti, a forma di radio o di ispirazione naturalistica, a forma di margherita. Ma anche borse confezionate con pelli rare e ricercate e l'inedita borsetta gioiello a cui si accompagna una selezione di originali bijoux. Inoltre troverete scarpe e giacche, sempre rigorosamente in pelle.

LENA

CAS 5919 - Salizada San Canzian
Tel. 041 523 7478
Un vero scrigno del tesoro dove trovare gli utensili più vari. Coltelli, forbici una buona selezione di coltelli incluse le pinze per curare il pesce, il granchio e l'aragosta, coltelli giapponesi, forbici per mancini, strumenti disegnati per tagliare i pomodori. E non in ultima forbici professionali per parrucchiere. Un vero paradiso per appassionati.

BALLARIN

CAS 4557 - Salizada del Pistor
Cell. 347 963 5115
Valter è un venditore di oggetti di se-

conda mano. Riesce a scovare e mettere in vendita praticamente ogni tipo di articoli, dai mobili antichi a quelli più moderni, dai candelabri del XIX secolo alle lampadedesign degli anni 60. Antiquari, bibliofili ed esperti di tutti i generi venite qui a farvi un giro e a cercare tra le cose. Se avete un occhio attento riuscirete sicuramente a fare un ottimo affare.

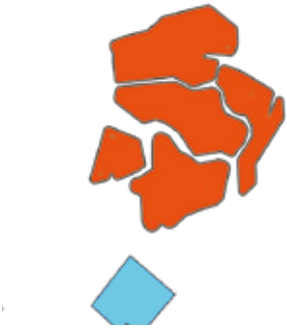
IL MILIONE

CAS 6025 - Campo santa Marina
Tel. 041 2410 722
Nel suo piccolo negozio Daniele confeziona bellissime lampade artigianali di seta dipinte a mano e le decora nello stile Fortuny, con perle di vetro. Le dimensioni e i colori sono tantissimi e i prezzi sono ragionevoli.

GIORGIO GIRELLI

CAS Viale XXIV Maggio 18
c/o Cantieri Actv Sant'Elena
Tel. 041 522 8185
www.giorgiogirelli.com
Una falegnameria immersa nello spazio verde di Sant'Elena. In questo laboratorio Giorgio è in grado di realizzarvi progetti con altissima perizia artigianale. Tavoli, sedie, comò, armadi, cucine, scale, parquet: solo su misura.

MURANO MUR



L'isola di Murano (in realtà formata da 7 isole minori, di cui 2 di origine artificiale) è situata a nord-est di Venezia.
Con i suoi 4500 abitanti, Murano risulta essere uno dei centri più popolosi della Laguna.
Murano è nota in tutto il mondo per la lavorazione artistica e artigiana del vetro.

VETRERIA ARTE MURANO

MUR Calle San Cipriano 48/1
www.vma-murano.it
Al posto del seminario patriarcale di San Cipriano, scuola di Giacomo Casanova, e dello stabilimento di vernici sottomarine, diretto un quindicennio dal grande romanziere Italo Svevo, ora sorge la caratteristica sagoma rossa, visibile anche dalle Fondamente Nove, della Vetreria Murano Arte. Un complesso di oltre 3500 metri quadrati a Murano, tra il negozio, il magazzino e la caratteristica fornace (visitabile) dove giornalmente prendono forma le originali creazioni. Nel loro grande showroom è possibile scovare pezzi unici degli anni '70 di famosi maestri vetrai.

VETRERIA ARTISTICA VIVARINI

MUR Fondamenta Serenella, 5/6
Tel. 041 736077 - www.vivarini.it
A due passi dalla fermata del vaporetto di Murano questa vetreria artistica, ha la particolarità di lavorare lasciando liberi i maestri vetrai di esprimere la loro arte ai massimi livelli, trasformando le sale di esposizione in una galleria d'arte vetraria di livello internazionale. Pittori e scultori di fama quali Yoko Ono, Ben Vautier, Fernandez Arman, Ugo Nespolo, Lucio Del Pezzo hanno prodotto qui i loro lavori. Un consiglio, "perdetevi" nelle sale dei lampadari e dei bicchieri, sono un vero spettacolo.

MARINA E SUSANNA SENT

MUR Fondamenta Serenella 20
Tel. 041 5274665
SM 2090 - Ponte San Moisè
DOR 669-670/A-681
Campo San Vito
www.marinaesusannasent.com
Hanno tre diverse sedi a Venezia e il loro stile è assolutamente inconfondibile. Producono degli splendidi gioielli, che sono come particolarissime sculture, dal gusto originale e contemporaneo: cascate di bolle di vetro soffiato, trame e orditi, originalissime perle biomorfe. Per le più estrose e per chi vuole osare!

vanillaedizioni
DIGITALI

PRODOTTI CALIBRATI PER LE ARTI
PROGETTI GRAFICI PERSONALIZZATI
ALTA QUALITA' GARANTITA
SERVIZI EDITORIALI INCLUSI
OFFERTE LOW BUDGET

EBOOK:CATALOGO

vanillaedizioni

Tel. +39 019 4500659 - info@vanillaedizioni.com - www.vanillaedizioni.com

ESPOARTE #81 COMING SOON!
CON TANTISSIMI CONTENUTI DEDICATI ALLA
55. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE

www.espoarte.net

MANGIARE
Ristoranti, tavola calda e fredda)

LUOGHI CARATTERISTICI
(scorci e panorami suggestivi)

PAUSA IN MOVIMENTO
(caffè, snack, spuntini)

SHOPPING & IDEE REGALO

BERE IN COMPAGNIA
(enoteche, birrerie...)

DIVERTIMENTO

DORMIRE/RELAX

ARTE & CULTURA

SC
SANTA CROCE

DOR
DORSODURO

GIU
GIUDECCA
(Dorsoduro)

CAN
CANNAREGIO

SM
SAN MARCO

Altre zone:
MUR
MURANO

SP
SAN POLO

CAS
CASTELLO

ISBN 978-88-6057-187-8